



**BNL**  

---

**BNP PARIBAS**

# **BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2022**

## BILANCIO D'ESERCIZIO

<b>Schemi di Bilancio:</b> .....	<b>2</b>
<b>Stato patrimoniale</b> .....	<b>2</b>
<b>Conto economico</b> .....	<b>3</b>
<b>Prospetto della redditività complessiva</b> .....	<b>4</b>
<b>Prospetti delle variazioni del patrimonio netto</b> .....	<b>5</b>
<b>Rendiconto finanziario</b> .....	<b>6</b>
<b>Nota integrativa:</b> .....	<b>7</b>
<b>Parte A - Politiche contabili</b> .....	<b>8</b>
<b>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale</b> .....	<b>37</b>
<b>Parte C - Informazioni sul conto economico</b> .....	<b>81</b>
<b>Parte D - Redditività complessiva</b> .....	<b>94</b>
<b>Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</b> .....	<b>96</b>
<b>Parte F - Informazioni sul patrimonio</b> ... ..	<b>158</b>
<b>Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</b> .....	<b>167</b>
<b>Parte H - Operazioni con parti correlate</b> .....	<b>169</b>
<b>Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</b> .....	<b>176</b>
<b>Parte L - Informativa di settore</b> .....	<b>178</b>
<b>Parte M – Informativa sul leasing</b> .....	<b>181</b>
<b>Parte N - Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione</b> .....	<b>183</b>
<b>Parte O - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas</b> .....	<b>186</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b> .....	<b>190</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b> .....	<b>191</b>
 <b>ALLEGATI:</b> .....	 <b>192</b>
<b>Elenco degli immobili di proprietà della Banca</b> .....	<b>193</b>
<b>Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91)</b> .....	<b>197</b>
<b>Informativa al pubblico Stato per Stato</b> .....	<b>198</b>
<b>Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali</b> .....	<b>199</b>
<b>Corrispettivi resi per servizi forniti dalla società di revisione</b> .....	<b>200</b>

## SCHEMI DI BILANCIO

## Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	6.018.106.962	794.389.615
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.106.331.512	543.271.680
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	798.452.900	257.124.436
b) attività finanziarie designate al fair value;	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;	307.878.612	286.147.244
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.103.737.740	660.148.038
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.604.760.393	93.301.699.259
a) crediti verso banche	17.462.026.390	19.610.774.871
b) crediti verso clientela	71.142.734.003	73.690.924.388
50. Derivati di copertura	2.446.109.153	511.289.985
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2.171.931.262	406.645.964
70. Partecipazioni	436.749.431	241.295.672
80. Attività materiali	1.360.667.518	1.617.430.405
90. Attività immateriali	223.570.319	231.093.510
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali	1.294.852.417	1.447.434.948
a) correnti	218.101.048	134.664.185
b) anticipate	1.076.751.369	1.312.770.763
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.178.823	14.216.000
120. Altre attività	3.643.611.131	1.683.751.945
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>104.087.744.137</b>	<b>101.452.667.021</b>
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	94.620.977.737	92.032.928.767
a) debiti verso banche	24.341.307.072	25.634.337.507
b) debiti verso la clientela	67.684.204.535	64.436.952.263
c) titoli in circolazione	2.595.466.130	1.961.638.997
20. Passività finanziarie di negoziazione	797.668.742	259.506.669
30. Passività finanziarie designate al fair value	11.558.388	12.425.686
40. Derivati di copertura	3.428.029.453	854.552.752
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-3.359.960.056	147.927.433
60. Passività fiscali	120.740.998	157.163.108
a) correnti	12.912.671	7.837.741
b) differite	107.828.327	149.325.367
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	1.449.860.353	1.109.982.090
90. Trattamento di fine rapporto del personale	114.914.000	154.219.000
100. Fondi per rischi e oneri	582.625.462	577.221.234
a) impegni e garanzie rilasciate	90.015.766	78.647.929
b) quiescenza e obblighi simili	51.253.000	68.117.000
c) altri fondi per rischi e oneri	441.356.696	430.456.305
110. Riserve da valutazione	-83.223.711	-103.284.888
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	340.000.000	190.000.000
140. Riserve	1.516.997.495	1.597.971.722
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
160. Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	420.375.276	334.873.448
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>104.087.744.137</b>	<b>101.452.667.021</b>

## Conto economico

(importi in euro)

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.520.021.970	1.264.318.710
- di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.471.764.590	1.148.964.423
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(229.047.453)	56.331.808
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>1.290.974.517</b>	<b>1.320.650.518</b>
40. Commissioni attive	1.175.029.909	1.166.737.065
50. Commissioni passive	(170.505.031)	(158.117.402)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.004.524.878</b>	<b>1.008.619.663</b>
70. Dividendi e proventi simili	51.077.730	17.778.796
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	68.285.626	40.257.954
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(14.325.242)	(4.983.087)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(39.364.193)	(22.516.366)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(37.299.241)	(21.661.315)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.065.027)	(6)
c) passività finanziarie	75	(855.045)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17.120.202	8.432.621
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	907.294	713.670
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	16.212.908	7.718.951
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>2.378.293.518</b>	<b>2.368.240.099</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(294.951.956)	(367.996.944)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(294.945.132)	(367.997.200)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.824)	256
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(327.940)	(731.995)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>2.083.013.622</b>	<b>1.999.511.160</b>
160. Spese amministrative:	(1.452.376.066)	(1.420.697.246)
a) spese per il personale	(820.117.356)	(867.695.474)
b) altre spese amministrative	(632.258.710)	(553.001.772)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(52.412.188)	(14.842.542)
a) impegni e garanzie rilasciate	(19.326.082)	9.855.103
b) altri accantonamenti netti	(33.086.106)	(24.697.645)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(131.553.579)	(109.552.007)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(64.227.747)	(58.387.886)
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.665.440	22.446.888
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(1.698.904.140)</b>	<b>(1.581.032.793)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	167.858.516	34.260.721
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.930.453	13.627
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>553.898.451</b>	<b>452.752.715</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(133.523.175)	(117.879.267)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>420.375.276</b>	<b>334.873.448</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>420.375.276</b>	<b>334.873.448</b>

**Prospetto della redditività complessiva**

(importi in euro)

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	420.375.276	334.873.448
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	316.744	(3.269.959)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	(26.778)	(70.582)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	12.681.885	(316.352)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico connesse con:</b>		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Coperture dei flussi finanziari	5.830.593	(345.580)
130. Strumenti di copertura [elementi non designati ] (IAS 1 par 7 lett g) e h))	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par 20 lett a) viii) e IAS 1 par 7 lett da))	1.258.733	(263.064)
150. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>20.061.177</b>	<b>(4.265.537)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>440.436.453</b>	<b>330.607.911</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2022

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2022	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	x	2.076.940.000	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	2.076.940.000
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	x	2.050.240.000	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	1.257.029.904	-	1.257.029.904	27.901.716	x	(8.767.434)	-	-	(100.108.508)	x	x	x	x	1.176.055.677
b) altre	340.941.818	-	340.941.818	-	x	-	-	x	-	x	-	-	x	340.941.818
Riserve da valutazione	(103.284.888)	-	(103.284.888)	x	x	-	x	x	x	x	x	x	20.061.177	(83.223.711)
Strumenti di capitale	190.000.000	x	190.000.000	x	x	x	x	x	150.000.000	x	x	x	x	340.000.000
Azioni proprie	-	x	-	x	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Utile (Perdita) di esercizio	334.873.448	-	334.873.448	(27.901.716)	(306.971.732)	x	x	x	x	x	x	x	420.375.276	420.375.276
Patrimonio netto	6.146.740.282	-	6.146.740.282	-	(306.971.732)	(8.767.434)	-	-	(100.108.508)	150.000.000	-	-	440.436.453	6.321.329.060

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2021

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2021	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	x	2.076.940.000	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	2.076.940.000
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	x	2.050.240.000	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	1.071.025.021	-	1.071.025.021	187.413.063	x	(1.408.180)	-	-	-	x	x	x	x	1.257.029.904
b) altre	213.197.947	-	213.197.947	-	x	127.743.871	-	x	-	x	-	-	x	340.941.818
Riserve da valutazione	(99.019.351)	-	(99.019.351)	x	x	-	x	x	x	x	x	x	(4.265.537)	(103.284.888)
Strumenti di capitale	190.000.000	x	190.000.000	x	x	x	x	x	x	-	x	x	x	190.000.000
Azioni proprie	-	x	-	x	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Utile (Perdita) di esercizio	231.236.497	-	231.236.497	(187.413.063)	(43.823.434)	x	x	x	x	x	x	x	334.873.448	334.873.448
Patrimonio netto	5.733.620.114	-	5.733.620.114	-	(43.823.434)	126.335.691	-	-	-	-	-	-	330.607.911	6.146.740.282

**Rendiconto Finanziario****Metodo indiretto**

(importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Gestione</b>	<b>1.096.694.965</b>	<b>830.624.737</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	420.375.276	334.873.448
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(19.661.831)	(13.605.674)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	124.931.681	22.211.905
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	367.675.065	413.454.431
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	195.781.326	167.939.893
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	109.272.006	68.637.044
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	27.137.764	7.316.738
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(128.816.322)	(170.203.048)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.769.112.200</b>	<b>(7.225.770.854)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	89.110	4.599.726
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(6.290.368)	(21.435.405)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(578.465.151)	(109.022.353)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.197.008.899	(6.729.774.174)
- altre attività	(1.843.230.290)	(370.138.648)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>2.704.627.810</b>	<b>6.224.857.447</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.551.485.249	6.668.552.170
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	(294)	(3.429.439)
- altre passività	153.142.855	(440.265.284)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>5.570.434.975</b>	<b>(170.288.670)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>128.704.997</b>	<b>69.459.290</b>
- vendite di partecipazioni	14.216.000	1.916.424
- dividendi incassati su partecipazioni	35.932.583	2.915.951
- vendite di attività materiali	74.978.798	64.626.734
- vendite di attività immateriali	-	181
- vendite di rami d'azienda	3.577.616	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(209.574.950)</b>	<b>(159.066.507)</b>
- acquisti di partecipazioni	(15.681.680)	-
- acquisti di attività materiali	(124.301.000)	(86.069.000)
- acquisti di attività immateriali	(69.592.270)	(72.997.507)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(80.869.953)</b>	<b>(89.607.217)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	150.000.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(415.847.675)	(45.202.933)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(265.847.675)</b>	<b>(45.202.933)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.223.717.347</b>	<b>(305.098.820)</b>

**Riconciliazione**

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	794.389.615	1.099.488.435
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.223.717.347	(305.098.820)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>6.018.106.962</b>	<b>794.389.615</b>



**BNL**  
**BNP PARIBAS**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO  
DELLA BNL SPA  
AL 31 DICEMBRE 2022**

**Parte A – Politiche contabili**

## A.1 - Parte Generale

### Premessa - Esonero dalla redazione del Bilancio Consolidato

La Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del Bilancio consolidato in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- ✓ l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati;
- ✓ l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- ✓ la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- ✓ l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricomprese nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- ✓ il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- ✓ il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in lingua italiana o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, i Principi Contabili Internazionali, utilizzati per il mantenimento delle scritture di Gruppo BNL, al principio IFRS 10 paragrafo 4(a), prevedono le seguenti condizioni per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato:

- i) è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii) i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii) non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico; e
- iv) la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS".

### SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2022 della Banca Nazionale del Lavoro SpA, di seguito anche "BNL" o la "Banca", è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

## SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

### I contenuti del bilancio

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2022 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);
- informativa al pubblico Stato per Stato (Circolare Banca d'Italia n. 285);
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali;
- prospetto dei corrispettivi per servizi forniti dalla Società di Revisione e dalle entità appartenenti alla rete della stessa.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Si è anche tenuto conto del documento ESMA "*PUBLIC STATEMENT - European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*" del 31 ottobre 2022.

Nel redigere il bilancio e la relativa disclosure si è, infine, tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on

- legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell’ESMA del 29 ottobre 2021 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports”;
- la comunicazione dell’ESMA del 15 dicembre 2021 “report on the application of the IFRS 7 and IFRS 9 requirements regarding banks’ expected credit losses;
- la comunicazione della Banca d’Italia del 21 dicembre 2021 con la quale vengono aggiornate le integrazioni alle disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche (Circolare n. 262 del 2005) per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all’economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari;
- l’evoluzione della normativa comunitaria in materia di trattamento delle moratorie, degli aggiornamenti alle circolari segnaletiche e di bilancio e delle modifiche all’IFRS 16 “Leasing” connesse al Covid-19;
- i Public Statement emanati da ESMA il 14 marzo e il 13 maggio 2022 contenenti specifiche raccomandazioni riferite alla crisi russa-ucraina, integralmente richiamate nei documenti pubblicati da Consob in data 18 marzo 2022 e 19 maggio 2022.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro. Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 a cura della PricewaterhouseCoopers SpA a seguito del conferimento dell’incarico da parte dell’Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2019 per il novennio 2019-2027.

### **SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

La BNL, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell’esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Si precisa, inoltre che la Banca ha effettuato specifiche analisi al fine di valutare eventuali impatti derivanti dalle turbolenze fatte registrare da alcune istituzioni finanziarie nel corso del mese di marzo 2023, come Credit Suisse e Silicon Valley Bank, dalle quali, tuttavia, non sono emersi aspetti rilevanti per la Banca Nazionale del Lavoro.

### **SEZIONE 4 – Altri Aspetti**

#### Consolidato fiscale nazionale

BNL SpA ha aderito al regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti (c.d. consolidato fiscale nazionale) esercitando, congiuntamente alla consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, l’opzione di cui all’art. 117 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

#### Rischi e incertezze legati all’utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime e a assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L’applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti nello stato patrimoniale. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione dell’informativa di periodo al 31 dicembre 2022, nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell’esperienza storica e della probabile evoluzione in merito agli scenari futuri di

riferimento. Non si può tuttavia escludere che le stime e le assunzioni così formulate, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Banca si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, pertanto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione bilancio individuale al 31 dicembre 2022 e potrebbero, conseguentemente, rendersi necessarie rettifiche a oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale.

Inoltre, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito si elencano i processi di stima considerati maggiormente critici al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, sia per la materialità dei valori di bilancio impattati dai citati processi, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime e assunzioni da parte della Direzione aziendale:

- determinazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- determinazione del fair value di livello 3 di attività e passività finanziarie;
- stima delle recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate;
- stima dei fondi per rischi e oneri;
- stima delle obbligazioni relative ai benefici a favore dei dipendenti;
- stime utilizzate per la definizione del right of use e del lease liability ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le conseguenti eventuali variazioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

#### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Nel corso del 2022 è stato confermato l'impianto di provisioning messo in atto dal Gruppo BNPP per il calcolo dei livelli di impairment sui crediti in bonis introdotto a fine 2020 per gestire gli impatti eterogenei della crisi pandemica sul contesto macroeconomico.

Le anticipazioni delle attese di deterioramento costruite con questo modello sono state progressivamente riassorbite nella dinamica di portafoglio e al 31/12/2022 non risultano ulteriori accantonamenti sul portafoglio Moratoria Cura Italia.

#### Impatti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 del conflitto Russia-Ucraina

A seguito dell'escalation della crisi in Est Europa, poi sfociata nel conflitto russo-ucraino, la Banca ha tempestivamente avviato una analisi dei potenziali rischi associati.

Per quanto riguarda il rischio di credito, la Direzione Rischi - in collaborazione con le Linee di Business e le altre strutture interessate - ha effettuato, a partire da marzo 2022, una prima ricognizione del portafoglio creditizio al fine di identificare potenziali impatti materiali derivanti dal conflitto:

- esposizioni dirette detenute dalla Banca verso la Russia e l'Ucraina: non si prevedono ancora oggi impatti significativi, tenuto conto della scarsa materialità delle stesse; inoltre l'esposizione della Banca verso la valuta rublo risulta sostanzialmente pareggiata;
- impatti indiretti relativi ai rapporti detenuti dalla clientela BNL con i paesi a rischio: nel mese di maggio 2022, dopo aver completato la prima valutazione nominativa delle principali controparti potenzialmente impattate dal conflitto Russia Ucraina, l'esercizio di "triage" è stato esteso ai clienti appartenenti ai principali settori colpiti dalla crisi. Seguendo il consueto approccio "4-eyes" che ha visto coinvolti sia il Business che la Direzione Rischi della Banca, unitamente ad un'approfondita valutazione dei potenziali impatti (possibilità di trasferire aumenti di costo ai clienti, perdita di ricavi ecc.), la Banca ha definito e posto in essere diverse misure (downgrade del rating, inclusione di alcuni file nelle liste WL, passaggio a UTP).

A seguito di tale esercizio, durante il 4Q 2022, sono state realizzate le misure decise dall'esercizio di Triage i cui effetti sono stati assorbiti dalle provisions prudenzialmente accantonate al 3Q; rimangono circa 3,0 mln di accantonamenti a copertura del deterioramento del portafoglio più granulare.

#### Impatti dell'evoluzione dello scenario inflattivo e dell'andamento dei costi energetici

Il contesto attuale è stato caratterizzato da un alto livello di inflazione guidato anche dalle difficoltà di approvvigionamento di energia dovuta allo scenario di guerra. Per frenare l'aumento generalizzato dei prezzi, le banche Centrali (ECB e FED) hanno recentemente deciso di stringere le loro politiche monetarie, specialmente attraverso l'incremento della politica dei tassi di 200bps e 125bps rispettivamente in US e Eurozone. Ulteriori incrementi sono attesi nel prossimo futuro.

Nell'intento di anticipare le attese di deterioramento ed in ottica anticipatoria sono stati prudenzialmente allocati:

- 20 mln sul cluster clientela Individuals;
- 26,6 mln sul cluster clientela Corporate.

#### Impatti delle variazioni climatiche

Il cambiamento climatico costituisce una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per l'umanità e per il pianeta, giocando un ruolo centrale nello sviluppo economico mondiale.

Il Gruppo BNP Paribas è consapevole dei rischi e delle opportunità di business connesse alla lotta al climate change. Ad esempio, finanziare ed investire in aziende non sostenibili che possono diventare velocemente obsolete e, quindi, insolventi rappresenta un grande rischio. Al contempo, la lotta al cambiamento climatico diventa un'opportunità di innovazione di prodotto e di servizio e una risposta concreta ad esigenze reali. In BNL e nel Gruppo BNP Paribas i rischi legati al cambiamento climatico, in particolare i rischi fisici ed il rischio di transizione, sono identificati e valutati a livello Banca (esercizio di RISK ID). Il framework di presidio di questi rischi prevede inoltre una loro valutazione sia a livello di singolo cliente (valutazione ESG a livello controparte) che a livello di portafoglio (esercizio di Climate stress test di Gruppo) attraverso la simulazione di possibili scenari futuri. Per mitigare i rischi BNL ha sviluppato quindi una strategia ambientale a 360° che abbraccia gli impatti generati direttamente ed indirettamente dall'attività di business.

#### Evoluzione normativa

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti che non ha avuto significativi impatti sulla Banca:

- modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come ciclo annuale di miglioramenti" (Reg. UE 2021/1080) la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, i seguenti documenti sono stati omologati da parte della Commissione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente all'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente all'1 gennaio 2023.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB ha emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020);
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (maggio 2021);
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Applicazione Iniziale dell'IFRS17 e IFRS9 - Informazioni Comparative (dicembre 2021).

Infine, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato l'8 dicembre 2022 un documento di consultazione dal titolo "Draft ITS on the 2024 Benchmarking Draft Implementing Technical Standards on amending Commission Implementing Regulation (EU) 2016/2070 with regard to the benchmarking of internal models". Si tratta di una bozza di norme tecniche di attuazione (ITS) che intende modificare il Regolamento di

esecuzione (UE) 2016/2070 per quanto riguarda lo svolgimento dell'esercizio di valutazione comparata che si terrà nel 2024 sui modelli interni degli enti per il calcolo dei requisiti in materia di fondi propri (cd. "benchmarking exercise") in relazione al rischio di credito e al rischio di mercato e ai modelli IFRS9.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati);
- b) le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
- c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il fair value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value viene determinato sulla base delle migliori informazioni a disposizione. La Banca considera anche il rischio controparte ("fair value adjustment") sulle attività finanziarie.

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

### 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto

di cessione; inoltre i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione. Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile. La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sugli strumenti non di capitale che hanno superato l'SPPI test è calcolata la perdita attesa iscritta nella voce di conto economico "130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico. Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato. Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse. A seguito della cancellazione di un investimento in titoli obbligazionari, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.

Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del patrimonio netto. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

### **3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione sia i crediti verso banche diversi da quelli "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", sia i crediti verso clientela, compresi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Banca diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" o una sua approssimazione se le differenze sono ritenute non materiali.

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite attese di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore recuperabile del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

Tale categoria può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI). Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate si basa su:

- ✓ l'applicazione di un modello statistico per il calcolo dell'ECL su un portafoglio granulare (cd portafoglio sotto soglia) definito in funzione della significatività statistica e della maggiore efficienza operativa dei processi di recupero. In particolare, il modello statistico è basato sulla definizione di una LGD differenziata per driver rilevanti (status degli NPLs, prodotto e presenza o meno di garanzie) e integrata attraverso l'applicazione di elementi forward looking basati su scenari di cessione legati alle strategie di gestione degli NPL e agli obiettivi di NPL ratio;
- ✓ il mantenimento di un approccio judgmental per i clienti sopra soglia, che, in aggiunta all'approccio tradizionale di stima del recupero basato sui futuri flussi di cassa attesi, tiene conto anche di un approccio forward looking basato su scenari alternativi alla strategia di gestione interna del recupero formalizzati nella NPL strategy.

La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfettari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo dà luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il fair value di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

In linea con il paragrafo 6.5 delle Guidelines emanate dall'European Central Bank (ECB), che dispone che le banche si debbano dotare di una specifica policy e in cui vengono definiti i principi cardine della materia, e con le policy della Capogruppo, la Banca effettua write-off sia parziali, sia totali del credito. La tempistica

relativa all’effettuazione del write-off tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l’accantonamento integrale dei crediti stessi.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (forborne exposures) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate (“non-performing exposures”), sia tra i crediti in bonis (“performing exposures”). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell’IFRS 9.

Per la valutazione dei crediti in bonis, il calcolo della ECL (Expected Credit Loss) è effettuato, secondo una metodologia definita a livello di Gruppo, sulla base di misure di rischio derivanti dai parametri regolamentari al netto, così come previsto dal principio contabile, dei margini conservativi di natura regolamentare e rappresentanti la misura del rischio di credito in ottica “Point in time”. In particolare, come previsto dalle Policy metodologiche di Gruppo:

- ✓ le probabilità di default sono rettificata, per riflettere l’attuale scenario economico e le possibili evoluzioni future (approccio forward looking multiscenario);
- ✓ i valori di LGD regolamentari sono depurati dei costi indiretti e della componente downturn.

Il suddetto impianto di provisioning è basato sui seguenti approcci:

- ✓ costruzione di scenari macroeconomici di medio lungo termine che riflettano gli effetti della crisi attraverso una differenziazione settoriale nell’andamento economico al fine di intercettare gli impatti eterogenei della crisi;
- ✓ costruzione di uno scenario correttivo cd. medium term perspective che ha l’obiettivo di rivedere le evidenze macro-economiche al fine di rendere più stabili le evoluzioni della PD in un contesto che presenta rispetto al passato mutate relazioni fra crescita del PIL e tasso di default.

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell’operazione.

Si rimanda alla *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa per maggiori dettagli sui metodi di misurazione delle perdite attese.

#### 4. Operazioni di copertura

Come previsto dall’IFRS 9, la Banca si avvale della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e della copertura dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all’interno della voce 50 dell’attivo o della voce 40 del passivo “Derivati di copertura” con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, che sono collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

- la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
- la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management;
- i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di hedging.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

## 5. Partecipazioni

La voce (70) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

## 6. Attività materiali

La voce (80) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali. Nelle Attività materiali sono iscritte anche le migliori e che presentano i requisiti di identificabilità e separabilità, mentre la restante parte è inserita all'interno della voce "120. Altre attività".

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing (c.d. "*Lease Liability*") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel diritto d'utilizzo oggetto del contratto (c.d. "*Right of Use Asset*" o "*RoU Asset*"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);
- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del Right of Use, viene determinata prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo.

L'attività iscritta è soggetta ad un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".

Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000€) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi l'introduzione dell'IFRS 16 BNL ha scelto di non rilevare la passività finanziaria e il relativo diritto d'uso, ma di continuare a rilevare a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

## **7. Attività immateriali**

La Banca si è avvalsa della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l'IFRS 16 alle attività immateriali.

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi benefici futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

## **8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

La voce comprende le parti dell'attivo inerenti a singoli attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi IFRS di riferimento.

### 9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

### 10. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 100) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dagli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Anche se tale valore si basa sulla migliore stima possibile, permangono incertezze relativamente all'ammontare ed al momento degli esborsi. Gli importi stimati sono rilevati al loro valore attuale se gli effetti finanziari sono valutabili in modo attendibile e rilevanti.

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 90) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalla Banca in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

#### **11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I Titoli emessi comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali la Banca ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie designate al fair value" (voce 30) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

#### **12. Passività finanziarie di negoziazione**

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In applicazione dell'IFRS 13, la Banca contabilizza il Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi.

#### **13. Passività finanziarie designate al fair value**

Sono classificate tra le "Passività finanziarie designate al fair value" (voce 30) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la Banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall’estinzione sono registrati nella stessa voce. Le vendite successive sono trattate come nuove emissioni. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

La Banca contabilizza il rischio emittente sui titoli emessi classificati tra le Passività finanziarie designate al fair value in contropartita di una riserva indisponibile di patrimonio netto. Nel caso di cancellazione di una obbligazione emessa, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata dovuta al rischio emittente viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell’ambito del patrimonio netto.

#### 14. Operazioni in valuta

L’unità di conto è l’euro che costituisce, quindi, l’espressione monetaria del Bilancio. Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall’euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell’esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell’effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (voce 80).

#### 15. Altre informazioni

##### Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Nel corso del 2022 sono venute meno progressivamente tutte le iniziative di moratoria post COVID. Sempre nel 2022 sono venuti meno anche i c.d. Finanziamenti ex Decreto Liquidità (a partire dal 30/06/2022). L’Anno scorso sono stati emanati successivi Decreti Legge da parte del regolatore al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dagli effetti economici negativi derivanti dall’aggressione militare russa contro la Repubblica ucraina, dalle sanzioni imposte dall’Unione europea e dai partner internazionali nei confronti della Federazione Russa e della Repubblica di Bielorussia e dalle eventuali misure ritorsive adottate dalla Federazione Russa.

In particolare è stato emanato il Decreto Aiuti (D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni in L. 15 luglio 2022, n. 91) poi integrato dal c.d. Decreto Aiuti Bis (Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022 n. 142), successivamente rafforzato con il Decreto Aiuti TER (DL del 23.09.2022 n. 144 convertito in Legge del 17.11.2022 n. 175) per giungere all’ultima revisione con il c.d. Decreto Aiuti Quater (nr. 176 del 18/11/2022 convertito in legge nr. 6 del 13.01.2023).

Tali interventi legislativi hanno quindi introdotto le seguenti nuove opportunità di credito che BNL ha messo a disposizione della propria clientela:

##### 1) *Sace SupportITALIA*:

Possibilità di concessione di garanzie fino al 31/12/2023 in conformità alla normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all’esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle imprese Italiane, diverse da banche ed altri soggetti autorizzati all’esercizio del credito, indipendentemente dalla dimensione, dal settore di attività e dalla forma giuridica, in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale in Italia
- aventi esigenze di liquidità, connesse ai finanziamenti richiesti, riconducibili alle dirette ripercussioni economiche negative derivanti dalla crisi russo – ucraina: a) dovute a perturbazioni nelle catene di approvvigionamento dei fattori produttivi, in particolare materie prime e semilavorati, e/o a rincari delle materie prime, inclusi quelli delle spese energetiche, e/o dei semilavorati, e/o a cancellazione dei contratti con controparti aventi sede legale nella Federazione russa, nella Repubblica di Bielorussia o nella Repubblica ucraina, e/o b) conseguenti alla limitazione o interruzione della propria attività d’impresa quale conseguenza immediata e diretta dei rincari dei costi per energia e gas riconducibili alla crisi in atto;

- nel caso di imprese che svolgano l'attività di stoccaggio di gas naturale, aventi esigenze di liquidità, connesse ai finanziamenti richiesti, riconducibili alle ripercussioni economiche negative derivanti dalla crisi in atto in termini di rincari del prezzo delle materie prime e/o dei fattori di produzione, e/o interruzione delle catene di approvvigionamento;
- non identificate come aziende in difficoltà al 31 gennaio 2022 ai sensi dei regolamenti Europei;
- che alla data della richiesta di garanzia, non presentino esposizioni classificate come sofferenze ai sensi della vigente disciplina di regolamentazione strutturale e prudenziale come da ultimo flusso di ritorno disponibile alla data della richiesta stessa;
- che non siano soggette alle sanzioni adottate dall'Unione europea, comprese quelle specificamente indicate nei provvedimenti che comminano tali sanzioni, non siano possedute o controllate da persone, entità o organismi oggetto di tali sanzioni, e ove operino nei settori industriali oggetto delle sanzioni adottate dall'Unione europea, la concessione del finanziamento e il rilascio della garanzia, non pregiudichino gli obiettivi delle sanzioni in questione;
- che non controllino direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, una società residente in un paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero che non siano controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da una società residente in un paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, da intendersi quale una delle giurisdizioni individuate nell'allegato I della lista UE delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali del Consiglio dell'Unione Europea.

Sono finanziabili:

- costi del personale, costi relativi a canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, Investimenti (escluse le acquisizioni di partecipazioni societarie), capitale circolante per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia

Il limite di importo dei finanziamenti ottenibili ammonta al maggiore fra:

- il 15% del fatturato annuo totale medio in Italia degli ultimi 3 esercizi conclusi come risultante dai bilanci civilistici
- il 50% dei costi sostenuti per fonti energetiche nei 12 mesi precedenti la richiesta di finanziamento (autodichiarazione del richiedente nella richiesta di fin.to Modulo All.to 1).

Con esclusivo riferimento alle Imprese Beneficiarie rientranti nella categoria di «impresa a forte consumo di energia» ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), primo comma, della direttiva 2003/96/CE, l'importo del Finanziamento calcolato in conformità ai precedenti punti 1 e 2 può essere elevato fino a coprire il fabbisogno di liquidità per i 12 (dodici) mesi successivi alla data della Richiesta di Finanziamento per le PMI, ovvero per i successivi 6 (sei) mesi per le Imprese Beneficiarie diverse dalle PMI, in ogni caso entro un ammontare garantito non superiore a 25 milioni di Euro. Resta inteso che tale fabbisogno di liquidità non dovrà essere stato già coperto da misure di aiuto adottate ai sensi della sezione 2.2. (“Sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie”) della Comunicazione della Commissione europea del 23 marzo 2022 recante un “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” ovvero ai sensi della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 recante un “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell'emergenza del COVID-19”.

Durata: totale non superiore a 8 anni (in ogni caso non eccedente il termine del 31 dicembre 2031); con un max periodo di preammortamento fino a 36 mesi.

- Piano di ammortamento: Italiano con quota capitale costante o Francese con rata costante, quest'ultima unicamente in caso di tasso fisso.
- Periodicità di pagamento delle rate: trimestrale
- Erogazione su un conto corrente dedicato

La Garanzia SACE potrà essere rilasciata entro e non oltre il 31 dicembre 2023, in concorso paritetico e proporzionale tra SACE e la Banca, con le seguenti percentuali di copertura (che si applicano sull'importo residuo dovuto in caso di ammortamento progressivo del Finanziamento):

- 90% per aziende con <= 5.000 dipendenti in Italia e Fatturato <=1,5Mld€
- 80% per aziende con >5.000 dipendenti in Italia o Fatturato >1,5Mld€ e <=5Mld€
- 70% per aziende con fatturato >5Mld€

L'acquisizione della garanzia prevede il riconoscimento a SACE di una commissione annua dovuta dalle imprese a SACE, in rapporto all'importo garantito (La concessione della garanzia è sempre condizionata dal parere di SACE in fase di istruttoria e approvazione dell'operazione).

## 2) Fondo Centrale di Garanzia

A partire dal 30 agosto 2022 è possibile, per le PMI, presentare le richieste di accesso alla garanzia del Fondo ai sensi degli "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti". Le misure a valere sul Temporary Crisis Framework in vigore fino al 31 Dicembre 2023.

Ai fini dell'accesso alla garanzia del Fondo ai sensi della Sezione 2.2. del TCF, rispetto agli ordinari requisiti di ammissibilità previste dalle Disposizioni Operative del Fondo, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- I soggetti beneficiari finali devono avere esigenze di liquidità opportunamente autocertificati nella richiesta di agevolazione che sono direttamente o indirettamente connesse al grave turbamento dell'economia, causato dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina, dalle sanzioni imposte dall'Unione europea e dai suoi partner internazionali, così come dalle contromisure adottate dalla Federazione Russa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: il rincaro dei prezzi di materie prime e fattori di produzione, l'incremento delle spese energetiche);
- I soggetti beneficiari finali non devono essere sottoposti alle sanzioni emanate dall'Unione europea a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina e non devono essere posseduti o controllati da persone, entità o organismi oggetto delle medesime sanzioni, anche queste indicazioni devono essere autocertificate nella richiesta di agevolazione;
- In deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Operative del Fondo e in linea con quanto previsto dal TCF, sono ammissibili anche i soggetti beneficiari finali che, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, siano classificati tra le "imprese in difficoltà" così come definite dal Regolamento 651/2014.
- L'importo, sommato all'importo totale delle altre eventuali operazioni finanziarie agevolate ai sensi delle sezioni 2.2 e 2.3 del TCF, non può essere superiore, alternativamente:
  1. il 15% del fatturato annuo totale medio in Italia degli ultimi 3 esercizi conclusi come risultante dai bilanci.
  2. il 50% dei costi sostenuti per fonti energetiche nei 12 mesi precedenti la richiesta di finanziamento.
  3. al fabbisogno di liquidità del soggetto beneficiario finale nei successivi 12 mesi qualora il soggetto beneficiario abbia registrato interruzioni nelle catene di approvvigionamento, ovvero abbia registrato forti incrementi nei prezzi dell'energia, delle materie prime e/o semilavorati per effetto del conflitto, ovvero abbia subito un forte calo di fatturato poiché molto esposto in quei mercati, abbia pagamenti in sospeso dalla Russia o dall'Ucraina, ovvero abbia registrato un aumento dei costi per la sicurezza informatica. Si specifica, inoltre, che tale fabbisogno di liquidità non deve essere stato coperto dalle misure di aiuto previste dal quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19.
- Durata: totale non superiore a 8 anni;
- Piano di ammortamento: Italiano con quota capitale costante o Francese con rata costante;
- Importo massimo garantito per singola impresa pari a 5 milioni di euro;
- ammissibilità delle imprese beneficiarie rientranti nella fascia 5 del modello di valutazione del Fondo
- garanzia all'80% per tutte le operazioni finanziarie a fronte di investimento, per le operazioni per liquidità a favore di imprese rientranti nelle fasce 3, 4 e 5 del modello di valutazione del Fondo nonché per tutte le tipologie di impresa e di operazione finanziaria alle quali non si applica il modello di valutazione (start up, start-up innovative e incubatori certificati, microcredito, importo ridotto);
- garanzia al 60% per le operazioni finanziarie per liquidità a favore di imprese rientranti nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione.

Con riferimento alle misure di contrasto agli effetti della crisi ucraina risultano prorogate:

- copertura al 90% per la garanzia diretta e al 100% per la riassicurazione per finanziamenti finalizzati all'efficientamento energetico o alla diversificazione della produzione o del consumo energetici;

- gratuità dell'intervento per le imprese che realizzano gli interventi del precedente punto e che operano in uno o più dei settori particolarmente colpiti dalla crisi (elencati nell'allegato I alla comunicazione della Commissione europea 2022/C13 I/01).

### 3) Garanzia ISMEA

Nell'ambito del Decreto Aiuti (Decreto Legge n. 50 del 17.05.2022), il cui articolo 20 prevede misure di sostegno alla liquidità delle imprese colpite dal forte aumento dei costi di produzione derivante dal conflitto russo-ucraino è stato previsto che i finanziamenti bancari concessi alle piccole e medie imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, che abbiano registrato, nel corso del 2022, un incremento di costi per l'energia, per i carburanti e per le materie prime, possano beneficiare di una Garanzia Diretta ISMEA (Istituto di Stato per i Servizi del Mercato Agricolo Alimentare) fino alla concorrenza del 100% dell'importo dei finanziamenti predetti, prevedendo le seguenti limitazioni:

- i finanziamenti dovranno essere di importo non superiore al 100% dell'ammontare complessivo dei costi sopracitati, prevedendosi comunque un ammontare massimo dell'operazione non superiore a € 62.000"
- i finanziamenti dovranno avere una durata limitata (durata massima 60 mesi) e dovranno beneficiare di un periodo di preammortamento obbligatorio non inferiore a 24 mesi
- il rilascio della garanzia ISMEA al 100% è, al momento, limitato al 31/12/2023.

### Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti

I decreti legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia con spese per investimenti (es. eco e sismabonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo). Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta) per la maggior parte cedibili a terzi acquirenti, che li utilizzeranno secondo la specifica disciplina prevista.

Nello specifico, i detentori di questi crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi, secondo le medesime regole previste per il beneficiario originario, oppure possono ulteriormente cederli (in tutto o in parte) a terzi. Nessuno dei crediti in esame è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato. Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione (ad esempio, entro un anno oppure in 4/5 o 10 quote annuali), senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Le caratteristiche principali dei crediti d'imposta introdotti dai Decreti sono:

- la possibilità di utilizzo in compensazione in un arco di tempo limitato;
- la cedibilità a terzi acquirenti; e
- la non rimborsabilità (da parte dell'Erario).

Per il soggetto beneficiario tali crediti sembrano potersi assimilare alla fattispecie dei crediti d'imposta sugli investimenti (*investment tax credits*). Una volta acquistati da un soggetto terzo, le peculiarità dei crediti non permettono una loro immediata riconducibilità a uno specifico principio contabile internazionale. Pertanto, è necessario richiamare quanto previsto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" nei casi in cui vi sia una fattispecie non esplicitamente trattata da un principio contabile IAS/IFRS.

Pertanto, considerando che i crediti d'imposta di cui ai Decreti sono sul piano sostanziale più assimilabili a un'attività finanziaria, in quanto possono essere utilizzati per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità e inquadrabili in un business model (nel caso di BNL, *Hold To Collect*), si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS 9 rappresenti l'*accounting policy* più idonea a fornire una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa dell'entità, riflettendo la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione, in maniera neutrale, prudente e completa. Tale trattamento è indicato, peraltro, nel Documento Banca d'Italia – Consob – Ivass n. 9, redatto nell'ambito del "Tavolo di Coordinamento fra la Banca d'Italia, Consob, e Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS".

Ai fini della rappresentazione in bilancio, quindi, tenuto conto che, come innanzi detto, i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi

pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata è quella residuale delle “altre attività” dello stato patrimoniale. Nel prospetto di conto economico e/o in quello della redditività complessiva, la classificazione dei proventi e degli oneri derivanti dall’acquisto e utilizzo dei crediti d’imposta rifletterà la modalità di gestione adottata (Hold to Collect) così come la natura di tali proventi e oneri (interessi, rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione).

Si segnala che, la normativa che disciplina lo sconto in fattura e la cessione del credito è stata più volte modificata, da un lato per agevolare la circolazione dei crediti e, dall’altro, per contrastare il suo illecito utilizzo. Per effetto delle modifiche normative sino ad oggi intervenute, l’art. 121, c. 1, lett. b) del Decreto “Rilancio” prevede, nel caso di opzione per la cessione o per lo sconto in fattura, la possibilità di effettuare un totale di cinque cessioni, di cui:

- a) una (la prima), libera, a tutti i soggetti (ivi incluse le banche e gli altri intermediari finanziari);
- b) tre, esclusivamente in favore di soggetti qualificati (*i.e.*, banche e intermediari finanziari; società appartenenti a un gruppo bancario; imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia);
- c) una, consentita alle sole banche, a favore di soggetti diversi dai consumatori o utenti, come definiti dall’art. 3, c. 1, lett. a), del d.lgs. n. 296/2005, che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, ovvero con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione;

ferma restando l’applicazione delle norme in materia di antiriciclaggio per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima.

Con riferimento alla cessione di cui alla lettera c), si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. n. 50/2022 (c.d. Decreto “Aiuti”), la stessa è sempre consentita indipendentemente dal numero di cessioni già effettuate.

#### Transizione ai Tassi interbancari benchmark (IBOR transition)

Negli ultimi anni è stata avviata una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle preoccupazioni sollevate circa l’integrità e l’affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, avviata dal Financial Stability Board (FSB), e di intraprendere azioni appropriate per garantire un’adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), la BNL ha dedicato uno specifico progetto coordinato a livello di Gruppo BNPP (“SWING IBOR Transition”), per gestire la transizione.

In particolare, sebbene il numero e l’ammontare delle operazioni indicizzate a LIBOR (GBP/EUR/CHF/JPY/USD) sia marginale rispetto al totale di bilancio, BNL ha costituito uno specifico gruppo di lavoro interno volto ad assicurare il rispetto del Regolamento dell’Unione Europea sugli indici di riferimento e supportare gli eventuali clienti impattati nella gestione del cambiamento. La transizione da EONIA verso €STR e dai LIBOR ai nuovi RFR (Risk Free Rates), che prevede sia la gestione del pregresso, sia le nuove operazioni è in corso di finalizzazione. In particolare, per quanto riguarda la gestione delle operazioni in essere indicizzate al LIBOR USD (referenziale che resterà in vigore fino a giugno 2023), gran parte delle attività sono state finalizzate nel 2022.

L’applicazione della nuova normativa non comporta alcun effetto contabile, ma solo impatti IT.

#### Misure di supporto pubblico

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio soltanto se esiste una ragionevole certezza che la Banca rispetti le condizioni previste e i contributi siano ricevuti. Tali contributi sono contabilizzati secondo il «sistema reddituale» ovvero sono imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili. Non viene applicata la loro contabilizzazione secondo il «sistema patrimoniale, cioè la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto.

Per la descrizione della natura e della portata di qualsiasi misura significativa di supporto pubblico ricevuta e sulle principali caratteristiche delle stesse, si rimanda alla Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione della Nota Integrativa al Bilancio.

#### ESG linked loans

I recenti sviluppi del mercato hanno dato luogo ad un aumento degli strumenti finanziari con termini contrattuali che riguardano iniziative, indici o target di sostenibilità. In alcuni casi, questi termini possono influenzare i flussi di cassa contrattuali dello strumento. Ad esempio, il tasso di interesse su un prestito può variare a seconda che il mutuatario soddisfi determinati obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG).

Esistono molti tipi di strumenti finanziari con caratteristiche legate alla sostenibilità. In linea di massima, includono:

- prestiti o obbligazioni green (strumenti finanziari il cui capitale è utilizzato esclusivamente per finanziare 'progetti verdi' e per i quali il raggiungimento degli obiettivi ESG non dà luogo a variabilità dei flussi di cassa contrattuali);
- strumenti strutturati legati a indici verdi (strumenti finanziari con flussi di cassa contrattuali legati a un indice verde non specifico di una controparte, come l'Euronext CDP Environment World EW Index); e
- strumenti finanziari con flussi di cassa contrattuali legati a obiettivi ESG specifici del mutuatario (ad esempio, attività finanziarie con tassi di interesse che cambiano a seconda che il mutuatario soddisfi obiettivi ESG predeterminati).

La Banca ha iscritto in bilancio crediti con flussi di cassa contrattuali legati a obiettivi ESG specifici del mutuatario tra le attività valutate al costo ammortizzato. In particolare, BNL eroga finanziamenti caratterizzati da clausole per le quale il tasso applicato al cliente (tasso fisso o variabile) può essere incrementato o decrementato in dipendenza dei risultati di indicatori di performance ESG -conosciuti anche come ESG KPIs-, lungo la vita del finanziamento stesso. In questi casi, l'SPPI Test è soddisfatto, e pertanto il credito può essere rilevato al costo ammortizzato, se:

- (a) i flussi di interessi sono sempre SPPI, al di fuori delle ipotesi di variazioni dovute ai risultati degli ESG KPIs;
  - (b) gli eventi ESG in base ai quali può variare il tasso di interesse sono specifici del cliente;
  - (c) gli importi e le tempistiche di pagamento variabili degli interessi sono determinabili e specificati nel contratto;
- e
- d) I flussi di interessi che dipendono dagli eventi ESG non sono un investimento nelle attività del cliente, né sono esposti a rischi derivanti dagli attivi sottostanti.

Sulla base di quanto su descritto, BNL non ha erogato prestiti con clausole ESG che non abbiano superato il Test SPPI.

### TLTRO III

Con riferimento alla modalità di rilevazione degli interessi maturati sulle linee di rifinanziamento TLTRO III, la Banca ha tenuto in considerazione le novità introdotte dal Consiglio direttivo della BCE in data 30 aprile 2020, il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato a un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema per la durata della rispettiva TLTRO-III, fatta eccezione per i periodi compresi tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 e tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, in cui si applicherà un tasso di interesse inferiore di 50 punti base.

Ai fini della determinazione del tasso di interesse sono previsti tre periodi di osservazione: Special Reference Period - dal 1° marzo 2020 al 31 marzo 2021, Second Reference Period – dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2021, Additional Special Reference Period – dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2021. Inoltre, il 27 ottobre 2022, la BCE ha ricalibrato la terza serie TLTRO, decidendo che, dal 23 Novembre e fino a scadenza o prepagamento, il tasso di interesse è indicizzato alla media del Deposit Facility Rate dello stesso periodo.

Dal punto di vista contabile, la Banca ha definito la propria politica di rilevazione, considerando le linee TLTRO III come una passività a tasso variabile (IFRS 9, paragrafo B5.4.5), calcolando gli interessi di competenza, in linea con quanto deciso dalla Banca Centrale Europea, attraverso un tasso costituito dalla media dei discount facility rate vigenti durante la durata dei diversi periodi stabiliti dalla BCE.

### Contribuzioni ai sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Secondo quanto previsto dalla regolamentazione europea in materia di risanamento e risoluzione, a partire dal 2015, gli enti creditizi sono tenuti a versare annualmente una quota destinata a costituire, entro l'ottavo anno del periodo iniziale, la dotazione finanziaria del Fondo di Risoluzione Unico (FRU) il cui ammontare dovrà corrispondere ad almeno l'1 % dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi autorizzati in tutti gli Stati membri partecipanti.

Parallelamente, il recepimento della DGSD (Deposit Guarantee Schemes Directive), ha determinato l'obbligo per le banche di versare annualmente al FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) una quota di contribuzione ex-ante, fino al raggiungimento, entro il 2024, del livello obiettivo, pari allo 0,8% dell'ammontare dei depositi protetti degli enti autorizzati in Italia. Inoltre, nei casi in cui la dotazione finanziaria a disposizione del Sistema di Risoluzione o del FITD non sia sufficiente a finanziare eventuali interventi di risoluzione o a garantire il rimborso ai depositanti, è previsto il versamento di contributi straordinari.

**Banca – Nota Integrativa**  
**Parte A – Politiche contabili**

Per quanto riguarda il trattamento contabile delle contribuzioni, l'interpretazione dell'IFRIC 21 "Tributi" indica di registrare le passività al verificarsi del fatto vincolante che determina l'obbligazione al pagamento; la contropartita di tale passività è rappresentata dalla voce "160 – Spese amministrative - (b) altre spese amministrative" del conto economico. Di seguito una tabella che riassume i contributi versati da BNL a partire dal 2015:

**Riepilogo contributi Fondo di Risoluzione e FITD**

Contribuzioni BNL

(mln €)		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
1	Fondo di Risoluzione Nazionale - Salvataggio banche in crisi	86,0	46,8	0	10,8	10,3	9,5	11,4		174,8
	-di cui utilizzo quota ordinaria	21,5								
	-di cui quote straordinarie	64,5	46,8		10,8	10,3	9,5	11,4		
2	Fondo di Risoluzione unico		23,3	20,8	28,9	28,0	30,2	35,1	55,2	221,49
3	FITD - Quote Ordinarie + contrib. aggiuntiva e addizionale	7,5	16,0	21,2	23,5	25,8	37,7	49,0	57,3	238,0
4	Schema Volontario		10,4	19,5	13					42,9
<b>Totale</b>		<b>93,5</b>	<b>96,5</b>	<b>61,5</b>	<b>76,2</b>	<b>64,1</b>	<b>77,4</b>	<b>95,5</b>	<b>112,5</b>	<b>677,2</b>
<b>Progressivo</b>		<b>93,5</b>	<b>190,0</b>	<b>251,5</b>	<b>327,7</b>	<b>391,8</b>	<b>469,2</b>	<b>564,7</b>	<b>677,2</b>	

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta in conformità dell'IFRS 8 "Settori operativi" la cui adozione obbligatoria è prevista a partire dai bilanci degli esercizi con inizio il 1° gennaio 2009.

Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi. I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valorizzate al valore nominale.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la Banca non si è mai avvalsa della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al fair value in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività non finanziarie

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, si è tenuto conto degli indicatori di riduzione durevole di valore delle attività rilevati sulla base delle valutazioni effettuate rispetto ai valori di libro e alla specificità degli attivi iscritti in bilancio.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di "business combination of entities under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune;
- aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;

d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
  - sia prudente; e
  - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l'assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, *"nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica"*. Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi<sup>1</sup> la sostanza economica *"deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite"*<sup>2</sup>

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

Nel corso del 2022 la Banca ha perfezionato, nell'ambito del cosiddetto "Progetto ValoRE" un conferimento di ramo d'azienda in favore della controllata Sviluppo HQ Tiburtina sostanzialmente costituito da immobili da valorizzare sul mercato.

#### Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15

Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali

Per la determinazione del corrispettivo che la Banca si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:

- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- la componente variabile di prezzo.

---

<sup>1</sup> Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); *"Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control"*

<sup>2</sup> Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

**Banca – Nota Integrativa**  
**Parte A – Politiche contabili**

Il transaction price di ogni contratto viene allocato alle singole performance obligation sulla base degli “stand-alone selling prices” (prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligation.

I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le performance obligation sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati “over the time” quando i servizi vengono forniti dalla Banca lungo l’intera durata del contratto e “point in time” quando la performance obligation è soddisfatta in un determinato momento.

I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento se ne è previsto il recupero:

- costi incrementali che la Banca non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le performance obligation previste.

L’ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment.

### A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato trasferimento tra portafogli di attività finanziarie.

### A.4 - Informativa sul fair value

#### *Informativa di natura qualitativa*

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (IFRS 13; § 9).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*. Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici. I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di *equity* che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al *Net Asset Value* (con esclusione di eventuali immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il *fair value* è stato determinato sulla base dell'analisi del valore di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del *fair value* tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione per i quali è stata effettuata la *fair value option*, essendo non quotati in un mercato attivo, il *fair value* è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;

- per gli altri strumenti finanziari a medio e lungo termine a tasso fisso il fair value è stato stimato come di seguito riportato:
    - i crediti MLT della Divisione RETAIL sono stati attualizzati ai tassi/spread di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per scadenza;
    - i crediti MLT della Divisione CORPORATE sono stati attualizzati ai tassi/spread di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per /Segmento/Scadenza/Classi di Rating.
- Si segnala che nel corso del 2022 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui *input* sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi. Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC, la stessa include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*).

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: *input* che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

La Banca, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti". La Banca effettua la valutazione delle Quote di OICR rivenienti da operazioni di cessione di portafogli creditizi attraverso il pro quota del NAV del Fondo, applicando uno sconto di liquidità utile a riflettere le condizioni di smobilizzo dell'investimento.

**Informazioni di natura quantitativa**

**A.4.5 Gerarchia del fair value**

**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	437	835.280	270.615	686	291.003	251.583
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	798.453	-	-	257.125	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	437	36.827	270.615	686	33.878	251.583
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	722.332	212.500	168.906	232.073	212.500	215.575
3. Derivati di copertura	-	2.446.109	-	-	511.290	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>722.769</b>	<b>3.493.889</b>	<b>439.521</b>	<b>232.759</b>	<b>1.014.793</b>	<b>467.158</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	797.669	-	-	259.507	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	11.558	-	-	12.426	-	-
3. Derivati di copertura	-	3.428.029	-	-	854.553	-
<b>Totale</b>	<b>11.558</b>	<b>4.225.698</b>	<b>-</b>	<b>12.426</b>	<b>1.114.060</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Al 31 dicembre 2022:

- il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Credit Value Adjustment per 11.233 mila euro (7.364 mila euro a fine 2021);
- il fair value positivo dei derivati di copertura comprende un Credit Value Adjustment per 698 mila euro (610 mila euro a fine 2021);
- il fair value delle passività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Debit Value Adjustment per 3.387 mila euro (944 mila euro a fine 2021);
- il fair value delle passività finanziarie valutate al fair value comprende un Debit Value Adjustment per 7 mila euro (33 mila euro a fine 2021);
- il fair value negativo dei derivati di copertura comprende un Debit Value Adjustment per 1 mila euro (3.840 mila euro a fine 2021).

Come previsto dall'IFRS13, per la determinazione del *fair value*, la Banca considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte. Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debit Value Adjustment) è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il bCVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di *netting* per ogni singola controparte. Ulteriori aggiustamenti del *fair value* riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il *fair value*, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su ciò che un operatore di

mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA). Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del fair value e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del fair value. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia. Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensitività è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del fair value per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di *fair value* relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3. Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di fair value ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea. Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di *fair value* non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

*(migliaia di euro)*

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>251.496</b>	-	-	<b>251.496</b>	<b>215.575</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>106.242</b>	-	-	<b>106.242</b>	<b>2.604</b>	-	-	-
2.1 Acquisti	91.037	-	-	91.037	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	15.205	-	-	15.205	-	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	1.890	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	714	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>87.123</b>	-	-	<b>87.123</b>	<b>49.273</b>	-	-	-
3.1 Vendite	78.144	-	-	78.144	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	6.945	-	-	6.945	43.478	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	2.025	-	-	2.025	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	2.025	-	-	2.025	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	5.795	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	9	-	-	9	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>270.615</b>	-	-	<b>270.615</b>	<b>168.906</b>	-	-	-

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sezione non presenta importi

**Banca – Nota Integrativa**  
**Parte A – Politiche contabili**

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.604.760	2.805.147	21.093.764	60.940.982	93.301.699	3.018.982	22.430.363	68.579.003
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	29.069	-	33.884	-	123.729	-	138.906	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.179	-	21.551	-	14.216	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>88.655.008</b>	<b>2.805.147</b>	<b>21.149.199</b>	<b>60.940.982</b>	<b>93.439.644</b>	<b>3.018.982</b>	<b>22.569.269</b>	<b>68.579.003</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	94.620.978	-	66.454.602	28.401.955	92.032.929	8.810	69.643.851	22.651.410
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>94.620.978</b>	<b>-</b>	<b>66.454.602</b>	<b>28.401.955</b>	<b>92.032.929</b>	<b>8.810</b>	<b>69.643.851</b>	<b>22.651.410</b>

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

**A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”**

I guadagni del primo giorno (day one profit) e le perdite (day one loss) rappresentano la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo effettivo della transazione.

L'IFRS 13 definisce esplicitamente il fair value come un “prezzo di uscita” sia per le attività che per le passività (cioè il prezzo ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività) e considera che in molti casi il prezzo della transazione (assimilato a un “prezzo di entrata”) sarà uguale al fair value (“prezzo di uscita”). Tuttavia, il principio (IFRS13.B4) riconosce che ci sono situazioni in cui il prezzo dell'operazione potrebbe differire dal fair value di un'attività o di una passività al momento della rilevazione iniziale e fornisce i seguenti esempi:

- transazioni tra parti correlate,
- transazioni che hanno avuto luogo sotto costrizione o il venditore è costretto ad accettare il prezzo nella transazione,
- l'unità di conto rappresentata dal prezzo della transazione è diversa dall'unità di conto dell'attività o passività misurata al fair value,
- il mercato in cui avviene la transazione è diverso dal mercato principale. Ad esempio, tali mercati potrebbero essere diversi se l'entità è un intermediario che effettua transazioni con i clienti nel mercato al dettaglio mentre il mercato principale per l'operazione di uscita è un mercato di intermediazione con altri operatori.

In tali circostanze e come principio generale, l'IFRS 13 consente la rilevazione degli utili e delle perdite del primo giorno a meno che l'IFRS che consente o richiede la valutazione iniziale al fair value non specifichi diversamente. La migliore evidenza del fair value al momento della rilevazione iniziale è “normalmente” il prezzo della transazione (ovvero il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Quando ciò non succede come, ad esempio, nelle situazioni sopra menzionate, l'IFRS 9 §5.1.1, 5.1.1.A e B.5.1.2.A (IAS 39 §43, 43A e AG76 per le entità assicurative) richiede che la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione deve essere rilevata come segue:

- se la valutazione del fair value è evidenziata da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia un input di Livello 1) o si basa su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati provenienti da mercati osservabili, l'entità deve rilevare la differenza come un guadagno o perdita,
- in tutti gli altri casi, la valutazione del fair value è rettificata per differire lo scarto.

Operativamente, la Banca ritiene che il differimento del day one profit riguardi principalmente il perimetro degli strumenti finanziari eleggibili per il Livello 3 e in misura minore alcuni strumenti finanziari ammissibili per il Livello 2 dove incertezze sul rischio sono rilevanti rispetto al margine iniziale (ovvero il profitto del primo giorno). In sostanza, gli utili e le perdite del primo giorno devono essere differiti quando il fair value non è rilevato da dati di mercato osservabili.

La day one loss è rara poiché ci sono pochi casi in cui sussiste una giustificazione economica per le perdite iniziali. Date le insolite caratteristiche, tali situazioni dovranno essere debitamente giustificate economicamente e operativamente prima di essere contabilizzate. Non esiste un trattamento simmetrico tra day one profit e day one loss. La politica della Banca per la day one loss è, infatti, la seguente:

- quando non vi sono dubbi sulla qualità della misurazione e sulla giustificazione economica (ad esempio, quando la transazione è negoziata come copertura parziale di una transazione del cliente per la quale è previsto un differimento del day one profit), allora la day one loss dovrà essere differito, fino all'importo della day one profit iniziale sulla transazione iniziale del cliente. In quanto tale, la combinazione delle operazioni iniziali e delle relative coperture non deve consentire il differimento di una day one loss netta;
- in caso contrario, la day one loss deve essere rilevata in anticipo nel conto economico.

**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

## Attivo

### SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	661.606	526.017
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	4.900.544	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso Banche	455.957	268.373
<b>Totale</b>	<b>6.018.107</b>	<b>794.390</b>

### SEZIONE 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	794.310	-	-	250.519	-
1.1 di negoziazione	-	794.077	-	-	249.332	-
1.2 connessi con la fair value option	-	233	-	-	1.187	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	4.143	-	-	6.606	-
2.1 di negoziazione	-	4.143	-	-	6.606	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>798.453</b>	-	-	<b>257.125</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>798.453</b>	-	-	<b>257.125</b>	-

#### Legenda:

L1 – Livello 1

L2 – Livello 2

L3 – Livello 3

**2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti**

*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	798.453	257.125
<b>Totale B</b>	<b>798.453</b>	<b>257.125</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>798.453</b>	<b>257.125</b>

Di cui deteriorati per 10.529 mila euro nel 2022.

**2.3 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica**

La tabella non presenta importi.

**2.4 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori / emittenti**

La tabella non presenta importi.

**2.5 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>26.953</b>	-	-	<b>28.334</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	26.953	-	-	28.334
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>437</b>	<b>36.827</b>	<b>19.285</b>	<b>686</b>	<b>33.878</b>	<b>21.921</b>
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>	-	-	<b>204.621</b>	-	-	<b>177.956</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	<b>19.756</b>	-	-	<b>23.372</b>
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	19.756	-	-	23.372
<b>Totale</b>	<b>437</b>	<b>36.827</b>	<b>270.615</b>	<b>686</b>	<b>33.878</b>	<b>251.583</b>

**Legenda:**

L1 – Livello 1

L2 – Livello 2

L3 – Livello 3

Di seguito si riporta l’informativa sulle attività finanziarie rivenienti dal recupero di crediti.

(migliaia di euro)

	Nominale / Valore Lordo	Minus / Plus	Fair value al 31/12/2022
Trussardi SFP	3.000		3.000
Astaldi SFP	11.635	(2.025)	9.610
CMC obbligazioni	5.600		5.600
<b>Totale</b>	<b>20.235</b>	<b>(2.025)</b>	<b>18.210</b>

**2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>56.549</b>	<b>56.485</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	16.273	16.277
di cui: società non finanziarie	40.276	40.208
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>26.953</b>	<b>28.334</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	21.242	22.734
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	5.711	5.600
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>204.621</b>	<b>177.956</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>19.756</b>	<b>23.372</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	7.146	8.737
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	12.610	14.635
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>307.879</b>	<b>286.147</b>

**SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –  
Voce 30**

**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>702.633</b>	-	<b>147.140</b>	<b>216.141</b>	-	<b>189.905</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	702.633	-	147.140	216.141	-	189.905
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>19.699</b>	<b>212.500</b>	<b>21.766</b>	<b>15.932</b>	<b>212.500</b>	<b>25.670</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>722.332</b>	<b>212.500</b>	<b>168.906</b>	<b>232.073</b>	<b>212.500</b>	<b>215.575</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti**

*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>849.773</b>	<b>406.046</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	702.633	205.477
c) Banche	-	10.665
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	147.140	189.904
e) Società finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>253.965</b>	<b>254.102</b>
a) Banche	242.861	243.155
b) Altri emittenti:	11.104	10.947
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	11.104	10.947
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.103.738</b>	<b>660.148</b>

I titoli di debito della sottovoce “Banche” sono riferiti ai titoli di tipo Tier2 emessi da primari istituti bancari e sottoscritti dalla Banca. Alla voce “altre società finanziarie” sono iscritte, invece, le obbligazioni senior sottoscritte a fronte delle cartolarizzazioni effettuate, ai sensi del DL 18/2016 (GaCS) che non rientrano tra le

**Banca – Nota Integrativa**  
**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

senior soggette alla c.d. “retention rule” (5%), classificate alla voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

I titoli di capitale di banche comprendono la partecipazione in Banca d’Italia (212,5 milioni) e nell’Istituto per il Credito Sportivo (15,8 milioni) oltre a strumenti di equity di tipo AT1 emessi da Istituti regolamentati e inclusi nel loro patrimonio di vigilanza (14,5 milioni).

Tra i titoli di capitale di società non finanziarie si segnala l’interessenza in VISA Inc. USA (Classe A 5,2 milioni e Classe C 5,9 milioni).

**3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

*(migliaia di euro)*

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito Finanziamenti	849.781	849.781	-	99.067	-	-8	-	-99.067	-	-
Totale (31.12.2022)	849.781	849.781	-	99.067	-	-8	-	-99.067	-	-
Totale (31.12.2021)	406.047	406.047	-	99.067	-	-1	-	-99.067	-	-

\* Valore da esporre a fini informativi

I titoli di debito classificati nel “Terzo stadio” si riferiscono interamente alle esposizioni verso Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, interamente svalutate.

**3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

La tabella non presenta importi.

## SEZIONE 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

*(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni/valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>1.313.567</b>	-	-	-	<b>1.313.567</b>	-	<b>6.532.335</b>	-	-	-	<b>6.532.335</b>	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.313.567	-	-	X	X	X	6.532.335	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>16.148.459</b>	-	-	-	<b>17.477.400</b>	-	<b>13.078.435</b>	<b>5</b>	-	-	-	-
1. Finanziamenti	16.148.459	-	-	-	17.477.400	-	13.078.435	5	-	-	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	14.647.273	-	-	X	X	X	12.788.417	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	1.501.186	-	-	X	X	X	290.018	5	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.501.186	-	-	X	X	X	290.018	5	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.462.026</b>	-	-	-	<b>18.790.967</b>	-	<b>19.610.770</b>	<b>5</b>	-	-	<b>6.532.335</b>	-

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Tra i crediti verso banche è contabilizzata la posizione creditoria verso la controllante BNP Paribas che ammonta a 16.027 milioni mentre i crediti verso Banche centrali riportano, per 1.314 milioni, il saldo della Riserva obbligatoria e altre disponibilità presso la Banca d'Italia.

La banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Banche aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi".

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>66.276.824</b>	<b>1.853.015</b>	-	-	<b>2.046.631</b>	<b>60.932.668</b>	<b>67.908.567</b>	<b>2.441.438</b>	-	-	<b>2.377.161</b>	<b>68.565.119</b>
1.1 Conti correnti	1.897.638	148.993	-	X	X	X	2.161.178	215.983	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	44.240.347	724.241	-	X	X	X	42.282.837	1.860.775	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.237.660	91.575	-	X	X	X	4.186.166	115.069	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	15.901.179	888.206	-	X	X	X	19.278.386	249.611	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>3.012.324</b>	<b>571</b>	-	<b>2.805.147</b>	<b>256.166</b>	<b>8.314</b>	<b>3.330.494</b>	<b>10.425</b>	-	<b>3.018.982</b>	<b>399.517</b>	<b>13.884</b>
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	3.012.324	571	-	2.805.147	256.166	8.314	3.330.494	10.425	-	3.018.982	399.517	13.884
<b>Totale</b>	<b>69.289.148</b>	<b>1.853.586</b>	-	<b>2.805.147</b>	<b>2.302.797</b>	<b>60.940.982</b>	<b>71.239.061</b>	<b>2.451.863</b>	-	<b>3.018.982</b>	<b>2.776.678</b>	<b>68.579.003</b>

I crediti verso clientela comprendono 1.521 mila euro di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

La Banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Clientela aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con “trasferimento dei rischi”.

##### 4.2.1 Leasing finanziario

La tabella non presenta importi.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired deteriorate acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.012.324</b>	<b>571</b>	-	<b>3.330.494</b>	<b>10.425</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	2.897.487	-	-	3.089.619	6.537	-
b) Altre società finanziarie	83.248	571	-	48.801	2.634	-
di cui : imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	31.589	-	-	192.074	1.254	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>66.276.824</b>	<b>1.853.015</b>	-	<b>67.908.567</b>	<b>2.441.438</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.245.486	996	-	1.124.019	2.963	-
b) Altre società finanziarie	6.808.464	18.897	-	5.735.304	29.551	-
di cui : imprese di assicurazione	832	13	-	801	14	-
c) Società non finanziarie	26.404.054	741.474	-	29.907.989	1.048.808	-
d) Famiglie	31.818.820	1.091.648	-	31.141.255	1.360.116	-
<b>Totale</b>	<b>69.289.148</b>	<b>1.853.586</b>	-	<b>71.239.061</b>	<b>2.451.863</b>	-

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	2.976.327	2.892.875	37.837	571	-	-462	-1.378	-	-	-
Finanziamenti	79.044.925	27.019.862	5.065.476	3.532.151	-	-138.652	-232.899	-1.679.136	-	762.143
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>82.021.252</b>	<b>29.912.737</b>	<b>5.103.313</b>	<b>3.532.722</b>	<b>-</b>	<b>-139.114</b>	<b>-234.277</b>	<b>-1.679.136</b>	<b>-</b>	<b>762.143</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>86.544.351</b>	<b>32.671.458</b>	<b>4.650.437</b>	<b>4.785.599</b>	<b>-</b>	<b>-123.933</b>	<b>-221.023</b>	<b>-2.333.732</b>	<b>-</b>	<b>982.388</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	16.481	4.965	-	-	-426	-953	-	-
4. Nuovi finanziamenti	4.346.511	1.245.481	461.922	49.584	-	-15.830	-39.219	-17.568	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>4.346.511</b>	<b>1.245.481</b>	<b>478.403</b>	<b>54.549</b>	<b>-</b>	<b>-15.830</b>	<b>-39.645</b>	<b>-18.521</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>3.869.115</b>	<b>781.088</b>	<b>456.853</b>	<b>29.827</b>	<b>-</b>	<b>-10.243</b>	<b>-26.298</b>	<b>-9.365</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

**SEZIONE 5 – Derivati di copertura – Voce 50**

**5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2022)			VN (31.12.2022)	Fair value (31.12.2021)			VN (31.12.2021)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>2.446.109</b>	-	<b>78.432.898</b>	-	<b>511.290</b>	-	<b>20.595.000</b>
1) Fair value	-	2.445.392	-	78.041.578	-	511.290	-	20.595.000
2) Flussi finanziari	-	717	-	391.320	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>2.446.109</b>	-	<b>78.432.898</b>	-	<b>511.290</b>	-	<b>20.595.000</b>

**Legenda:**

VN = Valore Nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	98.547	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	172.653	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	1.149.691	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>271.200</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.149.691</b>	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	717	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	1.024.501	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>717</b>	<b>1.024.501</b>	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

**SEZIONE 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60**

**6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti**

*(migliaia di euro)*

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>12.226</b>	<b>492.927</b>
1.1 di specifici portafogli:	12.226	492.927
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.226	492.927
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(2.184.157)</b>	<b>(86.281)</b>
2.1 di specifici portafogli:	(2.184.157)	(86.281)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.184.157)	(86.281)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.171.931)</b>	<b>406.646</b>

**SEZIONE 7 - Le partecipazioni - Voce 70**

**7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. ARTIGIANCASSA SPA	ROMA	ROMA	73,86	73,86
2. FINANCIT SPA (ex B.N.L. FINANCE SPA)	ROMA	ROMA	60	60
3. EMF - IT - 2008 1 SRL	ROMA	ROMA	100	100
4. EUTIMM SRL	ROMA	ROMA	100	100
5. VELA OBG SRL	CONEGLIANO	CONEGLIANO	70	70
6. SHQT TIBURTINA	ROMA	ROMA	100	100
7. BNL LEASING SPA	MILANO	MILANO	73,83	73,83
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
1. WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	ROMA	ROMA	20	20
2. PERMICRO SPA	TORINO	TORINO	21,86	21,86

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Vela RMBS, Era Uno e Immera non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate “controllate in via di fatto” in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(migliaia di euro)

	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>85.381</b>	<b>85.381</b>	<b>1</b>
1. BNL LEASING S.P.A.	70.338	70.338	1
2. ARTIGIANCASSA SPA	12.184	12.184	-
3. FINANCIT SPA (ex B.N.L. FINANCE SPA)	2.859	2.859	-
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
<b>Totale</b>	<b>85.381</b>	<b>85.381</b>	<b>1</b>

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>														
1. BNL LEASING SPA	154.740	2.343.009	94.390	2.444.298	51.470	45.616	28.654	-	10.265	7.568	-	7.568	30	8
2. ARTIGIANCASSA SPA	409.625	18.077	22.030	443.250	20.558	30.788	1.391	(2.779)	6.029	3.825	-	3.825	-	4
3. FINANCIT SPA (ex B.N.L. FINANCE SPA)	37.707	1.529.465	10.010	1.490.911	22.977	48.454	34.724	(237)	20.224	13.723	-	13.723	-	14

Le informazioni contabili riportate nella tabella su esposta si riferiscono al 31 dicembre 2022.

#### 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>									
1. EMF - IT - 2008 1 SRL	10	-	-	-	-	-	-	-	-
2. EUTIMM SRL	585	38.662	37.711	2.246	168	-	168	-	168
3. VELA OBG SRL	8	8	-	-	-	-	-	-	-
4. SHQT TIBURTINA	344.989	448.336	83.364	15.885	2.838	-	2.838	-	2.838
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>									
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>									
1. WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	3.554	186.285	160.232	123.457	2.368	-	2.368	-	2.368
2. PERMICRO SPA	2.221	34.293	55.615	7.883	(448)	-	(448)	-	(448)

#### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>241.296</b>	<b>279.715</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>195.544</b>	<b>674</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	195.544	674
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>91</b>	<b>39.093</b>
C.1 Vendite	-	1.906
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	91	3.833
C.4 Altre variazioni	-	33.354
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>436.749</b>	<b>241.296</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>436.749</b>	<b>241.296</b>

#### 7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

#### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

#### 7.8 Restrizioni significative

La Banca non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

#### 7.9 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

## SEZIONE 8 – Attività materiali - Voce 80

Nel corso del 2022 la Banca ha avviato una iniziativa che consiste nella vendita di un portafoglio composto da immobili, o porzioni di immobili, non più strumentalmente utilizzati dalla Banca e dal Gruppo, attualmente vacanti o locati a terze parti.

In tale ambito la Banca ha conferito un ramo di impresa alla controllata SHQT. In particolare, sono stati conferiti al loro valore di libro n. 18 immobili, per un ammontare complessivo di 153,5 milioni di euro, che saranno ceduti nel corso del 2023.

Ulteriori n. 9 immobili rientranti nel progetto, per un valore di libro complessivo pari a 21 milioni di euro, sarà ceduto, sempre nel 2023, direttamente da BNL SpA. Il suddetto ammontare è stato registrato nella voce “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” dello stato patrimoniale della Banca.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>963.479</b>	<b>1.079.720</b>
a) terreni	338.248	353.183
b) fabbricati	514.019	599.315
c) mobili	16.033	19.725
d) impianti elettronici	78.795	89.651
e) altre	16.384	17.846
<b>2. Diritti d'uso acquisti con il leasing</b>	<b>368.120</b>	<b>413.981</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	368.120	413.981
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.331.599</b>	<b>1.493.701</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Tra le attività materiali sono ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi a locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario

Le attività concesse in leasing operativo sono relative a locazioni immobiliari attive a fini strumentali a società del Gruppo BNPP (32%) o a terzi (68%).

La Banca non detiene beni in attesa di leasing e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario nel caso di contratti “con ritenzione dei rischi”, cioè nel caso in cui i rischi non si trasferiscono sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di leasing.

### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>29.069</b>	-	<b>33.884</b>	-	<b>123.729</b>	-	<b>138.906</b>	-
a) terreni	12.757	-	14.187	-	40.912	-	47.966	-
b) fabbricati	16.312	-	19.697	-	82.817	-	90.940	-
<b>2. Diritti d'uso acquisti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.069</b>	-	<b>33.884</b>	-	<b>123.729</b>	-	<b>138.906</b>	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

### 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>353.183</b>	<b>1.651.882</b>	<b>117.443</b>	<b>406.189</b>	<b>204.920</b>	<b>2.733.617</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(638.586)	(97.718)	(316.538)	(187.074)	(1.239.916)
<b>A2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>353.183</b>	<b>1.013.296</b>	<b>19.725</b>	<b>89.651</b>	<b>17.846</b>	<b>1.493.701</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.832</b>	<b>94.483</b>	<b>3.194</b>	<b>17.356</b>	<b>4.754</b>	<b>121.619</b>
B.1 Acquisti	1.832	56.543	-	-	-	58.375
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	17.642	3.194	6.150	4.754	31.740
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	20.298	-	11.206	-	31.504
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(16.767)</b>	<b>(225.640)</b>	<b>(6.886)</b>	<b>(28.212)</b>	<b>(6.216)</b>	<b>(283.721)</b>
C.1 Vendite	(895)	(27.750)	-	-	(49)	(28.694)
C.2 Ammortamenti	-	(70.910)	(6.250)	(14.249)	(6.167)	(97.576)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	(1.520)	(23.141)	-	-	-	(24.661)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(1.520)	(3.993)	-	-	-	(5.513)
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	(19.148)	-	-	-	(19.148)
C.7 Altre variazioni	(14.352)	(103.839)	(636)	(13.963)	-	(132.790)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>338.248</b>	<b>882.139</b>	<b>16.033</b>	<b>78.795</b>	<b>16.384</b>	<b>1.331.599</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(655.536)	(102.536)	(321.550)	(193.181)	(1.272.803)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>338.248</b>	<b>1.537.675</b>	<b>118.569</b>	<b>400.345</b>	<b>209.565</b>	<b>2.604.402</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>338.248</b>	<b>882.139</b>	<b>16.033</b>	<b>78.795</b>	<b>16.384</b>	<b>1.331.599</b>

**Banca – Nota Integrativa**  
**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

Nella su esposta tabella sono compresi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing aventi ad oggetto attività materiali che la banca utilizza a scopo funzionale di seguito dettagliati.

**8.6.1 Attività materiali ad uso funzionale - diritti d'uso: variazioni annue**

						<i>(migliaia di euro)</i>
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>700.774</b>	-	-	-	<b>700.774</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(286.793)	-	-	-	(286.793)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>413.981</b>	-	-	-	<b>413.981</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>74.423</b>	-	-	-	<b>74.423</b>
B.1 Acquisti	-	55.637	-	-	-	55.637
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	18.786	-	-	-	18.786
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(120.284)</b>	-	-	-	<b>(120.284)</b>
C.1 Vendite	-	(26.646)	-	-	-	(26.646)
C.2 Ammortamenti	-	(46.464)	-	-	-	(46.464)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(47.174)	-	-	-	(47.174)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>368.120</b>	-	-	-	<b>368.120</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(331.927)	-	-	-	(331.927)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>700.047</b>	-	-	-	<b>700.047</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>368.120</b>	-	-	-	<b>368.120</b>

**8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Le attività materiali detenute a scopo di investimento della Banca sono valutate al costo.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	<b>Totale (31.12.2022)</b>	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>40.912</b>	<b>82.817</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.520</b>	<b>6.675</b>
B.1 Acquisti	-	2.682
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	1.520	3.993
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(29.675)</b>	<b>(73.180)</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(3.619)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	(2.031)
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	(2.031)
C.7 Altre variazioni	(29.675)	(67.530)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.757</b>	<b>16.312</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	<b>14.187</b>	<b>19.697</b>

**8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue**

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

### 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

### 8.10 Altre informazioni

Attività materiali: percentuali di ammortamento (\*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	Nessun ammortamento
Fabbricati	Da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	Da 11,11% a 33,33%
Altre	Da 5% a 25%
Altre: opere d'arte	Nessun ammortamento

(\*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

## SEZIONE 9 – Attività immateriali - Voce 90

La Banca ha optato di non procedere all'applicazione dell'IFRS 16 per le attività immateriali.

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2022)		Totale (31.12.2021)	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>223.570</b>	-	<b>231.094</b>	-
di cui software	-	-	231.094	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	223.570	-	231.094	-
a) Attività immateriali generate internamente	28.870	-	33.860	-
b) Altre attività	194.700	-	197.234	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>223.570</b>	-	<b>231.094</b>	-

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>143.067</b>	-	<b>692.860</b>	-	<b>835.927</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(109.207)	-	(495.627)	-	(604.834)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>33.860</b>	-	<b>197.233</b>	-	<b>231.093</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>7.309</b>	-	<b>62.283</b>	-	<b>69.592</b>
B.1 Acquisti	-	5.970	-	38.183	-	44.153
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	1.339	-	24.100	-	25.439
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(12.299)</b>	-	<b>(64.816)</b>	-	<b>(77.115)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	(9.976)	-	(54.252)	-	(64.228)
- Ammortamenti	X	(9.976)	-	(54.252)	-	(64.228)
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	(2.323)	-	(10.564)	-	(12.887)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>28.870</b>	-	<b>194.700</b>	-	<b>223.570</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	(116.874)	-	(540.140)	-	(657.014)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>145.744</b>	-	<b>734.840</b>	-	<b>880.584</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	<b>28.870</b>	-	<b>194.700</b>	-	<b>223.570</b>

**Legenda:**

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

### 9.3 Altre informazioni

#### Attività immateriali: percentuali di ammortamento (\*)

Categorie	Percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,50%
Costi di implementazione	33,30%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico

(\*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

## SEZIONE 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2022			31.12.2021
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	711.432	82.225	793.657	917.216
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	371	75	446	1.537
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	966	-	966	2.070
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	141.806	1.375	143.181	141.740
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	476	128	604	64
7. Ammortamenti su immobili	5.311	814	6.125	28.271
8. Ammortamenti su software	5	-	5	-
9. Perdita fiscale	6.291	-	6.291	47.458
10. Altre imposte anticipate	110.360	15.116	125.476	174.415
<b>Totale</b>	<b>977.018</b>	<b>99.733</b>	<b>1.076.751</b>	<b>1.312.771</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2022			31.12.2021
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Plusvalenze su titoli	1.485	799	2.284	1.342
2. Plusvalenze su partecipazioni	98	394	492	481
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.480	6	2.486	3.610
4. Plusvalenza su derivati	336	68	404	871
5. Plusvalenza su immobili	-	-	-	-
6. TFR dipendenti	9.632	-	9.632	7.260
7. Altre imposte differite	78.219	14.311	92.530	135.761
<b>Totale</b>	<b>92.250</b>	<b>15.578</b>	<b>107.828</b>	<b>149.325</b>

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

(migliaia di euro)

	<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>Totale (31.12.2021)</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.279.640</b>	<b>1.429.515</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>63.891</b>	<b>140.008</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	59.850	136.560
a) relative a precedenti esercizi	-	45.429
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	59.850	91.131
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.041	3.448
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>292.303</b>	<b>289.883</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	219.151	227.057
a) rigiri	189.746	227.057
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	29.405	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	73.152	62.826
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	44.508	62.826
b) altre	28.644	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.051.228</b>	<b>1.279.640</b>

**10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**

(migliaia di euro)

	<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>Totale (31.12.2021)</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>719.048</b>	<b>850.653</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.291</b>	<b>59.143</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>135.938</b>	<b>190.748</b>
3.1 Rigiri	88.480	127.922
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	44.508	62.826
a) derivante da perdita d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	44.508	62.826
3.3 Altre diminuzioni	2.950	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>589.401</b>	<b>719.048</b>

#### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>147.807</b>	<b>123.100</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>74</b>	<b>33.809</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	74	33.809
a) relative a precedenti esercizi	-	33.751
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	74	58
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>42.198</b>	<b>9.102</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	42.063	9.102
a) rigiri	16.183	4.422
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	25.880	4.680
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	135	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>105.683</b>	<b>147.807</b>

#### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>33.131</b>	<b>35.827</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>540</b>	<b>76</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	540	72
a) relative a precedenti esercizi	-	14
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	540	58
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	4
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.148</b>	<b>2.772</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.148	2.772
a) rigiri	8.148	2.772
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>25.523</b>	<b>33.131</b>

#### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.518</b>	<b>4.924</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>627</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	627	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	627	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>3.406</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	3.406
a) rigiri	-	3.406
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.145</b>	<b>1.518</b>

## 10.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2022, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l’IRES e del 5,55% per l’IRAP. Per la riconciliazione con l’effective tax rate contabilizzato a conto economico, si rimanda alla Parte C, Tabella 19.2.

## SEZIONE 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

### 11.1 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	(migliaia di euro)	
	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Attività possedute per la vendita</b>		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	14.216
A.3 Attività materiali	21.179	-
di cui: derivanti dal recupero dei crediti deteriorati	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>21.179</b>	<b>14.216</b>
	21.179	14.216
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>B. Attività operative cessate</b>		
B.1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Nel corso del 2022 la Banca ha avviato una iniziativa che consiste nella vendita di un portafoglio composto da immobili, o porzioni di immobili, non più strumentalmente utilizzati dalla Banca e dal Gruppo, attualmente vacanti o locati a terze parti.

In tale ambito la Banca ha conferito un ramo di impresa alla controllata SHQT. In particolare, sono stati conferiti al loro valore di libro n. 18 immobili, per un ammontare complessivo di 149,5 milioni di euro, che saranno ceduti nel corso del 2023.

Ulteriori nove immobili rientranti nel progetto, per un valore di libro complessivo pari a circa 21 milioni di euro, sarà ceduto, sempre nel 2023, direttamente da BNL SpA. Il suddetto ammontare è stato registrato nella voce “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” dello stato patrimoniale della Banca.

Per ulteriori informazioni in merito all’operazione si veda anche quanto riportato all’interno del paragrafo “9. Eventi e operazioni significativi non ricorrenti” della presente Parte B.

### 11.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare

## SEZIONE 12 - Altre attività - Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2021
Partite debitorie in corso di esecuzione	729.268	651.573
Altri debitori diversi	271.961	356.614
Assegni e altri valori in cassa	424	475
Costi diversi su immobili di terzi	85.540	89.277
Conti fra filiali saldi debitori	375.729	84.017
Ratei e risconti attivi	2.988	8.124
Competenze in corso di addebito	46.513	68.163
Ecobonus	2.120.504	414.558
Depositi Cauzionali	10.684	10.950
<b>Totale</b>	<b>3.643.611</b>	<b>1.683.751</b>

Si riporta di seguito la durata dell'ammortamento per le classi di miglorie su beni di terzi oggetto di capitalizzazione da parte della Banca.

Categoria	Periodo di ammortamento
Migliorie su beni di terzi - finiture interne	10 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti allarme	20 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti altri	20 anni

**Passivo****SEZIONE 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Debiti verso banche centrali	15.720.474	X	X	X	18.737.973	X	X	X		
2. Debiti verso banche	8.620.833	X	X	X	6.896.365	X	X	X		
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.034.772	X	X	X	1.177.518	X	X	X		
2.2 Depositi a scadenza	5.751.361	X	X	X	3.196.730	X	X	X		
2.3 Finanziamenti	1.734.325	X	X	X	2.439.436	X	X	X		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	702.232	X	X	X	1.209.393	X	X	X		
2.3.2 Altri	1.032.093	X	X	X	1.230.043	X	X	X		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X		
2.5 Debiti per leasing	904	X	X	X	991	X	X	X		
2.6 Altri debiti	99.471	X	X	X	81.690	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>24.341.307</b>	-	-	-	<b>25.634.338</b>	-	<b>4.387.585</b>	<b>21.368.860</b>		

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I Debiti verso Banche Centrali si riferiscono alla partecipazione diretta della BNL alle operazioni di finanziamento a lungo termine (tranche TLTRO III per complessivi nominali 16.030 milioni) concesse dalla Banca Centrale Europea.

I rapporti verso la Capogruppo, comprensivi dei depositi subordinati descritti nell'ambito della successiva voce 1.4, si riferiscono a operazioni di provvista per 7.755 milioni mentre, tra i rapporti con istituzioni creditizie terze si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 221 milioni.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
1. Conti correnti e depositi a vista	59.608.150	X	X	X	63.129.510	X	X	X		
2. Depositi a scadenza	7.065.586	X	X	X	262.617	X	X	X		
3. Finanziamenti	250.279	X	X	X	250.076	X	X	X		
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X		
3.2 Altri	250.279	X	X	X	250.076	X	X	X		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X		
5. Debiti per leasing	380.635	X	X	X	427.268	X	X	X		
6. Altri debiti	379.555	X	X	X	367.481	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>67.684.205</b>	<b>-</b>	<b>59.640.949</b>	<b>8.061.256</b>	<b>64.436.952</b>	<b>-</b>	<b>63.195.109</b>	<b>1.282.550</b>		

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
<b>A Titoli</b>										
1. Obbligazioni	2.458.534	7.332	2.565.002	-	1.960.609	8.810	2.060.127	-		
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 altre	2.458.534	7.332	2.565.002	-	1.960.609	8.810	2.060.127	-		
2. Altri titoli	136.932	-	136.932	-	1.030	-	1.030	-		
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.2 altri	136.932	-	136.932	-	1.030	-	1.030	-		
<b>Totale</b>	<b>2.595.466</b>	<b>7.332</b>	<b>2.701.934</b>	<b>-</b>	<b>1.961.639</b>	<b>8.810</b>	<b>2.061.157</b>	<b>-</b>		

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'incremento è interamente ascrivibile all'emissione di titoli di debito MREL interamente sottoscritti da BNP Paribas.

### 1.4 Dettaglio dei debiti / titoli subordinati

La Banca ha iscritto in bilancio 1.050 milioni di depositi subordinati computabili nel Capitale di Classe 2 (Tier 2) (1.048 milioni, al netto dell'ammortamento regolamentare), di cui 800 milioni sottoscritti dalla Capogruppo BNP Paribas.

### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche e la clientela.

**1.6 Debiti per Leasing**

Di seguito si riporta l'analisi delle scadenze dei Debiti per leasing, ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 inerenti ai flussi finanziari in uscita e le informazioni di cui all'IFRS 16 paragrafo 53 per quanto applicabile e rilevante per la Banca.

		(migliaia di euro)	
FASCE TEMPORALI	Totale (31.12.2022)		Flussi finanziari in uscita
	Fino a 1 anno	65.574	
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	17.131		
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	12.717		
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	17.169		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	11.061		
Da oltre 5 anni	257.887		
<b>Totale</b>	<b>381.539</b>		

		(migliaia di euro)	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	
Ammortamenti delle attività di leasing	46.464	51.058	
Interessi passivi sulle passività del leasing	2.895	2.623	
Aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo	74.423	33.518	
Utili o le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione	114	29	
Valore contabile delle attività	368.120	413.981	

**SEZIONE 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20****2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			793.526	-			252.901	-		
1.1 Di negoziazione	X	-	793.526	-	X	X	252.901	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi			4.143	-			6.606	-		
2.1 Di negoziazione	X	-	4.143	-	X	X	6.606	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>			797.669	-			259.507	-		
<b>Totale (A+B)</b>	X	-	797.669	-	-	-	259.507	-	-	-

**Legenda:**

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Al 31 dicembre 2022 la variazione di fair value rilevata nell'esercizio attribuibile al cambiamento del merito creditizio è negativa, pari a 3.387mila euro (-944 mila euro a fine 2021).

**2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate**

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

**2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati**

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

**SEZIONE 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30**

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

**3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica**

*(migliaia di euro)*

Tipologia operazione / Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
<b>3. Titoli di debito</b>	11.300	11.558	-	-	-	11.300	12.426	-	-	12.459
3.1 Strutturati	11.300	11.558	-	-	X	11.300	12.426	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale</b>	<b>11.300</b>	<b>11.558</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.300</b>	<b>12.426</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.459</b>

**Legenda:**

VN = valore nominale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

**3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al fair value ”: passività subordinate**

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

**SEZIONE 4 – Derivati di copertura - Voce 40****4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

*(migliaia di euro)*

	Fair value (31.12.2022)			VN (31.12.2022)	Fair value (31.12.2021)			VN (31.12.2021)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>3.428.029</b>	-	<b>33.128.808</b>	-	<b>854.553</b>	-	<b>31.093.395</b>
1) Fair value	-	3.428.029	-	33.128.808	-	843.269	-	30.702.075
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	11.284	-	391.320
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.428.029</b>	<b>-</b>	<b>33.128.808</b>	<b>-</b>	<b>854.553</b>	<b>-</b>	<b>31.093.395</b>

**Legenda:**

VN = valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

(migliaia di euro)

Operazioni / Tipo copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.971	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	685.602	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>14.971</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>685.602</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	29	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	2.727.427	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.727.427</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	-	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	-	X	-	X	-	-

**SEZIONE 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50****5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti**

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	351.791
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(3.359.960)	(203.864)
<b>Totale</b>	<b>(3.359.960)</b>	<b>147.927</b>

**SEZIONE 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Si rinvia alla Sezione 10 dell'attivo.

**SEZIONE 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70**

La Banca non ha in essere Passività associate ad attività in via di dismissione.

**SEZIONE 8 – Altre passività – Voce 80****8.1 Altre passività: composizione**

(migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2021
Perdite creditorie in corso di esecuzione	836.809	490.809
Altri creditori diversi	343.172	397.702
Dimissioni consensuali	3.839	4.602
Competenze in corso di accredito	185.093	154.628
Debiti verso fornitori	48.950	34.614
Conti fra filiali saldi creditori	9	649
Ratei e Risconti passivi	25.809	20.393
TFR da versare ai fondi	6.179	6.585
<b>Totale</b>	<b>1.449.860</b>	<b>1.109.982</b>

## SEZIONE 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>154.219</b>	<b>180.518</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.187</b>	<b>3.067</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.187	888
B.2 Altre variazioni	-	2.179
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>41.492</b>	<b>29.366</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	30.894	28.464
C.2 Altre variazioni	10.598	902
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>114.914</b>	<b>154.219</b>
<b>Totale</b>	<b>114.914</b>	<b>154.219</b>

Nella voce "C.2 Altre variazioni" è inclusa l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (1.679 mila euro). Nella voce "B.2 Altre variazioni" è incluso l'impatto a patrimonio netto del DBO (-4.643 mila euro). L'importo del TFR al 31 dicembre 2022 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 109.098.050 (euro 135.132.558 al 31 dicembre 2021).

### 9.2 - Altre informazioni

#### 9.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

#### 9.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 9 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 90" – tavola 9.1. "Trattamento di fine Rapporto del

Personale: variazioni annue”. L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 422 mila euro (zero nell'esercizio 2021).

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Non sono previsti diritti di rimborso.

### 9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

### 9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2022 stimata da un attuario indipendente ammonta a 114.914 mila euro.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2022 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,6% (0,3% nell'esercizio 2021); tasso di inflazione 2,1% (1,6% nell'esercizio 2021); tasso di incremento salariale 2,5% (2,1% nell'esercizio 2021); expected future working life of active membership stimata in circa 15 anni (14 per il 2021).

### 9.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

*(migliaia di euro)*

	Ricalcolo TFR 2022	TFR Bilancio 31/12/2022	Differenze	Ricalcolo TFR 2021	TFR Bilancio 31/12/2021	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	123.365	114.914	8.451	163.806	154.219	9.587
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	112.259	114.914	-2.655	147.041	154.219	-7.178
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	135.224	114.914	20.310	156.707	154.219	2.488
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	121.783	114.914	6.869	161.192	154.219	6.973

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 121 milioni di euro (161 milioni le previsioni di utilizzo stimate alla fine dell'esercizio 2021).

### 9.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

### 9.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

**SEZIONE 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100****10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	90.016	78.648
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	51.253	68.117
4. Altri fondi per rischi ed oneri	441.356	430.456
4.1 Controversie legali e fiscali	217.675	204.352
4.2 Oneri per il personale	69.487	74.216
4.3 Altri	154.194	151.888
<b>Totale</b>	<b>582.625</b>	<b>577.221</b>

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della sottovoce “4. Altri fondi per rischi ed oneri - 4.3 Altri”

*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>4.3 Altri</b>		
- Frodi e malfunzionamenti	14.777	13.576
- Oneri per spese	842	1.515
- Altri fondi aventi specifica destinazione	138.575	136.797
<b>Totale</b>	<b>154.194</b>	<b>151.888</b>

**10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue***(migliaia di euro)*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>68.117</b>	<b>430.250</b>	<b>498.367</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>658</b>	<b>154.207</b>	<b>154.865</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	658	153.941	154.599
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	266	266
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>17.522</b>	<b>143.101</b>	<b>160.623</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.672	139.386	144.058
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	12.850	3.715	16.565
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>51.253</b>	<b>441.356</b>	<b>492.609</b>

Di seguito è evidenziato il dettaglio delle variazioni della sottovoce “Altri fondi per rischi ed oneri”:

(migliaia di euro)

	Controversie legali	Oneri per il personale	Altri	Totale altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>204.353</b>	<b>74.216</b>	<b>151.681</b>	<b>430.250</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>43.105</b>	<b>54.345</b>	<b>56.757</b>	<b>154.207</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	42.915	54.292	56.734	153.941
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	190	53	23	266
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>29.782</b>	<b>59.074</b>	<b>54.245</b>	<b>143.101</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	29.782	55.359	54.245	139.386
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	3.715	-	3.715
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>217.676</b>	<b>69.487</b>	<b>154.193</b>	<b>441.356</b>

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	15.309	13.214	-	-	28.523
Garanzie finanziarie rilasciate	4.923	13.246	43.324	-	61.493
<b>Totale</b>	<b>20.232</b>	<b>26.460</b>	<b>43.324</b>	<b>-</b>	<b>90.016</b>

**10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate**

Nulla da segnalare.

**10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti****Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)****10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

**10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso**

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 10.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2022 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 53 pensionati ex dirigenti centrali e 1 ex dirigente centrale differito.

**10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano**

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

**10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali**

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2022 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai “gruppi” interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all’utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l’indice del costo della vita, perequazione dell’assegno periodico integrativo aziendale). Le valutazioni sono state eseguite tenendo conto che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 230/2020, l’effetto del taglio delle pensioni d’oro si è concluso al 31.12.2021.

Per l’esercizio 2022 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,6% (1% nel 2021); tasso di inflazione 2,1% (1,8% nel 2021); durata media residua della passività stimata in circa 8 anni (10 anni nel 2021).

#### 10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l’informativa inerente l’analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell’ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l’incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

	(migliaia di euro)					
	Ricalcolo API 2022	API Bilancio 31/12/2022	Differenze	Ricalcolo API 2021	API Bilancio 31/12/2021	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	58.121	51.253	6.868	76.279	68.117	8.162
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	49.168	51.253	-2.085	62.351	68.117	-5.766
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	64.246	51.253	12.993	73.121	68.117	5.004
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	56.616	51.253	5.363	73.873	68.117	5.756

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 22 milioni di euro (come a fine esercizio 2021).

#### 10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

#### 10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

#### 10.6.1 Controversie legali

Il “fondo oneri per controversie legali” tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali, tra le quali quelle per contenziosi su derivati.

#### Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere i) la restituzione delle somme accreditate sul conto corrente del debitore nel periodo antecedente la declaratoria fallimentare (cd “periodo sospetto”) ovvero ii) la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all’avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, ad effettuare specifici accantonamenti parametrati all’ammontare dell’esborso atteso.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2022 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 25 (30 a fine 2021) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 6 mln ca (8 mln nel 2021) per un petitum in linea capitale complessivo di 34 mln ca (35 mln nel 2021).

Il relativo fondo rischi è pari al 19% ca. (23% nel 2021) del valore nominale delle cause in corso.

### **Cause passive**

Le cause passive promosse nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato, risarcitori, ecc.) pari al 38% dello stock in essere; ulteriori principali contestazioni attengono, all’offerta di servizi di investimento (7%), alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni (7%), alla errata operatività (5%) ad esempio in relazione all’esecuzione di ordini della clientela, alla operatività attinente agli affidamenti (8%) ed alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo (3%),

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si può indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per i procedimenti cautelari (applicabile alle cause relative alle garanzie rilasciate dalla Banca). Sia l’ammontare degli esborsi prevedibili sia l’anno del possibile esborso riferito ad ogni singola causa, sono, pertanto, da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

### Cause passive in relazione a crediti performing e altre cause

A fine 2022 i giudizi con petitum determinato e rischio di esborso probabile sono 431 (427 a fine 2021) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 120 milioni (110 milioni nel 2021).

### Cause passive connesse a crediti non performing

I giudizi della specie si possono distinguere in cause che possono condurre ad una rideterminazione del credito della Banca e cause che possono portare, invece, ad un esborso in favore degli attori/ricorrenti.

A fine 2022 le cause passive connesse a crediti non performing che presentano, secondo i nostri avvocati, un rischio di esborso probabile sono n. 207 (n. 213 a fine 2021). Il rischio di soccombenza di tali cause è di 38 mln ca (53 mln nel 2021), importo calcolato sulla base della CTU, o in subordine della CTP o del Petitum ovvero, in caso di mancanza di tali importi, sulla base della quantificazione effettuata dal nostro legale esterno.

Tale rischio è fronteggiato da accantonamenti per 34 mln ca (44,6 mln nel 2021), pari al 90% ca di coverage.

### Cause passive relative al personale

Le cause passive relative al personale possono essere promosse da dipendenti, ovvero da ex dipendenti, della Banca e traggono origine da rivendicazioni di varia natura riconducibili al rapporto di lavoro, in essere ovvero pregresso.

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con approssimazione, legata alle diverse realtà locali dei vari Tribunali aditi, oltre che alla fattispecie concreta portata alla cognizione del Giudice del Lavoro, si può indicare in 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e in un anno per i giudizi con rito speciale (giudizi introdotti con il “rito Fornero”, giudizi promossi in via d’urgenza ex art. 700 c.pc.).

Per la detta tipologia di cause passive, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo alla probabile soccombenza, con conseguente pagamento di somme. L’importo del fondo è aggiornato trimestralmente in base al rischio patrimoniale stimato ed alle emergenze processuali.

A fine 2022, i giudizi della specie, con petitum determinato e rischio di soccombenza probabile, sono 32, di cui 8 “dedicati” a particolari filoni (rispetto ai 36 giudizi con le medesime caratteristiche registrati a fine 2021) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 18,9 milioni di euro (rispetto ai 20.436 milioni di euro accantonati nel 2021), con un petitum complessivo, in linea capitale, di 28.275 milioni di euro (rispetto ad un petitum complessivo, in linea capitale, pari a 29.452 milioni di euro relativamente all’anno 2021).

**10.6.2 Oneri per il personale**

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31.12.2022	31.12.2021
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo	-	1.117
- premio di rendimento	56.348	55.913
- ferie non godute	8.184	9.845
- altri benefici ai dipendenti	4.955	7.341
<b>Totale</b>	<b>69.487</b>	<b>74.216</b>

**Premio aziendale e Credito Welfare**

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP) e il Credito Welfare, da assegnare nell'esercizio 2023, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio dei dipendenti che hanno prestato servizio nel 2022 e che sono ancora in forza al momento dell'erogazione, tenuto conto delle negoziazioni sindacali intervenute.

**Premio di rendimento**

Il fondo include il Premio di Rendimento riferito agli elementi extracontrattuali da riconoscere nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione o al momento della cessazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

**Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi**

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2022 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi e banca del tempo solidale.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2022 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annua Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (9,9 milioni di euro nell'esercizio 2021).

**Altri benefici ai dipendenti**

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo "ex Bonus una tantum 7%", per 4,6 milioni di euro (6,9 milioni di euro nell'esercizio 2021), da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

Le passività iscritte in bilancio sono pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2022 stimate da un attuario indipendente.

**10.6.3 Altri fondi**

Gli altri fondi si riferiscono a oneri per frodi e malfunzionamenti, alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti, a contenziosi su derivati e a poste incluse nelle altre voci dell'attivo.

**SEZIONE 11 – Azioni rimborsabili - Voce 120**

La Sezione non presenta importi.

**SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180**

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2022 è così composto:

*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
110. Riserve da valutazione	(83.224)	(103.285)
130. Strumenti di capitale	340.000	190.000
140. Riserve	1.516.997	1.597.972
a) di utili	1.176.055	1.257.030
b) altre	340.942	340.942
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
160 Capitale	2.076.940	2.076.940
180 Utile (Perdita) d'esercizio	420.375	334.873

**12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione****Capitale: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Importo	numero	Importo	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
<b>Totale</b>	<b>2.076.940</b>	<b>2.076.940.000</b>	<b>2.076.940</b>	<b>2.076.940.000</b>

**Azioni proprie: composizione**

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

**12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.076.940.000</b>	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>2.076.940.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>2.076.940.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

**12.3 Capitale: altre informazioni**

Nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

**12.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve di utili

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre riserve
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.257.030</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>27.918</b>
B.1 Attribuzioni di utili	27.902
B.2 Altre variazioni	16
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>108.893</b>
C.1 Utilizzi	100.109
- copertura perdite	-
- distribuzione	100.109
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	8.784
<b>D. Importo finale</b>	<b>1.176.055</b>

**12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

La voce comprende un prestito subordinato classificabile nel capitale di Classe 1 (AT1) acceso presso la Capogruppo BNP Paribas per un importo di 190 milioni di euro nel 2019 e ulteriori 150 milioni di euro nel 2022. Tale prestito, contratto in forma perpetua redimibile a determinate condizioni, è stato deliberato con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca.

**12.6 Altre informazioni**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “140. Riserve”

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31.12.2022	31.12.2021	var %
1) Riserva legale	89.610	72.867	+23,0
2) Riserva per stock option	11.392	11.392	+0,0
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	6.367	6.367	+0,0
4) Avanzo di fusione	54.437	54.437	+0,0
5) Riserva indisponibile	59.047	49.327	+19,7
6) Altre riserve	1.296.144	1.403.582	-7,7
<b>Totale</b>	<b>1.516.997</b>	<b>1.597.972</b>	<b>-5,1</b>

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Patrimonio netto: Riserve utilizzabili e distribuibili

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	2.076.940	---	-		---	---
<b>Strumenti di capitale</b>	340.000	---	-		---	---
<b>Riserve di capitale</b>						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(1)	---	---
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva legale	89.610	B	89.610		---	---
Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	42.540	B	-	(2)	---	---
Riserva indisponibile art. 110 D.L. 104/2020	16.506	A,B	-	(3)	---	---
Altre riserve	1.027.399	A,B,C	1.027.399		---	(118.911)
Perdita portata a nuovo	-		-			
<b>Altre riserve</b>						
Stock option	11.392	A,B,C	11.392		---	---
Altri benefici ai dipendenti	6.367	A,B,C	6.367		---	---
Avanzo di fusione	54.437	A,B,C	54.437		---	---
Altre riserve	268.746	A,B,C	268.746		---	---
<b>Riserve da valutazione</b>				(4)		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18.329)	---	-		---	---
Variazioni proprio merito creditizio	-5	---	-		---	---
Copertura di flussi finanziari	813	---	-		---	---
Piani a benefici definiti	(65.703)	---	-		---	---
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	420.375	A,B,C	408.802	(5)	---	---
	-		-			
<b>Totale</b>	<b>6.321.328</b>		<b>3.916.993</b>		-	<b>(118.911)</b>
Quota non distribuibile			2.160.869			
Residua quota distribuibile			1.756.124			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle rivalutazioni positive, al netto delle imposte, delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e alla riduzione di fair value, al netto delle imposte, delle passività finanziarie designate al fair value.

(3) Sulla riserva di utili sussiste un vincolo di sospensione di imposta, per un importo di Euro 16.506.453, a seguito del riallineamento operato, ai sensi dell'art. 110, comma 8, D.L. n. 104 del 2020, dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di Attività materiali (Terreni e fabbricati).

(4) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(5) L'utile non comprende le plusvalenze, al netto delle imposte, su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (10.234 mila euro) e su passività finanziarie designate al fair value (840 mila euro) in quanto non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005.

## Altre informazioni

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

*(migliaia di euro)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>14.771.878</b>	<b>302.837</b>	<b>77.425</b>	-	<b>15.152.140</b>	<b>14.436.757</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.557.434	35.575	6.362	-	2.599.371	3.311.785
c) Banche	63.968	-	-	-	63.968	5.674
d) Altre società finanziarie	1.544.993	1.573	5.901	-	1.552.467	1.512.851
e) Società non finanziarie	8.833.063	180.686	48.678	-	9.062.427	7.406.252
f) Famiglie	1.772.420	85.003	16.484	-	1.873.907	2.200.195
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>14.606.793</b>	<b>728.541</b>	<b>276.132</b>	-	<b>15.611.466</b>	<b>13.637.415</b>
a) Banche Centrali	20.681	-	-	-	20.681	19.853
b) Amministrazioni pubbliche	58.459	117	-	-	58.576	42.088
c) Banche	4.109.065	111.672	695	-	4.221.432	3.796.340
d) Altre società finanziarie	966.562	9.717	4.840	-	981.119	632.073
e) Società non finanziarie	9.429.001	595.632	269.571	-	10.294.204	9.106.020
f) Famiglie	23.025	11.403	1.026	-	35.454	41.041

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

*(migliaia di euro)*

	Valore nominale	
	Importo (31.12.2022)	Importo (31.12.2021)
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>2. Altri impegni</b>	<b>42.644</b>	<b>40.133</b>
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	42.644	40.133
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

*(migliaia di euro)*

Portafogli	Importo (31.12.2022)	Importo (31.12.2021)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	629.852	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.782.598	32.287.013
4. Attività materiali	-	-
- di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si riferiscono per 22.421.854 mila euro, ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base all'IFRS 9, che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni (inclusa Vela OBG), e per 9.140.012 mila euro, i crediti posti a garanzia di operazioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 221.733 mila euro.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>2.718.368</b>
a) Acquisti	1.816.102
1. regolati	1.816.102
2. non regolati	-
b) Vendite	902.266
1. regolate	902.266
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni individuali di portafogli</b>	<b>433.757</b>
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>18.068.756</b>
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	80
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	80
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	16.367.763
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	12.505
2. altri titoli	16.355.258
c) titoli di terzi depositati presso terzi	12.756.983
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.700.913
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>

(\*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

## 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2022)	Ammontare netto (31.12.2021)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.236.877	-	3.236.877	3.163.390	-	73.487	141.551
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>3.236.877</b>	<b>-</b>	<b>3.236.877</b>	<b>3.163.390</b>	<b>-</b>	<b>73.487</b>	<b>X</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>762.889,00</b>	<b>0,00</b>	<b>762.889,00</b>	<b>621.338,00</b>	<b>0,00</b>	<b>X</b>	<b>141.551,00</b>

**6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.**

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2022)	Ammontare netto (31.12.2021)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	4.225.130	-	4.225.130	3.163.390	6.812	1.054.928	461.535
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>4.225.130</b>	<b>-</b>	<b>4.225.130</b>	<b>3.163.390</b>	<b>6.812</b>	<b>1.054.928</b>	<b>X</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>1.114.060</b>	<b>-</b>	<b>1.114.060</b>	<b>621.338</b>	<b>31.187</b>	<b>X</b>	<b>461.535</b>

La Banca si avvale di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

**7. Operazioni di prestito titoli**

Al 31 dicembre 2022 la Banca ha in essere due operazioni di prestito titoli con controparte Artigiancassa. Si tratta di operazioni a breve termine con sottostante il medesimo BTP (scadenza 01/09/2024, rendimento facciale 3,75%) effettuate per complessivi nominali 48 milioni di euro (48,4 milioni di fair value). L'operazione non supera il test di derecognition previsto dall'IFRS 9, per cui la Banca continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito.

**8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.**

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto.

**9. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.**

Nel corso del 2022 la Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnalano, comunque, le operazioni straordinarie di seguito riportate.

**1. Ottimizzazione di siti immobiliari funzionali di proprietà non più utilizzati dalla Banca per la propria attività operativa**

La Banca ha avviato una iniziativa ("BNL Real Estate Portfolio Disposal"), che consiste nella vendita di un portafoglio composto da immobili, o porzioni di immobili, non più strumentalmente utilizzati dalla Banca e dal Gruppo, attualmente vacanti o locati a terze parti. Il perimetro del portafoglio include 28 siti appartenenti al network commerciale e distribuiti sul territorio. La decisione, assunta nel primo trimestre 2022, di realizzare la vendita del portafoglio nel corso del 2022 ha implicato un impairment per oltre 30 milioni di euro della componente ex strumentale "vacante" del portafoglio con la finalità di allineare i valori di libro al 31 marzo 2022 ai prezzi di vendita attesi (definiti da Direzione Immobiliare BNL sulla base anche di alcune valutazioni esterne da parte di real estate commercial advisors).

La svalutazione si riferisce, come detto, alla sola porzione strumentale vacante (circa 96,2 milioni di euro), mentre la componente classificata ad investimento, in quanto adeguatamente locata a terze parti di standing, presenta dei fair value allineati con i relativi valori contabili.

Come avvenuto in precedenti operazioni di alienazione di immobili ex strumentali ed in logica di ottimizzazione, la gestione della transazione è stata per la quasi totalità demandata alla società controllata SHQT a seguito del conferimento del corrispondente ramo di impresa effettuato da BNL alla stessa nel corso del 2022. In particolare, al 31 dicembre 2022, sono stati conferiti al loro valore di libro n. 18 immobili, per un ammontare complessivo di 149,5 milioni di euro, che saranno ceduti nel corso del 2023.

Ulteriori n. 9 immobili rientranti nel progetto, per un valore di libro complessivo pari a 21 milioni di euro, sarà ceduto, sempre nel 2023, direttamente da BNL SpA. Il suddetto ammontare è stato registrato nella voce “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” dello stato patrimoniale della Banca.

## 2. Distribuzione di riserve patrimoniali

Alla luce:

- dell’adeguata situazione patrimoniale della Banca e dell’aggiornamento delle previsioni in merito all’andamento del patrimonio di vigilanza e delle attività ponderate per il rischio;
- della strategia sul capitale incentrata, da un lato, sul mantenimento nel tempo di una riserva di capitale sufficientemente robusta al di sopra delle soglie regolamentari notificate (limiti SREP) e, dall’altro, della progressiva razionalizzazione delle componenti del patrimonio di vigilanza come raccomandato dall’azionista unico;

la Banca ha effettuato una distribuzione di riserve patrimoniali di utili per euro 0,0482 per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo di euro 100.108.508 a seguito della quale i coefficienti patrimoniali di fine anno si sono attestati su livelli superiori agli obiettivi ICAAP 2022 in termini di CET1 ratio, T1 ratio e Total capital ratio, di fatto anticipando il futuro incremento del P2R.

## 3. Chiusura anticipata dell’operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali denominata “Vela Mortgages – serie 1”

In data 26 aprile 2022, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2008, denominata “Vela Mortgages – serie 1”, con il riacquisto del portafoglio di mutui residuo pari a circa 331 milioni di Euro e con il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Mortgages Srl per questa operazione.

## 4. Chiusura anticipata dell’operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali denominata “Vela Home - serie 4”

In data 25 ottobre 2022, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2006, denominata “Vela Home - serie 4”, con il riacquisto del portafoglio di mutui residuo pari a circa 139 milioni di Euro e con il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Home Srl per questa operazione.

## 10. Operazioni atipiche o inusuali

La Banca non ha effettuato nell’esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura patrimoniale.

**Parte C – Informazioni sul conto economico**

**SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	815	117	543	1.475	1.927
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	543	543	622
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	815	117	-	932	1.305
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.324	-	-	14.324	585
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	62.609	1.394.831	-	1.457.440	1.148.380
3.1 Crediti verso banche	-	110.505	-	110.505	18.589
3.2 Crediti verso clientela	62.609	1.284.326	-	1.346.935	1.129.791
4. Derivati di copertura	X	X	(49.102)	(49.102)	(91.573)
5. Altre attività	X	X	5	5	464
6. Passività finanziarie	X	X	X	95.880	204.536
<b>Totale</b>	<b>77.748</b>	<b>1.394.948</b>	<b>(48.554)</b>	<b>1.520.022</b>	<b>1.264.319</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	522	67.741	-	68.263	89.310
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

Al 31 dicembre 2022 gli interessi negativi (positivi per la Banca) su operazioni di rifinanziamento TLTRO III sono pari a 85.655 mila euro (189.003 mila euro al 31 dicembre 2021), mentre gli interessi attivi sui crediti per ecobonus sono pari a 42.088 mila euro.

**1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Al 31 dicembre 2022 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 20.647 mila euro (8.520 mila euro a fine 2021).

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(140.542)	(20.876)	-	(161.418)	(65.811)
Pass.fin. val. al costo ammortizzato altre operazioni	X	X	-	-	-
1.1 Debiti verso banche centrali	(7.334)	X	X	(7.334)	(6.313)
1.2 Debiti verso banche	(53.925)	X	X	(53.925)	(28.408)
1.3 Debiti verso clientela	(79.283)	X	X	(79.283)	(23.686)
1.4 Titoli in circolazione	X	(20.876)	X	(20.876)	(7.404)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	(452)	-	(452)	(461)
4. Altre passività e fondi	X	X	(6.766)	(6.766)	(4.747)
5. Derivati di copertura	X	X	(36.688)	(36.688)	167.213
6. Attività finanziarie	X	X	X	(23.723)	(39.862)
<b>Totale</b>	<b>(140.542)</b>	<b>(21.328)</b>	<b>(43.454)</b>	<b>(229.047)</b>	<b>56.332</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(2.895)	X	X	(2.895)	(2.623)

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Al 31 dicembre 2022 gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 1.030 mila euro (327 mila euro al 31 dicembre 2021).

**1.4.2 Altri interessi passivi**

Al 31 dicembre 2022 gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 1.152 mila euro (1.250 mila euro al 31 dicembre 2021).

**1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura***(migliaia di euro)*

Voci	31.12.2022	31.12.2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	104.298	190.649
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(190.088)	(115.009)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(85.790)</b>	<b>75.640</b>

**SEZIONE 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50****2.1 Commissioni attive: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia servizi/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>26.990</b>	<b>28.617</b>
1. Collocamento titoli	5	8
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	5	8
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini	15.736	17.310
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti	14.166	15.633
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.570	1.677
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti	11.249	11.299
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	11.249	11.299
<b>b) Corporate Finance</b>	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	<b>60.969</b>	<b>54.240</b>
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	<b>5.260</b>	<b>5.350</b>
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	5.260	5.350
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli</b>	-	-
<b>g) Attività fiduciaria</b>	-	-
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>382.568</b>	<b>353.862</b>
1. Conti correnti	148.452	150.230
2. Carte di credito	22.232	21.397
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	68.992	59.467
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	52.254	48.489
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	90.638	74.279
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>526.181</b>	<b>549.097</b>
1. Gestione di portafogli collettive	169.693	210.149
2. Prodotti assicurativi	269.403	275.637
3. Altri prodotti	87.085	63.311
di cui: gestioni di portafogli individuali	67	384
<b>j) Finanza strutturata</b>	-	-
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	<b>83.405</b>	<b>88.924</b>
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>62.221</b>	<b>57.853</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>19.496</b>	<b>22.076</b>
di cui: per operazioni di factoring	-	-
<b>o) Negoziazione di valute</b>	<b>2.625</b>	<b>2.465</b>
<b>p) Merci</b>	-	-
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>5.315</b>	<b>4.253</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.175.030</b>	<b>1.166.737</b>

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi***(migliaia di euro)*

Canali/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>536.480</b>	<b>556.811</b>
1. gestioni di portafogli	11.249	11.299
2. collocamento di titoli	5	8
3. servizi e prodotti di terzi	525.226	545.504
<b>b) Offerta fuori sede:</b>	<b>954</b>	<b>3.593</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	954	3.593
<b>c) Altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

**2.3 Commissioni passive: composizione***(migliaia di euro)*

Servizi/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
a) Strumenti finanziari	(6.254)	(9.749)
di cui: negoziazione di strumenti	(1.208)	(1.658)
di cui: collocamento di strumenti	(5.046)	(8.091)
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(1.503)	(1.419)
d) Servizi di incasso e pagamento	(42.290)	(35.232)
di cui: carte di credito, carte di debito e	(30.843)	(25.126)
e) Attività di servicing per operazioni di	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(12.572)	(12.328)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari,	(71.421)	(69.892)
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(36.465)	(29.497)
<b>Totale</b>	<b>(170.505)</b>	<b>(158.117)</b>

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2022 comprendono, tra l'altro, 9 milioni di euro (8 milioni a fine 2021) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi, 15 milioni di euro (18 milioni a fine 2021) di compensi per mandati fiduciari.

**SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale (31.12.2022)		Totale (31.12.2021)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.339	-	854	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.806	-	14.009	-
D. Partecipazioni	35.933	3.000	2.821	95
<b>Totale</b>	<b>48.078</b>	<b>3.000</b>	<b>17.684</b>	<b>95</b>

**SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	<b>(35)</b>	<b>(35)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(35)	(35)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>8.341</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>729.638</b>	<b>140.108</b>	<b>(728.383)</b>	<b>(108.868)</b>	<b>59.980</b>
4.1 Derivati finanziari:	727.176	140.108	(725.921)	(108.868)	59.980
- Su titoli di debito e tassi di interesse	727.176	140.108	(725.023)	(108.868)	33.393
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	(898)	-	(898)
- Su valute e oro	X	X	X	X	27.485
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	2.462	-	(2.462)	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>729.638</b>	<b>140.108</b>	<b>(728.383)</b>	<b>(108.903)</b>	<b>68.286</b>

Al 31 dicembre 2022 l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk), che include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che della Banca stessa (own credit risk) è così composto:

- il CVA (Credit Value Adjustment) registra una variazione netta negativa di -3.868 mila euro (2.450 mila euro nel 2021). Nell'ambito di esso, la variazione positiva dell'anno è pari 3.558 mila euro (3.864 mila euro nel 2021), parzialmente compensata da una variazione negativa di -7.427 mila euro (1.414 mila euro nel 2021);
- il DVA (Debit Value Adjustment) ha raggiunto i 2.442 mila euro (-347 mila euro nel 2021).

**SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90****5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2.987.128	511.319
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	3.665	22.036
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	3.509.169	870.332
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>6.499.962</b>	<b>1.403.687</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(3.527.179)	(845.954)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(2.985.896)	(531.015)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(1.212)	(31.701)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(6.514.287)</b>	<b>(1.408.670)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(14.325)</b>	<b>(4.983)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'importo del 2022 è dovuto all'efficacia parziale relativa alla micro copertura per -402 mila euro (+48 mila euro nell'esercizio 2021) e l'inefficacia della macro copertura per -7.160 mila euro (-268 mila euro nell'esercizio 2021). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*), negativa di 3.839 mila euro (-2.099 mila euro nel 2021), oltre alla diminuzione di valore sul rischio di controparte sui medesimi (c.d. *credit valuation adjustment*) per -87 mila euro (-333 mila euro nel 2021).

**SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100<sup>1</sup>****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2022)			Totale (31.12.2021)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.966	(77.265)	(37.299)	43.237	(64.898)	(21.661)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	39.966	(77.265)	(37.299)	43.237	(64.898)	(21.661)
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	(2.065)	(2.065)	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	(2.065)	(2.065)	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>39.966</b>	<b>(79.330)</b>	<b>(39.364)</b>	<b>43.237</b>	<b>(64.898)</b>	<b>(21.661)</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	(855)	(855)
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(855)</b>	<b>(855)</b>

<sup>1</sup> Ulteriori informazioni sulle operazioni di cessione effettuate nell'esercizio sono riportate alle sezioni C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" e D. "Operazioni di Cessione".

**SEZIONE 7 - Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110****7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value***(migliaia di euro)*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>907</b>	-	-	-	<b>907</b>
2.1 Titoli di debito	907	-	-	-	907
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	<b>907</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>907</b>

**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value***(migliaia di euro)*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>20.389</b>	<b>1.223</b>	<b>(4.948)</b>	<b>(451)</b>	<b>16.213</b>
1.1 Titoli di debito	3.484	-	-	(451)	3.033
1.2 Titoli di capitale	538	-	(1.293)	-	(755)
1.3 Quote O.I.C.R.	16.367	1.223	(1.630)	-	15.960
1.4 Finanziamenti	-	-	(2.025)	-	(2.025)
<b>2. Attività finanziarie in valuta : differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	<b>20.389</b>	<b>1.223</b>	<b>(4.948)</b>	<b>(451)</b>	<b>16.213</b>

**SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130****8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A Crediti verso banche</b>	-	(751)	-	-	-	-	30	-	-	-	(721)	(11)
- Finanziamenti	-	(751)	-	-	-	-	30	-	-	-	(721)	(11)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(36.531)	-	(41.654)	(453.922)	-	-	-	8.865	229.018	-	(294.224)	(367.986)
- Finanziamenti	(36.174)	-	(41.654)	(453.922)	-	-	-	8.295	229.018	-	(294.437)	(367.471)
- Titoli di debito	(357)	-	-	-	-	-	-	570	-	-	213	(515)
<b>Totale</b>	(36.531)	(751)	(41.654)	(453.922)	-	-	30	8.865	229.018	-	(294.945)	(367.997)

**8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	324	-	(24)	-	300	(24.393)
4. Nuovi finanziamenti	(5.597)	(20.486)	-	-	(12.669)	-	(38.752)	(15.749)
<b>Totale</b>	(5.597)	(20.162)	-	-	(12.693)	-	(38.452)	(40.142)

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A Titoli di debito</b>	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-
<b>B. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-

**8.2.a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

La tabella non presenta importi

**SEZIONE 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140**

L'importo si riferisce all'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, al fine di riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili.

**SEZIONE 10 - Le spese amministrative - Voce 160****10.1 Spese per il personale: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia di spese/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1) Personale dipendente	(827.493)	(872.576)
a) salari e stipendi	(587.952)	(619.230)
b) oneri sociali	(155.274)	(163.362)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(22.287)	(24.283)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.187)	(888)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(658)	(216)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(658)	(216)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(46.827)	(43.381)
- a contribuzione definita	(46.827)	(43.381)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(12.308)	(21.216)
2) Altro personale in attività	(3.768)	(3.720)
3) Amministratori e sindaci	(2.691)	(2.443)
4) Personale collocato a riposo	(47)	(47)
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	19.721	18.362
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(5.839)	(7.271)
<b>Totale</b>	<b>(820.117)</b>	<b>(867.695)</b>

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 10.571.201 euro (5.235.958 euro nell'esercizio 2021).

La sottovoce 3) comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 285 mila euro (242 mila euro nell'esercizio 2021) e le spese rimborsate agli amministratori per 51 mila euro (25 mila euro nell'esercizio 2021).

**10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
Personale dipendente:	10.163	11.040
a) dirigenti	285	305
b) quadri direttivi	4.998	5.330
c) restante personale dipendente	4.880	5.405
Altro personale	117	113
<b>Totale</b>	<b>10.280</b>	<b>11.153</b>

**10.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: costi e ricavi**

Vedi sezione 10.5 del Passivo.

**10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

Vedi sezione 10.6.2 del Passivo.

**10.5 Altre spese amministrative: composizione**

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) imposte indirette e tasse	(20.613)	(22.238)
b) altre spese	(611.646)	(530.764)
- abbonamenti, riviste e quotidiani	(322)	(331)
- spese di trasporto	(3.760)	(2.996)
- cancelleria e stampati	(1.182)	(1.273)
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni	(30.276)	(7.301)
- pulizia locali	(927)	(689)
- spese di vigilanza e contazione valori	(12.251)	(11.961)
- manutenzione e noleggio hardware e software	(91.187)	(74.188)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(12.380)	(14.815)
- compensi a professionisti	(68.445)	(55.940)
- premi di assicurazione	(23.271)	(22.581)
- prestazioni id servizivari resi da terzi (attività ICT-software)	(118.951)	(110.722)
- spese legali, informazioni e visure	(50.325)	(47.996)
- pubblicità rappresentanza e beneficenza	(16.892)	(16.802)
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	(46.419)	(46.382)
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	(6.189)	(4.422)
- manutenzione immobili e fitti passivi	(26.915)	(24.479)
- altre spese amministrative	(101.954)	(87.886)
<b>Totale</b>	<b>(632.259)</b>	<b>(553.002)</b>

La sottovoce “altre spese amministrative” include le quote 2022, ordinaria per 46,9 milioni, di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione tenuto dalla Banca d’Italia in qualità di autorità di risoluzione nazionale e costituito ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, e, per 57,3 milioni, l'accantonamento per gli oneri contributivi obbligatori 2022 al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Con riferimento all’esercizio 2021, le contribuzioni in argomento sono state, rispettivamente, 29,9 (quota ordinaria) e 11,4 (quota aggiuntiva) per il FRU nonché 49 milioni per il FITD.

L’aggregato include, inoltre, 4.401 milioni riferiti ai costi relativi a leasing di modesto valore (3.924 milioni nel 2021). Tra gli allegati al Bilancio sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

**SEZIONE 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170****11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

(migliaia di euro)

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2022
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Garanzie rilasciate	(454)	(17.520)	-	8.062	(9.912)
B. Impegni ad erogare fondi	(5.023)	(4.391)	-	-	(9.414)
<b>Totale</b>	<b>(5.477)</b>	<b>(21.911)</b>	<b>-</b>	<b>8.062</b>	<b>(19.326)</b>

**11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione**

Nulla da segnalare

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamenti	(82.690)	(82.821)
Riattribuzioni di eccedenze	49.604	58.123
<b>Risultato netto</b>	<b>(33.086)</b>	<b>(24.698)</b>

**SEZIONE 12 – Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(97.576)	(30.359)	-	(127.935)
- di proprietà	(51.112)	(30.359)	-	(81.471)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(46.464)	-	-	(46.464)
2 Detenute a scopo di investimento	(3.619)	-	-	(3.619)
- di proprietà	(3.619)	-	-	(3.619)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(101.195)</b>	<b>(30.359)</b>	<b>-</b>	<b>(131.554)</b>

**SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190****13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali	(64.228)	-	-	(54.252)
di cui software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(64.228)	-	-	(54.252)
- Generate internamente dall'azienda	(9.976)	-	-	(9.976)
- Altre	(54.252)	-	-	(54.252)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(64.228)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(54.252)</b>

**SEZIONE 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200****14.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
- Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(15.980)	(10.547)
- Canoni leasing operativo	-	-
- Perdite per cause varie	(13.165)	(10.004)
- Perdite per insussistenze dell'attivo	(5.360)	(8.059)
- Ecobonus	(17.690)	(2.368)
- Altri oneri	(2.259)	(3.391)
<b>Totale</b>	<b>(54.454)</b>	<b>(34.369)</b>

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
- Recupero imposte e tasse	145	1
- Compensi per servizi resi a società partecipate	16.564	7.251
- Fitti attivi	7.399	7.213
- Recuperi per insussistenze del passivo	1.536	2.012
- Recupero di spese su depositi e c/c	7.828	9.439
- Ecobonus	-	3.695
- Altri proventi	22.647	27.205
<b>Totale</b>	<b>56.119</b>	<b>56.816</b>

La Banca, in qualità di locatore, non ha iscritto tra i proventi e/o oneri di gestione alcun importo relativo a:

- proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto di utilizzo;
- per i leasing finanziari: proventi relativi ai pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione dell'investimento netto nel leasing.

**SEZIONE 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220****15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/ Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
A. Proventi	167.950	38.094
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	167.950	38.094
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(91)	(3.833)
1. Svalutazioni	(91)	(3.833)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>167.859</b>	<b>34.261</b>

**SEZIONE 16 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali  
Voce 230**

La Sezione non presenta importi.

**SEZIONE 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240**

La Sezione non presenta importi.

**SEZIONE 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250****18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
A. Immobili	(279)	102
- Utili da cessione	32	102
- Perdite da cessione	(311)	-
B. Altre attività	2.209	(88)
- Utili da cessione	2.209	11
- Perdite da cessione	-	(99)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.930</b>	<b>14</b>

**SEZIONE 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270****19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
1. Imposte correnti (-)	(7.079)	(4.750)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(9.132)	2.075
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(159.301)	(90.497)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	41.989	(24.707)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(133.523)	(117.879)

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

(migliaia di euro)

	31.12.2022		
	Ires	Irap	Totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	554.229	554.229	X
Differenze permanenti non deducibili	21.908	44.353	66.261
Differenze permanenti non imponibili	(204.209)	(261.805)	(466.014)
Totale reddito imponibile	371.928	336.777	708.705
Aliquota fiscale teorica	-	-	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(102.280)</b>	<b>(18.691)</b>	<b>(120.971)</b>
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti			
	(2.701)	(719)	(3.420)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	(9.132)	-	(9.132)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>(114.113)</b>	<b>(19.410)</b>	<b>(133.523)</b>

Il tax rate effettivo è dato dal rapporto tra l'onere fiscale effettivo e l'utile lordo di bilancio.

**SEZIONE 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290**

La Sezione non presenta importi.

**SEZIONE 21 - Altre informazioni****1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.**

Nel corso del 2022 la Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnalano, comunque, le operazioni straordinarie di seguito riportate.

**1. Contributo al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi**

La Banca ha iscritto tra le spese amministrative l'impatto relativo al DGS non ordinario, come da Lettera FITD del 15 dicembre 2022, pari a 21.127 mila euro (13.280 mila euro nel 2021), come sommatoria del contributo aggiuntivo di 19.210 mila euro (12.165 mila euro nel 2021) e della quota contributo supplementare di 1.917 mila euro (1.115 mila euro nel 2021).

**2. Vendita di quota parte della partecipata Axepta**

La Banca ha registrato alla voce di conto economico "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni" la plusvalenza di 168 milioni di euro riveniente dalla cessione (con decorrenza 2 gennaio 2022) dell'80% della partecipazione di BNL in Axepta a Wordline SA al prezzo di 182 milioni di euro, con contestuale proporzionale cancellazione della partecipazione iscritta in bilancio per un importo di 14 milioni di euro.

**3. Ottimizzazione di siti immobiliari funzionali di proprietà non più utilizzati dalla Banca per la propria attività operativa**

Nell'ambito del progetto, la Banca ha contabilizzato alla voce di conto economico "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" una svalutazione di 30,3 milioni di euro del valore di libro delle porzioni immobiliari "vacanti" del portafoglio immobiliare destinato alla vendita. In particolare, la svalutazione si riferisce alla sola porzione strumentale vacante (pari a 96,3 milioni di euro), mentre la componente di immobili classificata a investimento, in quanto adeguatamente locata a terze parti di standing, presenta dei fair value allineati con i relativi valori contabili.

La distribuzione della svalutazione è la seguente:

- 24,3 milioni di euro per il sito in Aldobrandeschi;
- 6 milioni di euro per 26 siti di rete.

4. Programma “Savoy”:

La Banca ha registrato nella voce “250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti” una plusvalenza di 2 milioni in attuazione dell’iniziativa approvata dal CDA il 24 febbraio 2022, in linea con gli indirizzi del vigente Piano Industriale, con data di efficacia 1 giugno 2022 che ha comportato:

- la cessione di 7 rami di azienda in ambito Back Office i quali sono ricompresi in 5 macro servizi di Cash Management (2 Rami: Flussi e Strumenti di Pagamento), Mutui Fondiari Individuals, Entrata in relazione persone fisiche, Logistica, Prodotti – Successioni (2 Rami: Prodotti e Successioni) e la relativa quota parte di personale BNL interessato unitamente ai contratti con i fornitori terzi afferenti il perimetro indicato;
- la sottoscrizione di un contratto di outsourcing di quindici anni (15) con il partner selezionato, AST – Accenture Services and Technology S.r.l, per la fornitura alla Banca dei servizi di cui ai rami ceduti.

5. Programma “Pantheon”:

BNL ha contabilizzato “250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti” una plusvalenza di 200 mila euro in attuazione del programma in argomento che ha comportato, in linea con gli indirizzi del vigente Piano Industriale:

- l’esternalizzazione dei servizi professionali di sviluppo e manutenzione del Software (ADM) relativamente al perimetro della cosiddetta “Core Banking Platform”, costituita da risorse BNL impiegate in tali servizi e dai relativi contratti di manutenzione del software con le terze parti, attraverso una cessione di ramo d’azienda alla Società Capgemini Financial Tech srl, completamente posseduta da Capgemini spa;
- la locazione di alcuni spazi dell’immobile di Via degli Aldobrandeschi per un periodo pari a sei anni di contratto più successivi sei anni nel caso di rinnovo.

## 2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell’esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

Si segnala, tuttavia, che per raggiungere l’ottimizzazione di siti immobiliari funzionali di proprietà non più utilizzati per la propria attività operativa, la Banca ha avviato una iniziativa (“BNL Real Estate Portfolio Disposal”), che consiste nella vendita di un portafoglio composto da immobili, o porzioni di immobili, non più strumentalmente utilizzati dalla Banca e dal Gruppo, attualmente vacanti o locati a terze parti. Il perimetro del portafoglio include 28 siti appartenenti al network commerciale e distribuiti sul territorio. La decisione di realizzare la vendita del portafoglio nel corso del 2022 ha implicato un impairment per oltre 30 milioni di euro della componente ex strumentale “vacante” del portafoglio, contabilizzata nella voce di conto economico “180. Rettifiche di valore nette su attività materiali”, è stata effettuata con la finalità di allineare i valori di libro al 31 marzo 2022 ai prezzi di vendita attesi (definiti da Direzione Immobiliare BNL sulla base anche di alcune valutazioni esterne da parte di real estate commercial advisors).

La svalutazione si riferisce, come detto, alla sola porzione strumentale vacante (circa 96,2 milioni di euro), mentre la componente classificata ad investimento, in quanto adeguatamente locata a terze parti di standing, presenta dei fair value allineati con i relativi valori contabili.

## SEZIONE 22 - Utile per azione

L’informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati.

## Parte D – Redditività Complessiva

## Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2022	31.12.2021
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>420.375</b>	<b>334.873</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:</b>	<b>12.972</b>	<b>(3.657)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) Variazione di fair value	(137)	(5.163)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)	(119)	73
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)	(18)	(5.236)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) Variazione di fair value	(40)	(106)
a) Variazione di fair value	(40)	(77)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	(29)
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	17.492	(436)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(4.343)	2.048
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:</b>	<b>7.089</b>	<b>(609)</b>
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value	8.701	(528)
a) variazioni di fair value	11.306	8.622
b) rigiro a conto economico	(2.605)	(9.150)
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura: (elementi non designati):		
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	1.880	(393)
a) variazioni di fair value	184	(393)
b) rigiro a conto economico	1.696	-
- rettifiche per rischio di credito	-	-
- utilie/perdite da realizzo	1.696	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(3.492)	312
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>20.061</b>	<b>(4.266)</b>
<b>200. Redditività complessiva (10+190)</b>	<b>440.436</b>	<b>330.607</b>

## **Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

## Premessa

### 1. Principi base del risk appetite framework

Il Risk Appetite Framework (RAF) di BNL stabilisce il livello di rischio che la Banca, nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici e del suo business plan, è disposta ad accettare. Il RAF, in sostanza, rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale viene sviluppato il Budget ed il Piano Industriale garantendo, in questo modo, coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget. BNL, in coerenza con il piano di evoluzione del RAF e con i principi e le linee guida dettate dalla Capogruppo BNP Paribas, ha adottato un framework basato su:

- Risk Principles, che descrivono qualitativamente le tipologie di rischio che la Banca è disposta ad accettare o che intende evitare nel perseguimento dei propri obiettivi di Business. Tali Risk Principles fanno riferimento ai seguenti ambiti: *Business Mix & Earnings volatility, Solvency & Risk Adjusted Profitability, Funding & Liquidity Risk, Credit Risk, Risk mitigation, Market Risk and valuation uncertainty, Interest Rate Risk in the Banking Book, Operational Risk, Compliance Risk, Conduct Risk, ICT Risk, Model Risk e Environmental and Social Risk Drivers*
- Un sistema di Metriche e indicatori quantitativi per i quali sono state definite specifiche soglie di allerta (Early Warning) e di limiti (Limit).
- Un processo di escalation per il coinvolgimento del Top Management della Banca in caso di superamento delle soglie di allerta e/o dei limiti.
- Un processo di monitoraggio periodico del rispetto delle soglie.

Il complessivo framework viene rivisto e aggiornato almeno con cadenza annuale, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo

### 2. Rischio di credito, operativi, di mercato e di ALMT

La Direzione Rischi BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi della Circolare della Banca d'Italia 285/2013, “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” e successivi aggiornamenti, risulta integrata nel modello organizzativo di RISK del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Direttore Rischi al RISK Commercial, Personal Banking & Services (RISK CPBS) di BNP Paribas.

La Direzione Rischi esercita un presidio diretto sui rischi di credito, di controparte, operativo e di mercato, nonché dei rischi gestiti dalla funzione ALM Treasury (ALMT) – tra cui, in particolare, il rischio di tasso di interesse di banking book e il rischio di liquidità - assicurando che siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale. Inoltre la Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNP Paribas ed all'attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi strategico e reputazionale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- un costante controllo di secondo livello dei rischi di credito, di mercato, di controparte, operativi e di ALMT;
- in collaborazione con le altre Direzioni/ Divisioni, la gestione ed attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione dei rischi di credito;
- il controllo di secondo livello del rischio di credito, dei rischi di mercato, di controparte e operativi;
- per gli ambiti di competenza ed in collaborazione con le altre Direzioni/Divisioni, la definizione delle policy e dei processi del credito, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- il coordinamento delle attività di controllo permanente dei rischi operativi di competenza;
- l'organizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio del dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna;
- la definizione delle policy di accantonamento e la pianificazione e realizzazione dei controlli di secondo livello sull'attività di workout;
- la supervisione del framework generale in materia di protezione dei dati personali, anche attraverso attività di consulenza e monitoraggio;

- l’informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALMT e operativi.

## SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella Sezione “A.4 - Informativa sul fair value”.

Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause d’incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l’esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

Per la misurazione e gestione del rischio di credito, la Banca adotta l’approccio A-IRB sia per finalità prudenziali che gestionali così come descritto nel paragrafo 2.2.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Per quanto riguarda gli impatti quantitativi derivanti dalla pandemia Covid-19, si fa rinvio alle tabelle introdotte dalla Banca d’Italia con la Comunicazione del 21 dicembre 2021 – *Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione"* aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

L’articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità coinvolte nella gestione del rischio di credito:

- RISK IRC Italy che svolge le funzioni di controllo di secondo livello, ovvero di convalida del sistema di rating interno, previste dalla normativa prudenziale. RISK IRC Italy dipende gerarchicamente dalla omologa struttura di BNP PARIBAS RISK IRC e dal CRO Italy. Per garantirne l’indipendenza, il responsabile di RISK IRC Italy è nominato o rimosso dal Consiglio di Amministrazione che ne decide anche la remunerazione. Le principali responsabilità di RISK IRC Italy sono:
  - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito Basilea per quanto riguarda il sistema di rating interno;
  - curare, per gli aspetti legati all’attività di certificazione, l’informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- RISK Enterprise Risk Architecture (ERA), al cui interno rientrano, tra le altre, le responsabilità relative a:
  - lo sviluppo, la manutenzione e l’evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito in ambito regolamentare e ai fini gestionali per gli ambiti competenza, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas;
  - il monitoraggio delle performance e il backtesting, indipendente dalla struttura di sviluppo, dei modelli di rischio creditizio;
  - la manutenzione e l’aggiornamento del motore di early warning Semaforo, attraverso il backtesting delle performance e degli indicatori di rischio implementati;
  - l’implementazione la manutenzione e l’evoluzione del sistema di scoring, assicurando il presidio delle performance e la governance in coerenza con le policy del Gruppo BNPP in materia;
  - il monitoraggio dell’evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell’asset quality, mediante l’analisi del portafoglio su diversi profili di rischio e ambiti di analisi (segmenti di clientela, livello di rischio, settore attività, geografie, etc.);
  - l’elaborazione di forecast relativi all’asset quality e all’andamento atteso del costo del rischio creditizio e dello shortfall;
  - la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti;

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- il presidio, in collaborazione con la Direzione Finanziaria/ALMT, del processo Eurosystem Credit Assessment Framework - ECAF, in coerenza con l'evoluzione normativa e il monitoraggio delle performance;
- in collaborazione con le altre Direzioni/ Divisioni, la definizione, l'attuazione e il reporting del Risk Appetite Framework (RAF) in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell'azienda in merito alle attività di Validazione / Qualificazione dei Modelli di rischio di Credito e all'andamento del profilo di rischio del portafoglio.
- RISK Credit Expertise, per le seguenti attività:
  - la definizione dei principi creditizi e il contributo alla definizione e implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo, ivi incluse le regole di eleggibilità delle garanzie e i processi di gestione e rivalutazione delle stesse;
  - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia, con il supporto della struttura Organizzazione e Processi per la verifica degli impatti organizzativi;
  - la definizione degli indirizzi creditizi geo-settoriali e le relative analisi di posizionamento creditizio; la definizione e l'aggiornamento del framework generale delle Politiche del Credito di Controparte e delle specifiche Politiche di Credito su determinati settori/prodotti;
  - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating statistici con la periodica revisione degli stessi e il controllo su base campionaria della qualità e dell'omogeneità delle misure di rischio assegnate con metodologia judgmental dai ruoli della Banca abilitati.
- RISK COO Transformation & Performance, per le seguenti attività:
  - la pianificazione dei controlli creditizi attraverso il Piano Generale ed il Piano Operativo dei Controlli Creditizi finalizzati ad assicurare il rispetto della normativa interna ed esterna (incluso l'effettivo utilizzo del sistema di rating interno nei processi creditizi) e la coerenza con le linee guida della Capogruppo in materia;
  - il supporto alla Direzione nella gestione dei rischi operativi attraverso l'identificazione e la mappatura dei rischi, la raccolta degli incidenti storici, l'analisi e la quantificazione degli incidenti potenziali, contribuendo alla definizione ed al monitoraggio delle azioni di mitigazione;
  - la definizione e la manutenzione del piano dei controlli permanenti, la loro realizzazione e il monitoraggio delle azioni di mitigazione al fine di minimizzare i rischi operativi della Direzione, in linea con le linee guida delle Funzioni competenti della Banca e del Gruppo;
  - il monitoraggio di finding e raccomandazioni emesse da Inspection Générale, dai Regulators, dagli Organi di Controllo e dalle funzioni di controllo permanente e relative azioni correttive, per gli ambiti di competenza, in coerenza con la normativa tempo per tempo vigente;
  - assicurare, per il perimetro di competenza, la qualità e l'integrità dei principali dati di controparte presenti nel referenziale di gruppo (RMPM), curando i controlli di secondo livello relativi alla certificazione, anche ai fini dell'alimentazione del reporting;
  - assicurare il coordinamento operativo delle attività e delle progettualità più rilevanti della Direzione Rischi;
  - assicurare la definizione e la manutenzione, in stretta collaborazione con le competenti strutture di Gruppo e della Banca, del framework relativo alla gestione dei rischi CSR/ESG;
- RISK Credit Analysis, che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo BNP Paribas e, ove previsto dalla stessa Capogruppo, ha un legame diretto con le strutture omologhe della Capogruppo per gli specifici ambiti di competenza. Le principali responsabilità sono:
  - la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) sulle proposte di affidamento in coerenza con le politiche, le procedure e i processi della Banca e del Gruppo BNP Paribas ed in coerenza con il profilo di rischio del portafoglio crediti di competenza; la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani d'intervento formulati dalle Linee di Business;
  - la verifica della qualità del Rating e del Global Recovery Rate (GRR) relativi alle controparti e alle linee di credito oggetto di valutazione.
- RISK Credit Controls & Monitoring, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
  - curare – secondo il "Piano Generale dei Controlli Creditizi", per gli ambiti di competenza declinati

all'interno del "Piano Operativo dei Controlli Creditizi" – la definizione di metodologie e strumenti e l'esecuzione su base campionaria, continuativa dei controlli di secondo livello sui rischi creditizi (ad es: controlli di merito e regolarità formale sui processi di valutazione, concessione e gestione del credito, rischio paese e soggetti collegati);

- curare, in collaborazione con le Linee di Business, l'efficacia del processo di gestione della watchlist, per la definizione e l'attuazione di azioni correttive su posizioni oggetto di sorveglianza sistematica; la definizione e l'aggiornamento del processo di validazione del semaforo e dei piani gestionali.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito della Banca sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR).

Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta misurazione del rischio e l'adeguata implementazione e conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare finalizzato all'utilizzo dell'approccio IRBA per il rischio di credito ai fini prudenziali è stato finalizzato a fine 2013 con l'approvazione da parte del Supervisore dei portafogli prudenziali "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese" e nel 2015 con l'approvazione dei portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche". Inoltre nel corso del 2022 nell'ambito del programma di Gruppo denominato ReBOOT, volto ad armonizzare i modelli di rischio di credito di tutto il Gruppo BNPP, la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Mid-Corporate

In aggiunta, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del Supervisore all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAF) per la stanzialità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

Ulteriori specifici modelli interni di rating sono utilizzati ai fini gestionali per l'assegnazione dei parametri di rischio delle controparti in Permanent Partial Use (PPU) appartenenti al segmento delle Italian Local Authorities (ILA), gestite con l'approccio Standard ai fini prudenziali.

Alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "global" sviluppati, con approccio prevalentemente judgmental, a livello di Capogruppo e applicati, nell'ambito del processo di assegnazione del rating, trasversalmente da tutte le Entità del Gruppo.

Le classi di attività Mid Corporate e Retail (Individuals e SME retail) sono invece gestite con modelli di rating "local" sviluppati da BNL, con approccio statistico, in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei segmenti di clientela ai quali sono applicati.

La metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le imprese prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, con informazioni raccolte dal gestore della relazione.

Per la clientela Retail i modelli di rating sono sviluppati con approccio statistico e includono variabili finanziarie, andamentali, socio-anagrafiche e qualitative.

L'aggiornamento del rating viene effettuato in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi rilevanti ai fini della valutazione del merito creditizio, nonché periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. L'Internal Rating Agency, operante presso la Direzione Rischi, è responsabile degli override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Con riferimento alla Probabilità di Default, tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 notches di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela in default è classificata in ulteriori 2 classi (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNP Paribas, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNP Paribas.

Il sistema interno di Rating comprende anche modelli di Loss Given Default (LGD), differenziati per segmento di clientela, che stimano, sulla base delle evidenze storiche, le perdite osservate in caso di default.

Il sistema interno di rating riguarda la quasi totalità della clientela della Banca con percentuali di copertura sui portafogli di riferimento superiori al 90% sia in termini di RWA standard sia di clientela affidata.

### *I controlli interni sul sistema di rating*

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della Direzione Rischi, è articolato su diverse strutture: Credit Risk Modelling, struttura deputata allo sviluppo dei modelli di rating, Model Performance & Management, responsabile del backtesting e della gestione dei modelli locali di misurazione del rischio di credito, Operational Control and Planning cui competono i controlli operativi di primo livello, mentre le attività di controllo di secondo livello sono affidate:

- per gli aspetti di modello a RISK IRC Italy (struttura di validazione di II livello);
- per gli aspetti di qualità dei dati a Data Domain Management & Controls
- per gli aspetti di merito e regolarità formale dei processi a Internal Rating Agency ed a Risk Controls.

La struttura di controllo di secondo livello RISK IRC Italy ha il compito di verificare il rispetto dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. Tale struttura riporta gerarchicamente funzionalmente alla omologa struttura di BNP Paribas RISK IRC e al CRO Italy e direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

In particolare, nel corso dell'anno 2022, relativamente agli ambiti regolamentari, sono state effettuate le analisi di valutazione delle performance dei modelli "local" utilizzati per la determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito sui portafogli Corporate e Retail, con l'obiettivo di verificare:

- il corretto ordinamento delle posizioni rispetto al merito creditizio (test di ordinamento);
- l'adeguatezza nel rappresentare il profilo di rischio del segmento (test di calibrazione);
- la stabilità rispetto al portafoglio (test di stabilità).

Inoltre, in coerenza con il disposto normativo, sono state condotte ulteriori analisi su ambiti gestionali relativi a:

- qualificazione sul modello gestionale per le Italian Local Authorities, verificandone la distribuzione per classi di rating e fasce di LGD;
- verifica sul merito creditizio dei clienti dotati di rating ECAI utilizzato ai fini del calcolo degli RWA con la metodologia STD;
- verifiche sui dati e analisi di backtesting sulla segnalazione statistica richiesta dall'Autorità di Vigilanza per il monitoraggio su base annuale delle performance del sistema IRB nell'ambito dell'ECAF e sulla predisposizione degli static pool.

Le strutture Internal Rating Agency, Risk Controls e Risk Surveillance hanno svolto, su base continuativa, attività di sorveglianza sistematica e controllo sui processi di assegnazione delle misure di rischio e sulla qualità dei principali dati sottostanti.

Nell'ambito della sorveglianza sistematica sono stati interessati i mercati per contenere alcuni fenomeni legati alle misure di rischio quali: rating Judgmental scaduti, clienti Unrated e clienti con GRR SU, GRR SE o Questionari qualitativi mancanti o scaduti.

Nell'ambito dei controlli di merito e regolarità formale sono state inoltre verificate:

- la congruità delle misure di rischio *override* e del loro processo di assegnazione, in ragione di un quadro informativo completo, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- la corretta assegnazione di rating e GRR (SU e SE) assegnati in modalità *judgmental*, rientranti nei perimetri di applicazione sia standard sia IRBA.

Le risultanze delle verifiche svolte nell'ambito della sorveglianza sistematica e dei controlli sulle misure di rischio (*override* e *judgmental*) sono state riportate trimestralmente al Comitato Monitoraggio Rischi, al fine di individuare eventuali anomalie a carattere più frequente per porre in essere adeguate azioni correttive.

RISK IRC Italy, nel corso dell'esercizio, ha effettuato la validazione revisione annuale del sistema di rating interno BNL relativo ai portafogli autorizzati, ha effettuato i previsti controlli di secondo livello dei "Validation template<sup>1</sup>" per la BCE, predisposti dalla Banca per la prima volta nel 2020, nell'ambito del processo gestito a livello di Gruppo e ha proseguito, su mandato del CdA, anche attività di pre-certificazione del sistema di rating interno della partecipata BNP Paribas Ifitalia. Per il perimetro di competenza definito, ha fornito agli Organi apicali di BNL e Ifitalia specifici report, inviati, come previsto, anche alla Vigilanza, riguardanti anche il follow up delle proprie raccomandazioni e, ove presenti, degli action plan predisposti su richiesta del Supervisor per consolidare il sistema di rating.

---

<sup>1</sup> Si tratta di una nuova segnalazione periodica alla BCE che riporta le informazioni salienti inerenti la validazione del sistema di rating della Banca, descritti secondo metriche e metodologie definite dalla BCE.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;
- previsioni (*outlook*) geo-settoriali sull'andamento economico, con identificazione dei settori prioritari sulla base delle prospettive di miglioramento del rischio;
- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Nel corso del 2022 la Direzione Rischi ha attivato, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi.

In particolare:

- sono stati aggiornati gli outlook e gli indirizzi creditizi geo-settoriali per le aziende gestite dai mercati Corporate, SME e Business & Agriculture della Banca, in linea con l'evoluzione del contesto economico ed il riposizionamento del portafoglio;
- è stato avviato il programma "EBA LOM" per adeguare processi, normative e strumenti della Banca alle indicazioni delle "Guidelines on Loan Origination and Monitoring" pubblicate dall'EBA;
- sono state aggiornate le seguenti politiche creditizie:
  - i) la Circolare no. 45/2014 (vers. 3.1) – "Politiche Creditizie di Controparte – clientela BNL" che illustra le Politiche Creditizie di Controparte, per la clientela Corporate, SME e Business & Agriculture, che guidano l'attività di assunzione del rischio della Banca. Le principali novità introdotte rispetto alla precedente versione riguardano l'inserimento dei criteri di selettività per la valutazione della clientela del settore Agrario, l'introduzione del monitoraggio degli scostamenti dalle Politiche di Controparte e monitoraggio delle deroghe ai Criteri obbligatori delle Politiche Specifiche di Credito pro-tempore vigenti, in coerenza con le "Guidelines on Loan Origination and Monitoring" pubblicate dall'EBA;
  - ii) la Circolare n.5/2018 (vers. 2.1) – "Politica Specifica di Credito per la PA – clientela BNL", che definisce gli standard creditizi da osservare per le controparti del Mercato "Pubblica Amministrazione". Le principali novità introdotte rispetto alla precedente versione riguardano l'esplicitazione dei criteri obbligatori già disciplinati dalla Circolare e un rafforzamento del presidio per concessioni ad Enti ecclesiastici e religiosi;
  - iii) la Circolare n.31/2012 (vers. 4) – "Politica Specifica di Credito per il Leasing - clientela BNL" che definisce gli standard creditizi da seguire per la valutazione delle operazioni di leasing strumentale e immobiliare. Le principali novità introdotte rispetto alla precedente versione riguardano l'inserimento dell'elenco dei criteri obbligatori e la revisione delle indicazioni creditizie in materia di leasing strumentale.
- sono proseguite le iniziative di sviluppo sulla migliore clientela attuale e potenziale, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalle Funzioni Rischi e Business; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela prospect o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio;
- sono proseguiti gli assessment nominativi (c.d. 'triage analysis') sul portafoglio crediti performing della Banca o parti di esso, per l'individuazione tempestiva di potenziali criticità in dipendenza di specifici eventi di particolare rilevanza (es. carenza di materie prime, aumento dei costi energetici, conflitto Russia-Ucraina, interruzione delle forniture di gas russo ecc.) in ottica di risk anticipation e gestione proattiva del portafoglio, in risposta al perdurare della pandemia ed in coerenza con i decreti governativi è stata prorogata la moratoria CONSAP per la clientela Retail;
- è stata aggiornata la circolare sulla policy di Forbearance (Circ. n° 53/2016 vers.3.1 "Concessione di misure di Forbearance), che definisce i criteri per considerare una concessione creditizia come misura di rischio e le relative regole di gestione/controllo, adeguandola alle richieste della BCE;

#### Le politiche di gestione del rischio di credito

Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio di credito, la Banca ha adottato processi di monitoraggio e di sorveglianza sistematica dell'andamento dei rapporti ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie nelle diverse classi di rischio omogenee, sulla base della normativa di settore integrata dalle disposizioni interne, che fissano le relative regole di classificazione e trasferimento; in particolare, sulla base di sistemi di rating e di early warning, la Banca ha identificato nell'ambito dei crediti in bonis quelli a maggior rischio.

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli annuale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2022 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio si è continuato a:

- tenere un comitato per la condivisione con le linee di business, la Direzione Finanziaria e la Direzione Produzione e Assistenza Commerciale (PAC) in cui vengono riepilogati i controlli svolti dalle varie strutture della DR e gli eventuali piani di remediation (Comitato Monitoraggio Rischi Sessione Controlli di Rischio Creditizio);
- assegnare, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, obiettivi alle strutture di monitoraggio volti a verificare le posizioni a più alto rischio in termini di colore del Semaforo e rating nonché, in generale, caratterizzate da livelli di maggiore criticità.

Nel corso del 2022 è stato rafforzato il processo di identificazione e di valutazione dei segnali di deterioramento (UTP Triggers) di una posizione ai fini della sua classificazione a «UTP – Unlikely to Pay». In particolare, è stato implementato, all'interno del sistema di early warning e della "Sorveglianza Sistematica", il processo di "UTP Assessment", che, sulla base di una serie di indicatori su evidenze di bilancio e altri dati interni alla Banca e forniti da info provider esterni, contribuisce all'identificazione di controparti ad alto rischio e prevede il tracciamento e la formalizzazione tramite UTP Scorecard della clientela interessata.

A maggior presidio della qualità del credito offerto al Mercato Business & Agriculture, è stato sviluppato - di concerto con le linee di Business e Direzione People & Culture - un piano di formazione mirata che tenga conto delle aree di miglioramento evidenziate dagli esiti dei controlli di II° livello sulle principali fasi del processo creditizio

#### Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali viene monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi.

#### **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

Dal primo gennaio 2018, con l'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS9, la metodologia del provisioning relativa alle esposizioni performing e non performing è passata da un approccio incurred loss ad un approccio expected loss.

La metodologia applicata dalla Banca si basa sulle linee guida definite a livello di Gruppo BNP Paribas coerenti con i requisiti dello standard IFRS9, che prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre stage a seconda del livello di deterioramento. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari performing sono classificati negli stage 1 o in stage 2, mentre quelli non performing sono classificati nello stage 3.

La classificazione degli strumenti finanziari performing tra stage 1 e 2 è basata principalmente sulla verifica del significativo deterioramento del rischio di credito della controparte a livello di singola linea di credito, espresso, tra gli altri aspetti, sulla base di soglie di variazioni di PD lifetime (incluse le componenti forward looking e settoriale) tra la data di erogazione e la data di riferimento del reporting finanziario.

In aggiunta alle regole di classificazione basate sul deterioramento, sono adottati:

- criteri di "Back stop" utilizzati per classificare in stage 1 i clienti a basso rischio e in stage 2 i clienti a rischio elevato;
- "Rebuttable presumption" che determina la classificazione in stage 2 delle facility irregolari da oltre 30 gg;
- Misure di forbearance, in presenza delle quali la posizione viene classificata in stage 2.

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL) è differenziata per stage al fine di tenere conto della diversa rischiosità sulla base dei seguenti criteri:

- per le facility classificate in stage 1, su cui non si rileva un “significativo deterioramento”, si calcola la perdita attesa a un anno;
- per le facility classificate in stage 2, su cui si rileva un “significativo deterioramento” del rischio di credito, si calcola la perdita attesa lifetime, ossia fino a scadenza della facility;
- per le facility classificate in stage 3 (esposizioni classificate in default) si calcola la perdita attesa lifetime.

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.

A seguito del contesto economico causato dal perdurare della pandemia COVID 19 è stata introdotta la possibilità di differenziare il “significativo incremento del rischio di credito” ed il livello di PD sulla base di fattori sistemici (macro-economici, settoriali o geografici) legati a specifici portafogli (Portfolio Evaluation). Tali fattori (eventi trigger) possono determinare l’utilizzo di criteri di trasferimento a Stage 2 maggiormente stringenti per i portafogli ritenuti più sensibili ai fattori di rischio identificati. A partire dal Q4 2022, in risposta ai finding risultanti dalla OSI IFRS9 condotta dal ECB sul Gruppo, la proiezione Forward Looking è stata ulteriormente rafforzata attraverso la sua inclusione nelle regole di stage allocation. La nuova metodologia di definizione di “Significant Increase in Credit Risk” (SICR) è per lo più basata sul confronto della PD forward looking lifetime settoriali al momento della reporting date rispetto al momento dell’origination. Tale approccio induce una maggiore reattività dello staging al peggioramento delle proiezioni macroeconomiche.

Tale esercizio, coordinato dalla Capogruppo BNP Paribas, sui crediti in bonis, in quanto la metodologia è implementata e sviluppata centralmente, ha comportato, quanto di seguito descritto:

- la costruzione di scenari macroeconomici di medio lungo termine che riflettano gli effetti della crisi in un’ottica che non sia puramente di breve termine, anche attraverso una differenziazione settoriale nell’andamento economico al fine di intercettare gli impatti eterogenei della crisi, a seconda del settore di riferimento;
- l’introduzione di una correzione sulle previsioni dei principali indicatori macroeconomici per evitare di introdurre nelle provision la volatilità legata ad un evento eccezionale come la pandemia da COVID – 19 (cd. medium term perspective).

La componente forward looking è aggiornata trimestralmente ed è basata su 3 diversi scenari: Avverso, Baseline e Favorevole. La probabilità di default forward looking utilizzata per il calcolo della ECL è una media ponderata delle PD stimate nei diversi scenari. Il peso degli scenari è aggiornato trimestralmente a livello centrale.

Si rappresenta di seguito il peso associato ai diversi scenari nei diversi trimestri dell’esercizio 2022.

Quarter	Models	Averse Scenario	Baseline Scenario	Favorable Scenario
Q122	Individuals	44,81%	50,00%	5,19%
Q122	Large Corporate	17,64%	50,00%	32,36%
Q122	Mid Corporate	13,70%	50,00%	36,30%
Q122	SMER	32,97%	50,00%	17,03%
Q222	Individuals	29,37%	50,00%	20,63%
Q222	Large Corporate	19,00%	50,00%	31,00%
Q222	Mid Corporate	13,84%	50,00%	36,16%
Q222	SMER	27,93%	50,00%	22,07%
Q322	Individuals	27,77%	50,00%	22,23%
Q322	Large Corporate	38,49%	50,00%	11,51%
Q322	Mid Corporate	16,32%	50,00%	33,68%
Q322	SMER	34,74%	50,00%	15,26%
Q422	Individuals	33,28%	50,00%	16,72%
Q422	Large Corporate	13,75%	50,00%	36,25%
Q422	Mid Corporate	19,01%	50,00%	30,99%
Q422	SMER	29,62%	50,00%	20,38%

Loss Given Default (LGD) è derivata dalla LGD regolamentare depurata dei margini conservativi di natura prudenziale (downturn) e dei costi non direttamente imputabili al processo di recupero della linea.

A seguito delle misure adottate in supporto delle imprese con il decreto Liquidità, la Loss Given Default associata alla percentuale di prestiti garantiti dallo Stato alle Piccole e Medie imprese è quella dello Stato Italiano.

Aggiustamenti del management alla misurazione della ECL (determinazione e gestione overlay)

A partire dal 2021 BNL ha utilizzato aggiustamenti sostanziali (noti anche come “management overlay”) nella misurazione dell’ECL allocando prudenzialmente accantonamenti aggiuntivi sul portafoglio ritenuto più sensibile. Ciò ha consentito di anticipare le attese di deterioramento su tale cluster che nel corso dell’anno sono state progressivamente riassorbite nella dinamica di portafoglio.

Tali Overlay sono stati applicati al di fuori dei modelli primari (“rettifiche post-modello”), ma basandosi sempre sulle metodologie di calcolo dell’impairment attualmente vigenti. La logica e la metodologia sono proprie del calcolo, in quanto si sono stimati incrementi di ECL derivanti dal peggioramento dello Staging e/o del rating.

Al 31 dicembre 2022:

- Per far fronte all’attuale contesto caratterizzato da un alto livello di inflazione guidato anche dalle difficoltà di approvvigionamento di energia dovuta allo scenario di guerra, sono stati prudenzialmente accantonati 46,7 mln. In particolare:
  - 20,1 mln sulla clientela Individuals, importo calcolato simulando un’ipotesi di downgrade di 3 notches sulla porzione di portafoglio ritenuta più sensibile allo scenario inflattivo;
  - 26,6 mln sulla clientela Corporate simulando un’ipotesi di rating Forward looking che tenga in considerazione i rischi sulle aziende derivanti da tali scenari inflattivi. Tale impatto è stato calcolato a livello centrale.
- A copertura del deterioramento del portafoglio più granulare legato all’esercizio di Triage sono stati prudenzialmente confermati accantonamenti per 3 mln, effettuati simulando ipotesi di downgrade sul portafoglio ritenuto sensibile. Quest’ultimo esercizio, messo in piedi a maggio 2022, è stato atto ad identificare gli impatti indiretti legati ai rapporti detenuti dalla clientela BNL con i paesi potenzialmente impattati dal conflitto Russia Ucraina. Seguendo il consueto approccio “4-eyes” che ha visto coinvolti sia il Business che la Direzione Rischi della Banca, unitamente ad un’approfondita valutazione dei potenziali impatti (possibilità di trasferire aumenti di costo ai clienti, perdita di ricavi ecc.), la Banca ha definito e posto in essere diverse misure, tra cui downgrade del rating, inclusione di alcuni file nelle liste WL, passaggio a UTP.

Modifiche dovute al COVID-19

Il perdurare dello scenario pandemico ha portato ciascuna linea di Business /Funzione a confermare alcune azioni volte a garantire l’operatività della Banca e la sicurezza di clienti e dipendenti.

*1) Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)*

Il calcolo della perdita attesa del portafoglio performing stage 1 e 2 si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

A partire dal Q4 2022, in risposta ai finding risultanti dalla OSI IFRS9 condotta da ECB sul Gruppo, la proiezione *Forward Looking* è stata ulteriormente rafforzata attraverso la sua inclusione nelle regole di *stage allocation*. La nuova metodologia di definizione di “*Significant Increase in Credit Risk*” (SICR) è per lo più basata sul confronto della PD forward looking lifetime settoriali, al momento della c.d. *reporting date* rispetto al momento dell’*origination*. Tale approccio induce una maggiore reattività dello staging al peggioramento delle proiezioni macroeconomiche.

Già in conseguenza della pandemia COVID- 19, l’approccio di definizione dello stage era stato rafforzato per tener conto dei differenti impatti della pandemia sui settori economici e delle aspettative sulla ripresa economica ai livelli pre-crisi.

In particolare l’approccio utilizzato rafforza il processo di provisioning attraverso una allocazione delle coperture basata sui livelli di rischio attesi differenziati per settore (che riflettono l’eterogeneità delle traiettorie macroeconomiche di ciascun settore) e sull’adozione di criteri maggiormente stringenti per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR).

Inoltre è stata introdotta la possibilità di differenziare il “significativo incremento del rischio di credito” sulla base di fattori sistemici (macro-economici, settoriali o geografici) legati a specifici portafogli (Portfolio Evaluation). Tali fattori (eventi trigger) hanno determinato l’utilizzo di criteri di trasferimento a Stage 2 maggiormente stringenti per i portafogli ritenuti più sensibili ai fattori di rischio identificati.

## 2) Misurazione delle perdite attese

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative. Nel corso del 2021 il modello econometrico di proiezione delle PD forward looking è stato ricalibrato a livello Centrale e l'aggiornamento è stato rilasciato in produzione a partire dal Q2 2021.

A seguito del contesto economico causato dalla pandemia COVID 19, l'approccio forward looking è stato rafforzato differenziando le aspettative macroeconomiche per singolo settore, tenuto conto dell'impatto eterogeneo della pandemia sui diversi settori e della differente reattività e velocità di ripresa di ciascun settore nel contesto italiano.

L'utilizzo di indicatori macroeconomici calibrati sull'andamento e sulle aspettative dei PIL settoriali e non legati solo all'andamento complessivo dell'economia nazionale consente di cogliere meglio le peculiarità del tessuto economico di riferimento.

In aggiunta è stato adottato un approccio di medio termine finalizzato ad anticipare il rafforzamento delle coperture a fronte di scenari macroeconomici attesi nel 2022 ancora su livelli inferiori a quelli pre-crisi.

Al fine di incorporare in maniera più completa le proiezioni macroeconomiche nel calcolo delle provision è stata prevista l'introduzione della componente Forward Looking Assessment in Internal Ratings (FLAIR), per tenere in considerazione l'impatto di eventuali innalzamenti dei tassi di interesse sui bilanci delle imprese e di conseguenza sulla loro PD. L'impatto della correzione FLAIR agisce a partire dal Q3 2022 sui clienti Mid Corporate e dal Q4 2022 anche sul segmento SME Retail. Tutte le attese di deterioramento sui perimetri maggiormente impattati dalla pandemia COVID-19 che si sono tradotte nel 2021 in specifici overlay di provision sono state progressivamente riassorbite nella dinamica di portafoglio.

### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale.

L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, sono elementi fondamentali dei processi creditizi. In particolare, la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi.

La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l'effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte.

Le linee guida ed i principi generali, applicati dalla Banca per la gestione ed il riconoscimento delle tecniche mitigazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali, sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione con l'emanazione di una delibera ad hoc.

Tale delibera illustra sia le modalità con cui la Banca, per ciascuna tipologia di garanzia, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), ne rileva i requisiti di eleggibilità affinché possano essere utilizzate ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale, sia i criteri adottati in materia di Sorveglianza sul valore degli immobili presi in garanzia.

Sono state inoltre emanate specifiche normative interne che declinano i principi di eleggibilità delle garanzie acquisite dalla Banca ai fini della loro ammissibilità alla Credit Risk Mitigation, così come disciplinati dal CRR, ed in particolare definiscono le modalità mediante le quali la Banca sorveglia il valore degli immobili, i criteri con cui vengono definiti gli immobili da rivalutare e le modalità di assegnazione dell'incarico ai periti.

Inoltre, per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca applica un sistema centralizzato di regole, che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato.

Per la maggioranza delle esposizioni garantite, appartenenti a portafogli autorizzati alla metodologia IRB avanzata, l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata.

Per la porzione residuale di portafoglio per la quale si applica il metodo Standard, vengono applicate le aliquote di rischio previste per i crediti garantiti da immobili, residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni su strumenti finanziari ammessi.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione stipulati con istituzioni finanziarie relativamente a contratti derivati.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Nel 2022 la Direzione Crediti Speciali ha proseguito nel percorso di razionalizzazione e consolidamento del proprio modello, confermando il ricorso a providers esterni per lo svolgimento di attività di recupero crediti, giudiziale e stragiudiziale, su specifici ambiti di portafoglio.

Il perimetro esternalizzato comprende tutte le pratiche, classificate ad inadempienza probabile moratoria e sofferenza, stock e new flow, sotto soglia (Retail con esposizione fino a Euro 500 mila euro e Corporate fino a Euro 1 milione non collegate a pratiche sopra soglia), affidate ad una o più società esterna per le attività di recupero stragiudiziale e giudiziale.

In coerenza con quanto previsto dalla NPL Strategy 2021-2025:

- il piano di formazione delle risorse è proseguito affiancando alla formazione sulle competenze offerta dalla Banca una serie di iniziative formative e informative interne alla Direzione ('DCS Academy' e 'DCS Digital Coffee') su ambiti legati ai diversi 'mestieri' e su tematiche innovative (es. Data Science, Cartolarizzazioni, NPL Strategy, ...) erogate dagli stessi manager della Direzione; è stata attivata una verifica ad hoc in merito all'avvenuta fruizione di formazione online per le tematiche obbligatorie; l'inserimento dei nuovi ingressi nella struttura è stato supportato da un programma strutturato di onboarding;
- sono stati realizzati interventi IT che hanno consentito l'ulteriore ottimizzazione del sistema gestionale adottato dalla Direzione Crediti Speciali (EPC);
- è proseguita l'attività del team di Data Scientist creato all'interno della Direzione nel 2020, con lo sviluppo di nuovi modelli predittivi, a supporto di azioni mirate in ottica 'anticipatoria' per limitare/ prevenire i nuovi ingressi a default;
- è proseguito il processo di definizione e di monitoraggio dei KPI di riferimento della Direzione.

Al riguardo ed in coerenza con quanto previsto dagli Allegati 3 e 7 delle "Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" emanate da ECB e atto a garantire il relativo 'supervisory reporting' sull'andamento della NPLs Strategy della Banca, è stata fornita apposita informativa sui risultati al 4Q2021 (CdA del 24 marzo 2022), 1Q2022 (CdA del 23 giugno 2022), 2Q2022 (CdA del 30 settembre 2022) e 3Q2022 (CdA del 24 novembre 2022).

Tale reporting viene completato da una serie di indicatori quantitativi che riguardano prevalentemente il perimetro BNL SpA ed interessa i seguenti aspetti:

- i) NPL Ratio;
- ii) Evoluzione NPL stock (attraverso macro componenti della dinamica quali: volumi, nuovi default, recuperi, cessioni & write-off);
- iii) Utilizzo di accantonamenti, perdite non coperte, effetti fiscali associati e aspetti patrimoniali;
- iv) Concessione di misure di forbearance e di accordi con la clientela;
- v) Andamento delle attività legali legate al recupero.

È proseguito il piano di cessioni di NPL: per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alle specifiche Sezioni della Nota Integrativa, paragrafo "attività cedute cancellate" con il dettaglio delle diverse operazioni di cessione / deleverage.

#### 3.2 Write-off

I principi relativi al Write-off, conformi al dettato delle Linee Guida emesse dall'European Central Bank - Banking Supervision con il documento Draft Guidance to banks on non performing loans, sono state recepite dalla Banca in apposita normativa interna.

Il Write-off è definito come eliminazione – totale o parziale – dalle scritture contabili della Banca di crediti per i quali la Banca stessa non abbia ragionevoli aspettative di recupero. Le politiche adottate per l'effettuazione del write-off seguono i principi base di seguito descritti:

- rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca – mediante la tempestiva identificazione ed eliminazione dal bilancio di quei crediti per i quali la Banca ritiene non sussistere una ragionevole aspettativa di recupero;
- mancanza di nesso di dipendenza tra Write-off e conclusione delle azioni legali – il Write-off può essere effettuato, in misura totale o parziale, anche prima della conclusione delle eventuali azioni legali intraprese per il recupero del credito;
- impossibilità della ripresa contabile – al contrario degli accantonamenti non è possibile il Write-back di somme sottoposte al Write-off; eventuali recuperi successivi vengono considerati come proventi di conto economico;
- indicazione di limiti temporali massimi per il Write-off – la normativa prevede specifiche soglie temporali, a presidio della tempestività del Write-off, basate su evidenze empiriche e criteri conservativi;
- autonomia del Write-off rispetto alle provision - il Write Off trova la sua giustificazione nella valutazione di non recuperabilità del credito, e non deve mai essere disposto col proposito di raggiungere un livello desiderato di crediti in default o di mantenere un determinato livello di coverage delle posizioni problematiche.

A differenza della Debt Forgiveness (passaggio a perdita), il Write-off non comporta rinuncia al credito nei confronti del debitore. Tra gli indicatori utilizzati per valutare le aspettative di recupero si segnalano:

- arretrati risalenti;
- procedure di liquidazione - laddove l'esposizione soggetta a procedura di liquidazione non sia adeguatamente collateralizzata;
- rapporto costi benefici - la Banca deve procedere al Write Off di una posizione quando i costi da sostenere per il suo recupero siano superiori al recupero stesso.

Al fine di assicurare l'uniformità dei processi Banca e di garantire la coerenza tra il processo di effettuazione del Write Off e quello di provisioning, la Banca stabilisce di distinguere due approcci differenziati, c.d. "sopra soglia" e "sotto soglia" in relazione alla tipologia di clientela (€ 1 mln per la clientela Corporate e € 500 K per la clientela Retail). L'approccio alla valutazione del Write Off ed il relativo iter è differente in dipendenza della fattispecie (sopra o sotto soglia) considerata

In particolare, per la clientela sopra soglia si utilizza un approccio 4 Eyes, mentre per quella sotto soglia si utilizzano criteri parametrici basati sull'aging della posizione e sulla presenza o meno di elementi di mitigazione del rischio (clientela secured / unsecured).

In ogni caso, il giudizio di ragionevole irrecuperabilità del credito deve essere sempre debitamente motivato ed assunto attraverso un processo 4 Eyes che prevede il coinvolgimento delle Funzioni di Business e di RISK.

### **3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate**

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti *Purchased or Originated Credit Impaired Asset* (POCI).

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd *Expected Credit Loss lifetime*).

Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più *impaired*.

Per la Banca il fenomeno su descritto non è significativo.

### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Rientrano nelle "concessioni" anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un

debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che esistano i presupposti perché quel debitore risulti in difficoltà finanziaria.

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forborne le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso le consuete fonti di cassa e alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l'impresa ha bisogno. L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione ("forborne assets" o "esposizioni forborne"), coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA e a differenza dell'approccio "per debitore" utilizzato da BNL per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene necessariamente secondo un approccio "per transazione". Con il termine "esposizione", in questo contesto, si fa riferimento al singolo contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Più in generale, la policy della Capogruppo BNP Paribas e, quindi, di BNL, sulla base delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza, prevede degli elementi per l'identificazione dei requisiti che portano alla classificazione di una (o più) linea/linee di credito tra quella/e oggetto di concessione di una misura di Forbearance:

- la difficoltà finanziaria in cui versa il cliente che non è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari e che in assenza di tale misura sarebbe più esposto ad un rischio di default. La difficoltà finanziaria è presunta per le posizioni con rating 9 e 10 con semaforo arancio o rosso (di sistema o validato), in gestione presso DCS o, ovviamente, in default;
- la concessione contrattuale intesa come modifica dei termini o condizioni contrattuali iniziali che il cliente non è più in grado di rispettare a causa dello stato di difficoltà finanziaria (sono incluse anche le deroghe di pricing ed eventuali modifiche a covenant contrattualizzati) oppure come rifinanziamento totale o parziale di un debito (inclusa nuova finanza). Si tratta dunque di una misura che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria: tale concessione mira quindi ad "agevolare" il cliente, poiché la Banca confida nella realistica possibilità di riportare l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile per il cliente ed evitare il passaggio a default delle esposizioni in bonis o nel caso di esposizioni deteriorate, di porre le basi per il rientro in bonis della posizione in default.

Le concessioni forborne si applicano indifferentemente alle posizioni per cassa o a quelle fuori bilancio. Sono invece escluse dal perimetro della forbearance le posizioni di negoziazione (cd. Held For Trading) valutate secondo i principi IFRS9 al fair value con imputazione delle variazioni al conto economico (Fair Value Trough Profit or Loss –FVTPL).

La forbearance non costituisce uno status a sé stante, ma è un attributo della linea di credito e dei rapporti ad essa collegati. Da ciò discende l'importante caratteristica consistente nella trasversalità della qualifica di un credito come forborne, che può riguardare sia crediti in bonis (e le rispettive esposizioni cd. performing) sia crediti deteriorati (in default e le rispettive esposizioni cd. non performing).

Ne consegue la distinzione tra posizioni Forborne Performing e Forborne Non Performing. Pertanto le esposizioni oggetto di misure di forbearance potranno, a seconda dei casi, rientrare tra i crediti in bonis o tra quelli deteriorati.

La qualifica di un finanziamento come misura di forbearance avviene mediante l'apposizione di un apposito flag alla linea di fido (in via automatica in caso di difficoltà finanziaria presunta o a cura del proponente in fase di istruttoria) e validato (o eventualmente proposto d'iniziativa) dall'Organo Deliberante in fase di delibera; quest'ultima viene assunta in base agli ordinari processi di concessione del credito pro tempore vigenti.

Peraltro, le Linee Guida emesse dalla BCE (EBA/GL/2020/07 - on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis) in occasione della crisi pandemica Covid-19 hanno introdotto la possibilità di utilizzare criteri di flessibilità nell'apposizione del flag di forbearance a determinate condizioni: pertanto in caso di stato di difficoltà originato dalla pandemia, se le moratorie vengono concesse secondo criteri predeterminati ed uniformi, le Banche sono state autorizzate a non considerare il richiedente come soggetto forborne. Tale elasticità è stata originariamente accordata fino al 30.09.2020 e successivamente estesa al 30.06.2021 nel limite di nove mesi complessivi di moratoria ed è quindi da considerarsi ad oggi superata.

L'ammontare delle esposizioni creditizie lorde per cassa verso clientela (deteriorate e non) oggetto di concessioni è esposto nella successiva tabella A.1.9bis, nella sezione Informazioni di natura quantitativa – A. Qualità del credito.

## Informazioni di natura quantitativa

## A. QUALITA' DEL CREDITO

## A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.137.505	617.152	98.929	941.992	85.809.182	88.604.760
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	849.773	849.773
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	37.926	-	-	8.783	46.709
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>1.137.505</b>	<b>655.078</b>	<b>98.929</b>	<b>941.992</b>	<b>86.667.738</b>	<b>89.501.242</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>1.519.412</b>	<b>877.193</b>	<b>96.163</b>	<b>1.078.703</b>	<b>90.187.980</b>	<b>93.759.451</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.532.722	(1.679.136)	1.853.586	(762.143)	87.124.565	(373.391)	86.751.174	88.604.760
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99.067	(99.067)	-	-	849.781	(8)	849.773	849.773
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55.251	(17.325)	37.926	-	X	X	8.783	46.709
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>3.687.040</b>	<b>(1.795.528)</b>	<b>1.891.512</b>	<b>(762.143)</b>	<b>87.974.346</b>	<b>(373.399)</b>	<b>87.609.730</b>	<b>89.501.242</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>4.957.258</b>	<b>(2.464.490)</b>	<b>2.492.768</b>	<b>(982.388)</b>	<b>91.600.835</b>	<b>(344.958)</b>	<b>91.266.683</b>	<b>93.759.451</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.805	12.258	786.195
2. Derivati di copertura	-	-	2.446.109
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>3.805</b>	<b>12.258</b>	<b>3.232.304</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>6.249</b>	<b>5.271</b>	<b>763.144</b>

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	544.355	16.401	354	104.255	106.868	169.759	59.966	27.317	1.482.801	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>544.355</b>	<b>16.401</b>	<b>354</b>	<b>104.255</b>	<b>106.868</b>	<b>169.759</b>	<b>59.966</b>	<b>27.317</b>	<b>1.482.801</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>93.577</b>	<b>694.034</b>	<b>-</b>	<b>108.872</b>	<b>49.846</b>	<b>132.374</b>	<b>33.042</b>	<b>23.933</b>	<b>1.991.006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.1.4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

	Rettifiche di valore complessive																		Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate																				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio																		
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>24</b>	<b>123.930</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>123.955</b>	<b>3</b>	<b>221.024</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>221.027</b>	<b>-</b>	<b>2.333.732</b>	<b>99.067</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.432.799</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.698.133</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	43.725	4	-	-	43.729	-	22.361	-	-	-	22.361	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91.404
Cancellezioni diverse dai write-off	(7)	(32.282)	-	-	-	(32.289)	-	(40.410)	-	-	-	(40.410)	-	(63.648)	-	-	-	(63.648)	-	-	-	-	-	-	-	-	6.417	7.345	7.828	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(114.771)
Rettifiche/ipse di valore nette per rischio di credito (+/-)	(8)	25.082	3	-	-	25.087	752	9.202	-	-	-	9.954	-	255.502	-	-	-	255.502	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.655)	(900)	(17.265)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	268.703
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(8)	-	-	-	(8)	-	(20)	-	-	-	(20)	-	(1.240)	-	-	-	(1.240)	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.265)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1,265)
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(810.517)	-	-	-	(810.517)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(806.809)
Altre variazioni	-	(21.333)	-	-	-	(21.333)	(881)	22.121	-	-	-	21.440	-	(34.683)	-	-	-	(34.683)	-	-	-	-	-	-	-	-	(45)	(95)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(34.726)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>9</b>	<b>138.114</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>138.131</b>	<b>74</b>	<b>234.277</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>234.351</b>	<b>-</b>	<b>1.678.136</b>	<b>99.067</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.778.203</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(20.232)</b>	<b>(26.460)</b>	<b>(43.324)</b>	<b>-</b>	<b>2.061.669</b>									
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.789	-	-	-	28.789	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.789	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(142.414)	-	-	-	(142.414)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(142.414)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.529.880	2.463.283	151.179	76.486	148.825	53.484
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.508.838	1.250.497	32.132	3.857	16.563	5.403
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>6.038.718</b>	<b>3.713.780</b>	<b>183.311</b>	<b>80.343</b>	<b>165.388</b>	<b>58.887</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>3.949.073</b>	<b>1.777.494</b>	<b>190.690</b>	<b>116.459</b>	<b>125.303</b>	<b>77.285</b>

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/ valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>211.402</b>	<b>116.128</b>	<b>8.201</b>	<b>777</b>	<b>17.934</b>	<b>458</b>
A.1 oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	4.616	-	704	-	132	-
A.4 nuovi finanziamenti	206.786	116.128	7.497	777	17.802	458
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>211.402</b>	<b>116.128</b>	<b>8.201</b>	<b>777</b>	<b>17.934</b>	<b>458</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>319.368</b>	<b>39.612</b>	<b>2.455</b>	<b>352</b>	<b>13.502</b>	<b>116</b>

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A VISTA</b>	5.356.584	5.356.075	509	-	(83)	(9)	(74)	-	5.356.501	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	5.356.584	5.356.075	509	X	(83)	(9)	(74)	X	5.356.501	-
<b>A.2 Altre</b>	17.561.181	17.461.704	410	99.067	(99.155)	(88)	-	(99.067)	17.462.026	-
a) Sofferenze	99.067	X	-	99.067	(99.067)	X	-	(99.067)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	17.462.114	17.461.704	410	X	(88)	(88)	-	X	17.462.026	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>22.917.765</b>	<b>22.817.779</b>	<b>919</b>	<b>99.067</b>	<b>(99.238)</b>	<b>(97)</b>	<b>(74)</b>	<b>(99.067)</b>	<b>22.818.527</b>	<b>-</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	695	X	-	695	-	X	-	-	695	-
b) Non deteriorate	7.434.153	7.322.481	111.672	X	(1.066)	(211)	(855)	X	7.433.087	-
<b>TOTALE B</b>	<b>7.434.848</b>	<b>7.322.481</b>	<b>111.672</b>	<b>695</b>	<b>(1.066)</b>	<b>(211)</b>	<b>(855)</b>	<b>-</b>	<b>7.433.782</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>30.352.613</b>	<b>30.140.260</b>	<b>112.591</b>	<b>99.762</b>	<b>(100.304)</b>	<b>(308)</b>	<b>(929)</b>	<b>(99.067)</b>	<b>30.252.309</b>	<b>-</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze	2.368.633	X	-	2.368.633	(1.231.128)	X	-	(1.231.128)	1.137.505	(762.143)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	323.699	X	-	323.699	(167.730)	X	-	(167.730)	155.969	(43.489)
b) Inadempienze probabili	1.101.255	X	-	1.101.255	(446.177)	X	-	(446.177)	655.078	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	589.414	X	-	589.414	(187.507)	X	-	(187.507)	371.907	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	118.085	X	-	118.085	(19.156)	X	-	(19.156)	98.929	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	40	X	-	40	(6)	X	-	(6)	34	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	954.852	562.250	392.602	X	(12.860)	(1.140)	(11.720)	X	941.992	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	61.962	-	61.962	X	(6.424)	-	(6.424)	X	55.538	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	69.566.163	64.855.862	4.710.301	X	(360.451)	(137.894)	(222.557)	X	69.205.712	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	978.600	-	978.600	X	(52.424)	-	(52.424)	X	926.176	-
<b>TOTALE A</b>	<b>74.108.988</b>	<b>65.418.112</b>	<b>5.102.903</b>	<b>3.587.973</b>	<b>(2.069.772)</b>	<b>(139.034)</b>	<b>(234.277)</b>	<b>(1.696.461)</b>	<b>72.039.216</b>	<b>(762.143)</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	352.861	X	-	352.861	(43.323)	X	-	(43.323)	309.538	-
b) Non deteriorate	26.232.338	25.312.632	919.705	X	(57.506)	(31.900)	(25.606)	X	26.174.832	-
<b>TOTALE B</b>	<b>26.585.199</b>	<b>25.312.632</b>	<b>919.705</b>	<b>352.861</b>	<b>(100.829)</b>	<b>(31.900)</b>	<b>(25.606)</b>	<b>(43.323)</b>	<b>26.484.370</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>100.694.187</b>	<b>90.730.744</b>	<b>6.022.608</b>	<b>3.940.834</b>	<b>(2.170.601)</b>	<b>(170.934)</b>	<b>(259.883)</b>	<b>(1.739.784)</b>	<b>98.523.586</b>	<b>(762.143)</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b>	<b>4.050</b>			<b>4.050</b>	<b>(2.127)</b>			<b>(2.127)</b>	<b>1.923</b>	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	4.050	-	-	4.050	(2.127)	-	-	(2.127)	1.923	-
<b>B. Finanziamenti in inadempimenti probabili:</b>	<b>39.201</b>			<b>39.201</b>	<b>(14.517)</b>			<b>(14.517)</b>	<b>24.684</b>	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	4.965	-	-	4.965	(953)	-	-	(953)	4.012	-
d) Nuovi finanziamenti	34.236	-	-	34.236	(13.564)	-	-	(13.564)	20.672	-
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati:</b>	<b>11.298</b>			<b>11.298</b>	<b>(1.877)</b>			<b>(1,877)</b>	<b>9.421</b>	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	11.298	-	-	11.298	(1.877)	-	-	(1,877)	9.421	-
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:</b>	<b>44.934</b>	<b>23.911</b>	<b>21.023</b>		<b>(1.113)</b>	<b>(97)</b>	<b>(1.016)</b>		<b>43.821</b>	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	1.367	-	1.367	-	(63)	-	(63)	-	1.304	-
d) Nuovi finanziamenti	43.567	23.911	19.656	-	(1.050)	(97)	(953)	-	42.517	-
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati:</b>	<b>4.779.980</b>	<b>4.322.600</b>	<b>457.380</b>		<b>(54.362)</b>	<b>(15.733)</b>	<b>(38.629)</b>		<b>4.725.618</b>	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	15.114	-	15.114	-	(363)	-	(363)	-	14.751	-
d) Nuovi finanziamenti	4.764.866	4.322.600	442.266	-	(53.999)	(15.733)	(38.266)	-	4.710.867	-
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.879.463</b>	<b>4.346.511</b>	<b>478.403</b>	<b>54.549</b>	<b>(73.996)</b>	<b>(15.830)</b>	<b>(39.645)</b>	<b>(18.521)</b>	<b>4.805.467</b>	<b>-</b>

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>99.067</b>	-	<b>5</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	<b>5</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	5
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>99.067</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La tabella non presenta importi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.243.295</b>	<b>1.495.934</b>	<b>118.957</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	451.741	79.716	16.301
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>355.178</b>	<b>277.136</b>	<b>92.988</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	51.907	150.909	89.855
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisito o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	177.445	29.513	1.550
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	125.826	96.714	1.583
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.229.840)</b>	<b>(671.815)</b>	<b>(93.860)</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(181.878)	(45.490)
C.2 Write-off	(158.318)	(52.418)	(3.102)
C.3 Incassi	(235.105)	(171.115)	(3.598)
C.4 Realizzi per cessioni	(141.173)	(32.618)	-
C.5 Perdite da cessione	(70.524)	(6.742)	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.771)	(163.066)	(41.670)
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(620.949)	(63.978)	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.368.633</b>	<b>1.101.255</b>	<b>118.085</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	253.534	45.413	12.574

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.117.238</b>	<b>1.563.949</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	57.995	200.187
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>269.513</b>	<b>198.209</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	6.082	64.847
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	53.035	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	41.325
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	37.629	487
B.5 Altre variazioni in aumento	172.767	91.550
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(503.598)</b>	<b>(721.596)</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(173.109)
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(47.639)	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(69.480)
C.4 Write-off	(20.206)	-
C.5 Incassi	(77.072)	(98.907)
C.6 Realizzi per cessioni	(29.645)	-
C.7 Perdite da cessioni	(12.030)	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(317.006)	(380.100)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>883.153</b>	<b>1.040.562</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	48.251	140.446

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>99.067</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>99.067</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

**Banca – Nota Integrativa**

**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.723.883</b>	<b>188.716</b>	<b>618.741</b>	<b>258.452</b>	<b>22.799</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	236.665	19.692	23.761	4.607	3.162	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>514.640</b>	<b>57.893</b>	<b>185.056</b>	<b>75.609</b>	<b>24.113</b>	<b>6</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	321.084	39.894	153.426	70.777	23.419	-
B.3 perdite da cessione	70.524	8.471	6.742	3.559	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	101.899	6.500	9.824	316	507	6
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	21.133	3.028	15.064	957	187	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.007.395)</b>	<b>(78.879)</b>	<b>(357.620)</b>	<b>(146.554)</b>	<b>(27.756)</b>	-
C.1. riprese di valore da valutazione	(34.616)	(5.447)	(68.197)	(46.650)	(3.582)	-
C.2 riprese di valore da incasso	(61.451)	(13.453)	(54.908)	(26.728)	(8.508)	-
C.3 utili da cessione	(35.851)	(4.781)	(4.115)	(14.680)	-	-
C.4 write-off	(157.192)	(9.659)	(39.511)	(10.547)	(3.102)	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.844)	(316)	(97.821)	(6.506)	(12.564)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	(1.240)	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(716.441)	(45.223)	(91.828)	(41.443)	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.231.128</b>	<b>167.730</b>	<b>446.177</b>	<b>187.507</b>	<b>19.156</b>	<b>6</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	123.747	15.784	12.875	3.296	2.018	-

**A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

**A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)**

La Banca, nella gestione del rischio di credito, si avvale solo dei rating interni, per la cui distribuzione in classi, vedasi la tabella A.2.2.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni												Totale	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12		Senza rating
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	16.105.666	7.897.198	4.473.521	8.185.603	20.184.071	19.765.247	5.048.382	2.876.443	409.835	375.962	1.164.089	2.368.633	1.802.637	90.657.287
- Primo stadio	16.105.666	7.897.198	4.473.521	8.176.081	19.824.298	18.666.837	4.182.016	2.063.682	-	-	-	-	631.953	82.021.252
- Secondo stadio	-	-	-	9.522	359.773	1.098.410	866.366	812.761	409.835	375.962	-	-	1.170.684	6.103.313
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.164.089	2.368.633	-	3.532.722
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	849.781	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.067	-	948.848
- Primo stadio	-	849.781	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	849.781
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.067	-	99.067
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	16.105.666	8.746.979	4.473.521	8.185.603	20.184.071	19.765.247	5.048.382	2.876.443	409.835	375.962	1.164.089	2.467.700	1.802.637	91.606.135
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	3.507.178	3.138.898	6.706.005	5.765.218	4.592.764	3.093.432	1.265.844	1.760.457	387.549	151.272	288.546	65.010	41.433	30.763.606
- Primo stadio	3.507.178	3.128.679	6.705.497	5.755.662	4.465.901	2.923.090	1.072.680	1.626.209	159.565	16.857	-	-	17.354	29.378.672
- Secondo stadio	-	10.219	508	9.556	126.863	170.342	193.164	134.248	227.984	134.415	-	-	24.079	5.631.378
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	288.546	65.010	-	353.556
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	3.507.178	3.138.898	6.706.005	5.765.218	4.592.764	3.093.432	1.265.844	1.760.457	387.549	151.272	288.546	65.010	41.433	30.763.606
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	19.612.844	11.885.877	11.179.526	13.950.821	24.776.835	22.858.679	6.314.226	4.636.900	797.384	527.234	1.452.635	2.532.710	1.844.070	122.369.741

Per quanto concerne le Politiche di gestione del rischio di credito, i Sistemi di gestione, misurazione e controllo in particolare, la descrizione e gestione dei modelli interni si fa riferimento al capitolo “Rischio di Credito, di mercato e di ALM” della presente Nota Integrativa.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite.

La tabella non presenta importi

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
			Immobili - Ipotecche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>44.700.263</b>	<b>43.072.288</b>	<b>29.470.137</b>	-	<b>376.633</b>	<b>327.046</b>	-	-	-	-	-	<b>5.563.897</b>	<b>2.025.821</b>	<b>1.495.085</b>	<b>2.964.195</b>	<b>42.222.814</b>
1.1 totalmente garantite	37.885.522	36.636.935	28.675.669	-	276.655	109.656	-	-	-	-	-	2.917.205	1.854.785	1.418.827	1.326.291	36.579.088
- di cui deteriorate	2.106.262	1.126.114	883.183	-	1.034	14.927	-	-	-	-	-	39.197	3.290	54.989	126.080	1.122.700
1.2 parzialmente garantite	6.814.741	6.435.353	794.468	-	99.978	217.390	-	-	-	-	-	2.646.692	171.036	76.258	1.637.904	5.643.726
- di cui deteriorate	716.963	383.324	261.162	-	395	249	-	-	-	-	-	28.388	816	7.687	27.099	325.796
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	<b>3.208.260</b>	<b>3.118.244</b>	<b>149.174</b>	-	<b>113.890</b>	<b>331.776</b>	-	-	-	-	-	<b>232.197</b>	<b>306.044</b>	<b>2.443</b>	<b>1.409.530</b>	<b>2.545.054</b>
2.1 totalmente garantite	1.886.352	1.828.966	149.174	-	83.771	309.400	-	-	-	-	-	185.999	166.286	-	915.072	1.809.702
- di cui deteriorate	89.802	59.659	11.496	-	185	759	-	-	-	-	-	26.913	270	-	18.484	53.107
2.2 parzialmente garantite	1.321.908	1.289.278	-	-	30.119	22.376	-	-	-	-	-	46.198	139.758	2.443	494.458	735.352
- di cui deteriorate	39.267	28.087	-	-	39	337	-	-	-	-	-	376	-	127	7.580	8.459

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La tabella non presenta importi

**B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie***B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela*

(migliaia di euro)

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	8	(5)	990	(5.986)	13	(17)	354.711	(476.129)	781.796	(749.008)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	602	(459)	-	-	68.467	(85.835)	86.900	(81.436)
A.2 Inadempienze probabili	740	(2.418)	37.469	(23.766)	-	-	393.830	(293.183)	223.039	(126.810)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	16.571	(7.415)	-	-	271.159	(150.669)	84.177	(29.423)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	248	(41)	614	(23)	-	-	11.254	(2.135)	86.813	(16.957)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	34	(6)
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.845.606	(4.730)	7.047.635	(35.386)	832	-	26.435.643	(226.058)	31.818.820	(107.137)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	30.791	(654)	-	-	524.574	(47.455)	426.349	(10.739)
<b>Totale A</b>	<b>4.846.602</b>	<b>(7.194)</b>	<b>7.086.708</b>	<b>(65.161)</b>	<b>845</b>	<b>(17)</b>	<b>27.195.438</b>	<b>(997.505)</b>	<b>32.910.468</b>	<b>(999.912)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	6.362	-	8.986	(1.755)	-	-	277.859	(40.390)	16.331	(1.178)
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.671.832	(9.518)	2.521.242	(4.807)	180.651	(4)	19.097.154	(35.935)	1.884.604	(7.246)
<b>Totale B</b>	<b>2.678.194</b>	<b>(9.518)</b>	<b>2.530.228</b>	<b>(6.562)</b>	<b>180.651</b>	<b>(4)</b>	<b>19.375.013</b>	<b>(76.325)</b>	<b>1.900.935</b>	<b>(8.424)</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2022)</b>	<b>7.524.796</b>	<b>(16.712)</b>	<b>9.616.936</b>	<b>(71.723)</b>	<b>181.496</b>	<b>(21)</b>	<b>46.570.451</b>	<b>(1.073.830)</b>	<b>34.811.403</b>	<b>(1.008.336)</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2021)</b>	<b>7.822.289</b>	<b>(13.521)</b>	<b>8.198.615</b>	<b>(84.204)</b>	<b>170.145</b>	<b>(23)</b>	<b>47.724.763</b>	<b>(1.433.585)</b>	<b>34.732.215</b>	<b>(1.262.425)</b>

*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela*

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.137.385	(1.230.535)	17	(416)	101	(153)	2	(23)	-	(1)
A.2 Inadempienze probabili	654.638	(443.046)	333	(2.999)	90	(90)	13	(22)	4	(20)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	98.543	(19.076)	187	(38)	196	(40)	2	(1)	1	(1)
A.4 Esposizioni non deteriorate	69.105.574	(372.151)	983.307	(879)	45.674	(232)	11.449	(34)	1.700	(15)
<b>Totale A</b>	<b>70.996.140</b>	<b>(2.064.808)</b>	<b>983.844</b>	<b>(4.332)</b>	<b>46.061</b>	<b>(515)</b>	<b>11.466</b>	<b>(80)</b>	<b>1.705</b>	<b>(37)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	307.907	(43.323)	14	-	1.576	-	24	-	17	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	25.517.086	(30.028)	616.351	(27.445)	15.946	(24)	11.850	(6)	13.599	(3)
<b>Totale B</b>	<b>25.824.993</b>	<b>(73.351)</b>	<b>616.365</b>	<b>(27.445)</b>	<b>17.522</b>	<b>(24)</b>	<b>11.874</b>	<b>(6)</b>	<b>13.616</b>	<b>(3)</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2022)</b>	<b>96.821.133</b>	<b>(2.138.159)</b>	<b>1.600.209</b>	<b>(31.777)</b>	<b>63.583</b>	<b>(539)</b>	<b>23.340</b>	<b>(86)</b>	<b>15.321</b>	<b>(40)</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2021)</b>	<b>97.122.949</b>	<b>(2.776.451)</b>	<b>1.213.535</b>	<b>(16.582)</b>	<b>97.915</b>	<b>(471)</b>	<b>25.128</b>	<b>(139)</b>	<b>18.355</b>	<b>(92)</b>

*B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela residente in Italia*

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive						
<b>A Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	265.379	(329.525)	117.684	(137.524)	388.337	(331.646)	365.985	(431.840)
A.2 Inadempienze probabili	127.605	(106.635)	89.974	(74.041)	255.696	(109.738)	181.363	(152.632)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	9.519	(2.603)	5.739	(1.501)	59.417	(8.679)	23.868	(6.293)
A.4 Esposizioni non deteriorate	21.922.205	(112.695)	11.604.827	(79.476)	21.952.948	(118.700)	13.625.594	(61.280)
<b>Totale A</b>	<b>22.324.708</b>	<b>(551.458)</b>	<b>11.818.224</b>	<b>(292.542)</b>	<b>22.656.398</b>	<b>(568.763)</b>	<b>14.196.810</b>	<b>(652.045)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	33.542	(6.007)	114.550	(9.767)	120.788	(25.950)	39.027	(1.599)
B.2 Esposizioni non deteriorate	8.725.671	(6.806)	3.537.430	(10.981)	10.071.102	(7.263)	3.182.883	(4.978)
<b>Totale B</b>	<b>8.759.213</b>	<b>(12.813)</b>	<b>3.651.980</b>	<b>(20.748)</b>	<b>10.191.890</b>	<b>(33.213)</b>	<b>3.221.910</b>	<b>(6.577)</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2022)</b>	<b>31.083.921</b>	<b>(564.271)</b>	<b>15.470.204</b>	<b>(313.290)</b>	<b>32.848.288</b>	<b>(601.976)</b>	<b>17.418.720</b>	<b>(658.622)</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2021)</b>	<b>27.566.083</b>	<b>(680.790)</b>	<b>15.311.661</b>	<b>(396.441)</b>	<b>36.712.609</b>	<b>(826.375)</b>	<b>17.532.596</b>	<b>(872.845)</b>

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	(99.067)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.875.005	(89)	1.911.024	(76)	9.175	-	21.936	(1)	1.387	(5)
<b>Totale A</b>	<b>20.875.005</b>	<b>(99.156)</b>	<b>1.911.024</b>	<b>(76)</b>	<b>9.175</b>	<b>-</b>	<b>21.936</b>	<b>(1)</b>	<b>1.387</b>	<b>(5)</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	695	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	429.564	(77)	6.673.596	(173)	38.729	(49)	248.618	(157)	42.580	(610)
<b>Totale B</b>	<b>429.564</b>	<b>(77)</b>	<b>6.673.596</b>	<b>(173)</b>	<b>38.729</b>	<b>(49)</b>	<b>249.313</b>	<b>(157)</b>	<b>42.580</b>	<b>(610)</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2022)</b>	<b>21.304.569</b>	<b>(99.233)</b>	<b>8.584.620</b>	<b>(249)</b>	<b>47.904</b>	<b>(49)</b>	<b>271.249</b>	<b>(158)</b>	<b>43.967</b>	<b>(615)</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2021)</b>	<b>19.657.338</b>	<b>(99.406)</b>	<b>4.290.104</b>	<b>(318)</b>	<b>42.517</b>	<b>(49)</b>	<b>285.304</b>	<b>(420)</b>	<b>38.616</b>	<b>(441)</b>

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche residenti in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive						
<b>A Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	(99.067)	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.612.803	(77)	-	-	6.262.201	(12)	1	-
<b>Totale A</b>	<b>14.612.803</b>	<b>(77)</b>	<b>-</b>	<b>(99.067)</b>	<b>6.262.201</b>	<b>(12)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	272.677	(12)	20.704	(2)	136.183	(63)	-	-
<b>Totale B</b>	<b>272.677</b>	<b>(12)</b>	<b>20.704</b>	<b>(2)</b>	<b>136.183</b>	<b>(63)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2022)</b>	<b>14.885.480</b>	<b>(89)</b>	<b>20.704</b>	<b>(99.069)</b>	<b>6.398.384</b>	<b>(75)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) (31.12.2021)</b>	<b>11.177.605</b>	<b>(94)</b>	<b>15.046</b>	<b>(99.068)</b>	<b>8.464.687</b>	<b>(244)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi esposizioni		Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	44.860.551	8.896.918
b	Numero	18.000	18.000

(\*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

**C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE****Informazioni di natura qualitativa.**

Nel corso del 2022 è stata effettuata una seconda tranches di cessione per 22 milioni di euro alla piattaforma pluriennale di repossessing immobiliare denominata ERA.

La Banca ha realizzato anche una nuova cartolarizzazione sintetica di prestiti corporate di medie e grandi dimensioni, originati nel normale svolgimento della propria attività creditizia e iscritti nel bilancio di BNL. Questa transazione è denominata Minerva 3. L'operazione fa riferimento allo stesso tipo di asset delle precedenti transazioni Minerva 1 e Minerva 2, stipulati da BNL rispettivamente a dicembre 2018 e dicembre 2021 con il Fondo Europeo per gli Investimenti nell'ambito del Piano Juncker. L'operazione rispetta i criteri STS delle cartolarizzazioni sintetiche, di conseguenza, BNL calcola gli importi delle esposizioni ponderate per il rischio relativo alla posizione senior ai sensi dell'articolo 260 del Regolamento 2017/2401 ("Trattamento delle cartolarizzazioni STS ai sensi del SEC-IRBA") e ai sensi dell'articolo 270 modificato dal Regolamento ( UE) 2021/558.

**POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2022 sono iscritti 52,3 milioni di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

**Junio 1 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza**

L'operazione è stata effettuata nel 2018 con riferimento al D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 (GACS-Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze). In tale ambito, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza a beneficio della società veicolo Junio 1 Srl.

Nel luglio 2018, tutti i titoli ABS (Junior, Mezzanine e Senior) emessi dal cessionario per un importo complessivo di 164 milioni di euro, coerentemente con il valore contabile netto degli NPLs (Non Performing Loans) ceduti, sono stati inizialmente sottoscritti da BNL, che ha ulteriormente contribuito alla struttura dell'operazione, accordando a Junio 1 un finanziamento di 5,4 milioni di euro, finalizzato a costituire una Cash Reserve a servizio dei piani di pagamento dei titoli.

Nel dicembre 2018, BNL ha effettuato la vendita sul mercato del 95% delle emissioni Junior e Mezzanine in proprio possesso, alla quale ha fatto seguito il deconsolidamento contabile dei crediti ceduti. Nel febbraio 2019 è stata riconosciuta l'efficacia giuridica della garanzia del MEF.

Al 31 dicembre 2022 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	136.000.000	58.344.458
Classe B	Unrated	800	26.000.000	26.000.000
Classe J	Unrated	1000	1.928.354	1.928.354
<b>Totale</b>			<b>163.928.354</b>	<b>86.272.812</b>

## Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2022

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	129.200.000	129.200.000	55.427.235	Fair Value OCI	100%	55.716.966
Classe A	Senior	BBB/BBB+	6.800.000	6.800.000	2.917.223	Amortized Cost	100%	2.932.674
Classe B	Mezzanine	Unrated	26.000.000	26.000.000	26.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	547.770
Classe J	Junior	Unrated	1.928.354	1.928.354	1.928.354	Mandatory Fair Value P&L	5,049%	532
<b>Totale</b>			<b>163.928.354</b>	<b>163.928.354</b>	<b>86.272.812</b>			<b>59.197.942</b>

<i>Altre forme di credit Enhancement</i>	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
<i>Limited Recourse Loan *</i>	5.440.000	2.726.825	Mandatory Fair Value P&L	2.744.454

\* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 1 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

**Jun 2 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza**

L'operazione è stata effettuata da BNL con riferimento alle norme indicate nel D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 con il quale è stato introdotto uno schema di sostegno applicabile alle operazioni di cartolarizzazione di NPLs, denominato GACS (Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze) al fine di facilitare la cessione dei crediti deteriorati da parte delle istituzioni creditizie. Tale schema prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze possa accordare la propria garanzia incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta sulle tranche Senior di operazioni coperte da crediti in sofferenza.

Il rilascio e l'efficacia della garanzia dello Stato sono subordinati alla classificazione investment grade della tranche Senior (rating non inferiore a BBB), nonché al trasferimento a terzi, da parte della Banca originator, del 50% più 1 dei titoli Junior e, ove emessi, dei titoli Mezzanine, così da determinare il deconsolidamento dei crediti oggetto di cartolarizzazione, nel rispetto dei principi contabili in vigore alla data di avvio dell'operazione.

Con specifico riferimento all'iniziativa intrapresa da BNL, in data 30 gennaio 2019, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza per un valore lordo contabile (GBV), alla data del 30 settembre 2019 (la "cut-off date"), e al netto degli interessi di mora, di Euro 948.206.288 (composto per il 73% da crediti garantiti e per il 27% da crediti non garantiti), in favore di una società di cartolarizzazione appositamente costituita, la Juno 2 S.r.l. a fronte di un corrispettivo pari a Euro 264,8 milioni. La cessione è avvenuta a condizioni di mercato.

In data 8 febbraio 2019 l'SPV ha emesso tre differenti classi di titoli (nel seguito anche "Notes") per un ammontare complessivo pari a Euro 264,8 milioni:

- la tranche Senior (Class A), pari a Euro 204 milioni, alla quale sono stati attribuiti i rating, investment grade, "BBB+ (sf)" da Scope ratings GmbH e "BBB (low) (sf)" da DBRS Ratings Limited, con cedola pari a EURIBOR 6M + 60 bps; "
- la tranche Mezzanine (Class B), pari a Euro 48 milioni, priva di rating;
- la tranche Junior (Class J), pari a Euro 12,8 milioni, priva di rating. I Titoli non sono quotati presso alcun mercato regolamentato.

La Banca cedente ha concesso all'SPV un "mutuo a ricorso limitato" di Euro 8,16 milioni con la finalità di dotare quest'ultima di una cash reserve.

In data 20 giugno 2019 BNL ha ceduto, ad un investitore istituzionale, rispettivamente:

- del 95% del nominale delle Notes Mezzanine alla data di emissione pari a Euro 45.600.000 ceduto ad un prezzo pari al 41,64% del relativo importo in linea capitale pari ad Euro 18.990.000;
- del 95% del nominale delle Notes Junior alla data di emissione pari a Euro 12.116.999, ceduto ad un prezzo pari allo 0,08% del relativo importo in linea capitale pari ad Euro 10.000.

**Banca – Nota Integrativa**

**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Con la citata cessione, verificatesi le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, la Banca ha proceduto alla derecognition dei crediti ceduti per un valore contabile lordo di Euro 924,4 milioni.

Nel giugno 2019, dopo il riscontro positivo ricevuto dal CONSAP, è stata riconosciuta l'efficacia giuridica della garanzia del MEF.

Al 31 dicembre 2022 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	204.000.000	95.727.195
Classe B	Unrated	800	48.000.000	48.000.000
Classe J	Unrated	1000	12.754.736	12.754.736
<b>Totale</b>			<b>264.754.736</b>	<b>156.481.931</b>

**Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2022**

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	193.800.000	193.800.000	90.940.835	Fair Value OCI	100%	91.418.984
Classe A	Senior	BBB/BBB+	10.200.000	10.200.000	4.786.360	Amortized Cost	100%	4.811.516
Classe B	Mezzanine	Unrated	48.000.000	48.000.000	48.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	1.088.661
Classe J	Junior	Unrated	12.754.736	12.754.736	12.754.736	Mandatory Fair Value P&L	5%	526
<b>Totale</b>			<b>264.754.736</b>	<b>264.754.736</b>	<b>156.481.931</b>			<b>97.319.687</b>

<i>Altre forme di credit Enhancement</i>	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
<i>Limited Recourse Loan *</i>	8.160.000	4.373.160	Mandatory Fair Value P&L	4.401.434

\* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 2 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

**ERA UNO Srl – Piattaforma di cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari in sofferenza**

L'operazione ERA consiste in una piattaforma di cartolarizzazione di crediti ipotecari in Sofferenza con sottostante immobiliare residenziale tesa a facilitare la difesa del valore dei crediti deteriorati mediante opportune strategie di repossessioning e remarketing.

La piattaforma è stata avviata in gennaio 2021 grazie ad una prima cessione di crediti per Euro 70.811.353 a fronte di un corrispettivo pari a Euro 42,5 milioni in parte pagato cash (60%) ed in parte compensato con la sottoscrizione di Notes Junior (40%).

Nel corso del 2022 è stata effettuata una seconda cessione di crediti per Euro 22.245.287 a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 15,5 milioni (60% pagati cash e 40% compensati con sottoscrizione Notes Junior).

Al 31 dicembre 2022 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo nozionale emesso	Importo "tirato"
Classe A – Senior	Unrated	137	72.000.000,00	34.821.281,11
Classe B – Junior	Unrated	500	48.000.000,00	23.214.187,40
<b>Totale</b>			<b>120.000.000,00</b>	<b>58.035.468,51</b>

## Titoli detenuti da BNL in portafoglio al 31.12.2022

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe B	Junior	Unrated	48.000.000	48.000.000	23.214.187,40	Mandatory Fair Value P&L	100%	23.214.187,40
<b>Totale</b>			<b>48.000.000</b>	<b>48.000.000</b>	<b>23.214.187,40</b>			<b>23.214.187,40</b>

**Minerva – cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis garantiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)**

I tre programmi di cartolarizzazione (Minerva, Minerva 2 e Minerva 3), il primo dei quali (Minerva) effettuato nel 2018, il secondo (Minerva 2) a dicembre 2021, si inquadrano nel contesto del Piano di investimenti per l'Europa, promosso dalla Commissione Europea a partire dal 2014 e noto come "Piano Juncker". Anche la terza operazione (Minerva 3) ha lo scopo di favorire l'economia reale mettendo a disposizione risorse per le Piccole e Medie Imprese (con meno di 250 dipendenti) e le "Midcap" (aziende con un organico inferiore alle 3.000 unità). Queste iniziative si sono tradotte nella mobilitazione del Fondo Europeo degli Investimenti Strategici (FEIS) e nel coinvolgimento del gruppo Banca Europea degli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), di cui la BEI è il primo azionista. Relativamente agli istituti finanziari, il FEI opera come garante, contro garantito da BEI e dal FEIS, dei prestiti concessi alle PMI.

L'iniziativa intrapresa da BNL, che si colloca tra quelle già da tempo avviate con il Gruppo BEI, ha trovato riscontro nella cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis vs clientela corporate nazionale, prevalentemente concentrata nell'Italia settentrionale, per un volume totale, all'origination, di 5.151 milioni di euro, di cui 281 milioni, rappresentativi dei segmenti mezzanine, sono garantiti dal FEI

Le operazioni consentono un congruo risparmio di capitale regolamentare conseguente al trasferimento del rischio di credito. Si precisa, ulteriormente, che Minerva 2 e Minerva 3 hanno ottenuto lo status STS (Semplici, Trasparenti, Standardizzate), che permette un beneficio supplementare dal punto di vista patrimoniale. A partire dal gennaio 2021, Minerva è entrata nella fase di ammortamento, con conseguente riduzione dell'impatto in termini di liberazione di RWA, mentre per Minerva 2 il periodo di replenishment dei crediti cartolarizzati durerà fino a dicembre 2023 (dicembre 2024 per Minerva 3), mantenendo, fino a quella data, il livello di liberazione di RWA costante.

Al 31 dicembre 2022 il tranching dei crediti risulta così configurato:

(euro)

Tranche	Rating in essere	% Copertura/ Garante	Minerva	Minerva 2	Minerva 3
Senior	Unrated		605.306.676	1.280.440.000	1.288.140.000
Mezzanine	Unrated	100% / FEI	37.406.922	93.800.000	86.800.000
Junior	Unrated		10.992.962	22.120.000	22.120.000
<b>Totale</b>			<b>653.706.560</b>	<b>1.396.360.000</b>	<b>1.397.060.000</b>

<i>Altre forme di credit Enhancement</i>	Minerva	Minerva 2	Minerva 3
<i>Synthetic Excess Spread</i>	5.055.012	3.640.000	2.940.000

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	154.884	-	1.637	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.145	-
A.1 Juno 1	58.650	-	546	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.744	-
Finanziamenti																		
A.1 Juno 2	96.234	-	1.089	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.401	-
Finanziamenti																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	101.334	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-
C.1 Vela RMBS	-	-	-	-	76.438	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutu Residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 ERA	-	-	-	-	24.896	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-
Mutu Residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Crediar SPV srl - altri finanziamenti	571	-	-	-	4.605	(8.600)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Arcobaleno Finance srl - altri finanziamenti	-	-	-	-	15.000	(4.300)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
			Vela RMBS Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	Si	69.191	-	-
Era Uno Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	Si	52.346	-	-	34.821	-	23.214
Juno 1 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	50.533	-	-	61.071	26.000	1.928
Juno 2 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	102.598	-	-	100.100	48.000	12.755

*C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate*

**Informazioni di natura qualitativa**

Nel verificare la presenza dei requisiti di controllo sulle società veicolo per le cartolarizzazioni viene considerata sia la possibilità di esercitare a proprio beneficio il potere sulle attività rilevanti sia la finalità ultima dell'operazione, oltre che il coinvolgimento dell'investitore/sponsor nella strutturazione dell'operazione.

Per le entità autopilota la sottoscrizione della totalità delle notes da parte della Banca è considerata un indicatore della presenza, in specie nella fase di strutturazione, di potere di gestione delle attività rilevanti per influenzare i rendimenti economici dell'operazione.

La Banca opera nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni come investor o originator. Si precisa in proposito che l'esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

**Informazioni di natura quantitativa**

Per le informazioni di natura quantitativa, si rimanda alla precedente Sezione C – operazioni di cartolarizzazione e alla successiva Sezione 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

*C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione*

La Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute sono state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9.

**D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)**

**Informazioni di natura qualitativa**

L'IFRS 12 definisce le entità strutturate come «entità configurate in modo tale che i diritti di voto o diritti simili non rappresentino il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità», come nel caso, ad esempio, in cui i diritti di voto facciano soltanto riferimento ad attività amministrative e le attività rilevanti siano condotte attraverso accordi contrattuali. Esempi di entità strutturate sono, oltre alle società veicolo per le cartolarizzazioni, talune tipologie di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda questi ultimi, la Banca assume la posizione di sottoscrittore di quote: in tal caso, il rapporto di controllo si configura, in presenza delle seguenti situazioni:

- la Banca, in quanto sottoscrittore di quote, è in grado di rimuovere il gestore del fondo di investimento senza giusta causa o per cause imputabili alle performance del fondo e tali diritti sono sostanziali;
- esistono disposizioni nel regolamento del fondo che prevedono la costituzione all'interno dello stesso di comitati, ai quali il Gruppo partecipa, che intervengono nel governo delle attività rilevanti ed hanno la capacità giuridica e/o pratica di controllare le attività svolte dal gestore del fondo;
- esistono altre relazioni con il fondo, quali la presenza nel fondo di personale con responsabilità strategica riconducibile al Gruppo e la presenza di rapporti contrattuali che vincolano il fondo al Gruppo per la sottoscrizione o il collocamento delle quote.

Sulla base di quanto su esposto, per quanto riguarda i fondi comuni di investimento le cui quote sono nel portafoglio della Banca, non sussiste alcun rapporto di controllo.

**Informazioni di natura quantitativa**

Per le informazioni di natura quantitativa, si rimanda al successivo paragrafo E. Operazioni di cessione, punto C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente e alla Sezione 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

**E. Operazioni di cessione****A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**

Si rimanda alle informazioni qualitative al precedente paragrafo C.1 – operazioni di cartolarizzazione

**Informazioni di natura quantitativa****E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio**

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito	46.934	-	46.934	-	47.447	-	47.447
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito	639.475	-	639.475	-	654.785	-	654.785
2. Finanziamenti	121.537	121.537	-	56.265	35.356	35.356	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>807.946</b>	<b>121.537</b>	<b>686.409</b>	<b>56.265</b>	<b>737.588</b>	<b>35.356</b>	<b>702.232</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>1.816.882</b>	<b>646.870</b>	<b>1.170.012</b>	<b>140.172</b>	<b>1.235.737</b>	<b>26.344</b>	<b>1.209.393</b>

**E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio**

La Tabella non presenta importi

**E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value**

La Tabella non presenta importi

**B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**

La Banca non ha attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

**C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**Operazioni plain vanilla di cessione di esposizioni creditizie

Nel 2022 BNL SpA ha concluso 22 operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing*. 18 operazioni - di cui 7 relative a cessioni 'massive' di portafogli - hanno riguardato crediti classificati a "sofferenze", mentre 4 cessioni hanno riguardato "inadempienze probabili – unlikely to pay". Tali operazioni hanno impattato complessivamente ca. 90mila linee di credito per un valore patrimoniale lordo di ca. 937,2 milioni di euro.

Le operazioni di cessioni 'massive' di sofferenze hanno riguardato:

- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 1) - composto da n. 3.350 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 216,7 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 2) - composto da n. 43.782 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 188,2 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 3) - composto da n. 868 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 4,9 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 4) - composto da n. 2.621 rapporti – costituito da posizioni secured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 62,9 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 5) - composto da n. 18.674 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 98,8 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 6) - composto da n. 1.136 rapporti – costituito da big ticket secured/ unsecured - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 204,5 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 7) - composto da n. 681 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 18,9 milioni.

Le altre operazioni di cessioni di crediti rientrano invece nell'ambito delle cessioni cosiddette "Single Names" e hanno riguardato:

- n. 18.742 rapporti classificati a "sofferenze" per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 89,7 milioni (da ID 8 a ID 18)
- n. 16 rapporti classificati a "inadempienze probabili – unlikely to pay" per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 4,5 milioni (ID 19 e ID 20)

Le cessioni cd. "Single Names" si affiancano alle strategie di recupero tradizionali, con l'obiettivo di massimizzare il valore dei *non performing loans* anche attraverso l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

#### Operazioni di cessione di esposizioni creditizie con emissione di strumenti finanziari parzialmente sottoscritti dalla banca

Nel corso del 2022 BNL ha finalizzato due operazioni di cessione a Fondi di restructuring aventi come sottostante crediti principalmente classificati "inadempienze probabili – unlikely to pay", sia di natura ipotecaria che chirografaria.

In particolare, le suddette iniziative alle quali BNL ha partecipato sono qualificabili come "Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti". Tali fondi hanno per oggetto il rilancio di aziende italiane di media dimensione, con buoni fondamentali industriali ma con criticità patrimoniali e finanziarie, attraverso processi di ristrutturazione supportati anche dalla disponibilità di nuove risorse raccolte dal fondo presso investitori terzi. Anche tramite l'aggregazione del debito bancario vantato da più Istituti verso la medesima azienda, il fondo opera nei processi di turnaround con propensione al cambio di governance, anche attraverso la conversione del debito in equity. I principali benefici derivanti da queste strutture sono:

- gestione coordinata ed accentrata dei crediti in ristrutturazione vantati dalle Banche (inclusi eventuali Strumenti Finanziari Partecipativi), con maggior efficienza rispetto ai processi multipli di negoziazione tra le Banche stesse;
- strategia di turnaround supportata dalla nuova finanza messa a disposizione, secondo le giuste necessità, da parte di terzi investitori;
- gestione del portafoglio da parte di un soggetto terzo qualificato, dotato di specifiche competenze tecniche, trasparente ed indipendente, che assume la piena responsabilità gestionale verso le società target.

Si segnala altresì la presenza di fondi specializzati in ambito "small tickets", ovvero su segmenti di credito di piccola taglia, sia individual che small business, che necessitano di una gestione proattiva e di prossimità in ottica di migliore valorizzazione dei portafogli.

Per tutti i fondi, le politiche di gestione sono orientate alla massimizzazione del recovery rate dei crediti e degli strumenti finanziari oggetto di investimento, con ripartizione dei risultati tra le Banche cedenti ed eventuali nuovi investitori apportanti Nuova Finanza.

I rischi derivanti dalla gestione dei crediti ceduti (concentrazione del portafoglio, liquidità, credito, tasso d'interesse, mercato, cambio, controparte, da partecipazioni di minoranza, legale, fiscale, etc) sono valutati

e costantemente monitorati dalla funzione di Risk Management della SGR sin dalla fase di selezione delle società aventi i requisiti di investimento.

In dettaglio, BNL nel 2022 ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando prevalentemente esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

**1) Fondo UtP Italia**

Fondo UtP Italia è un fondo di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso riservato, istituito da Sagitta SGR S.p.A con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021 e successivamente modificato con delibere del 19 ottobre e dell’11 novembre 2022.

Scopo del Fondo è la gestione di esposizioni scadute, crediti UtP e sofferenze derivanti da i) finanziamenti erogati a piccole e medie imprese (“SME”), ii) contratti di leasing sottoscritti con SME, iii) finanziamenti nei confronti di consumatori ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206.

In data 14 novembre 2022 è divenuta efficace la cessione pro-soluto di 199 linee di credito a BT e MLT vantate da BNL nei confronti di 86 controparti per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 39 milioni di euro, come risultante alla cut-off date del 31 maggio 2022. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 20 milioni di euro.

Con la citata cessione, verificatesi le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti, la Banca ha proceduto alla derecognition.

Al fondo sono stati ceduti crediti vantati da 4 Istituti per un GBV complessivo di 166 milioni di euro (di cui BNL 39 milioni di euro) contro emissione di quote per 90 milioni di euro (di cui BNL 20 milioni di euro, pari al 22%).

**2) Fondo Efestò**

BNL ha finalizzato nel corso dell’esercizio un nuovo conferimento al Fondo Efestò, di cui già era quotista.

In dettaglio, in data 23 giugno 2022 è divenuta efficace la cessione pro-soluto di 2 linee di credito di natura ipotecaria vantate da BNL nei confronti di una controparte per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di € 6 milioni, come risultante alla cut-off date del 31 marzo 2022, oltre a Strumenti Finanziari Partecipativi emessi dal medesimo debitore ed un Certificato obbligazionario sottoscritto nell’ambito della ristrutturazione di un altro debitore. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 4,4 milioni di euro.

Con la citata cessione, verificatesi le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti, la Banca ha proceduto alla derecognition.

Includendo tutte le waves finalizzate dall’avvio del fondo Efestò, complessivamente sono stati ceduti crediti vantati da 16 Istituti (12 Gruppi Bancari) nei confronti di 183 controparti per un GBV originario complessivo di 947 milioni di euro (di cui BNL 85 milioni di euro) contro emissione di quote per 400 milioni di euro (di cui BNL 30,3 milioni di euro). Ad oggi BNL detiene una quota pari al 7,6%.

Per entrambe le operazioni, verificatesi le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, tenuto conto anche di quanto previsto dal documento congiunto Banca d’Italia, Consob e Ivass, n. 8 del 2020 “Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita pro-soluto di crediti UTP in cambio di quote di fondi di investimento”, la Banca ha proceduto alla derecognition dei crediti ceduti.

## Informazioni di natura quantitativa

Cessioni pro-soluto al 31.12.2022				
ID	Tipo cessione	Periodo	Rapporti ceduti	Patrimoniale Lordo
<b>Cessioni crediti a sofferenze</b>				
1	Massiva	marzo	3.350	216.750.703
2	Massiva	aprile	43.782	188.237.278
3	Massiva	maggio	868	4.879.632
4	Massiva	giugno	2.621	62.926.000
5	Massiva	agosto	18.674	98.820.521
6	Massiva	settembre	1.136	204.452.950
7	Massiva	ottobre	681	18.941.040
		<b>Subtot</b>	<b>71.112</b>	<b>795.008.124</b>
8	Single name	febbraio	16	3.281.169
9	Single name	marzo	2	1.981.490
10	Single name	aprile	3	783.934
11	Single name	aprile	11	11.703.287
12	Single name	maggio	11	1.354.481
13	Single name	maggio	2	1.458.340
14	Single name	luglio	1	1.323.728
15	Single name	luglio	18.674	862.730
16	Single name	luglio	19	27.687.058
17	Single name	luglio	2	36.207.539
18	Single name	ottobre	1	3.013.273
		<b>Subtot</b>	<b>18.742</b>	<b>89.657.028</b>
<b>Cessioni altri NPL</b>				
19	Single name	febbraio	5	3.393.081
20	Single name	marzo	11	1.099.810
		<b>Subtot</b>	<b>16</b>	<b>4.492.891</b>
21	Fondi di restructuring	giugno	4	8.882.137
22	Fondi di restructuring	novembre	199	39.186.021
		<b>Subtot</b>	<b>203</b>	<b>48.068.158</b>
		<b>Totale</b>	<b>90.073</b>	<b>937.226.201</b>

**D. Operazioni di Covered Bond**

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stata avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di euro, che si avvale del rating “emittente” di BNL. Nel 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi di euro.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l'accesso alla liquidità mediante l'utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, al 31 dicembre 2022, a valere sul programma sono state emesse venti serie di obbligazioni:

1. la prima serie amortizing di 6.500 milioni di euro (emessa a luglio 2012 - rimborsata a luglio 2015)
2. la seconda serie amortizing di 3.000 milioni di euro (emessa a novembre 2012 - rimborsata a gennaio 2016)
3. la terza serie bullet di 1.000 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a gennaio 2019)
4. la quarta serie amortizing di 1.200 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a ottobre 2017)
5. la quinta serie amortizing di 830 milioni di euro (emessa a novembre 2014 - rimborsata a luglio 2019)
6. la sesta serie amortizing di 5.500 milioni di euro (emessa a luglio 2015 - rimborsata a luglio 2022)
7. la settima serie amortizing di 600 milioni di euro (emessa a gennaio 2016 - rimborsata a gennaio 2018)
8. l'ottava serie amortizing di 2.700 milioni di euro (emessa a luglio 2016 - rimborsata a luglio 2019)
9. la nona serie amortizing di 450 milioni di euro (emessa a gennaio 2017 - rimborsata a gennaio 2019)
10. la decima serie amortizing di 2.500 milioni di euro (emessa a luglio 2017 - rimborsata a luglio 2020)
11. la undicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2018 - rimborsata a gennaio 2020)
12. la dodicesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a luglio 2018 – rimborsata a luglio 2021)
13. la tredicesima serie amortizing di 1.300 milioni di euro (emessa a gennaio 2019 – rimborsata a gennaio 2021)
14. la quattordicesima serie amortizing di 4.500 milioni di euro (emessa a luglio 2019)
15. la quindicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2020 - rimborsata a gennaio 2022)
16. la sedicesima serie amortizing di 1.800 milioni di euro (emessa a luglio 2020 - rimborsata a luglio 2022)
17. la diciassettesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a gennaio 2021)
18. la diciottesima serie amortizing di 4.800 milioni di euro (emessa a luglio 2021)
19. la diciannovesima serie bullet di 1.200 milioni di euro (emessa a gennaio 2022)
20. la ventesima serie bullet di 3.700 milioni di euro (emessa a luglio 2022)

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (Special Purpose Vehicle) mediante dodici cessioni, di cui l'ultima perfezionata a maggio 2022 per un importo pari a circa 3.102 milioni di Euro.

L'acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari ai portafogli ceduti.

BNL ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte swap, avendo concluso un'operazione di interest rate swap con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati. Il ruolo di Asset Monitor è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

A dicembre 2019, l'agenzia di rating DBRS ha assegnato ai Covered Bonds in essere il rating di AA (low). Lo stesso rating è stato assegnato anche alle successive emissioni di gennaio e luglio 2022.

Nell'ambito dell'attività di surveillance annuale, a dicembre 2022 l'agenzia di rating DBRS ha confermato il rating di AA (low) a tutti i Covered Bonds in essere.

Al 31 dicembre 2022 l'outstanding residuo globale dei Covered Bonds in essere è pari a circa 11.100 milioni di euro.

## F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### **Confronto perdite da modello con perdite effettive**

Come noto, la normativa regolamentare italiana e europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013) prevede per le banche che adottano i modelli AIRB il confronto tra le perdite attese e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno Shortfall;
- Secondo caso: qualora le perdite attese siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un Excess.

Tale calcolo è eseguito in coerenza con il disposto regolamentare. La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo "Sistemi di gestione, misurazione e controllo".

### **Rischio di controparte**

#### **A. Aspetti generali**

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati Over-The-Counter (OTC) e con altre operazioni c.d. Securities Financing Transactions (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il mark-to-market della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

#### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione**

##### Processi di gestione

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione (c.d. Maximum Exposure), determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro-attività di rischio di credito verso le controparti Corporate, Retail, Istituzioni Finanziarie e Sovereigns.

##### Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia c.d. standard per il calcolo sia del requisito patrimoniale dovuto all'esposizione a rischio sia della componente aggiuntiva legata al rischio di CVA o aggiustamento della valutazione del credito (metodo standardizzato).

In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato Risk Navigator) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (Expected Positive Exposure), in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale adottate a livello europeo. In particolare, con il modello interno, la stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata Maximum (o Max) Exposure è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato.

Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo Contratto Quadro Italiano, ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

**Informazioni di natura quantitativa**

*Modello interno gestionale*

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall’operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2022, l’esposizione totale - misurata in termini di Max Exposure - è di circa 259 milioni di euro ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 64% dal Corporate, il 34% dalla Pubblica Amministrazione, 1% dal Retail e il restante 1% dalle Istituzioni Finanziarie. In termini di prodotti, tale esposizione inoltre è ascrivibile prevalentemente ai contratti derivati su tassi di cambio (53%).

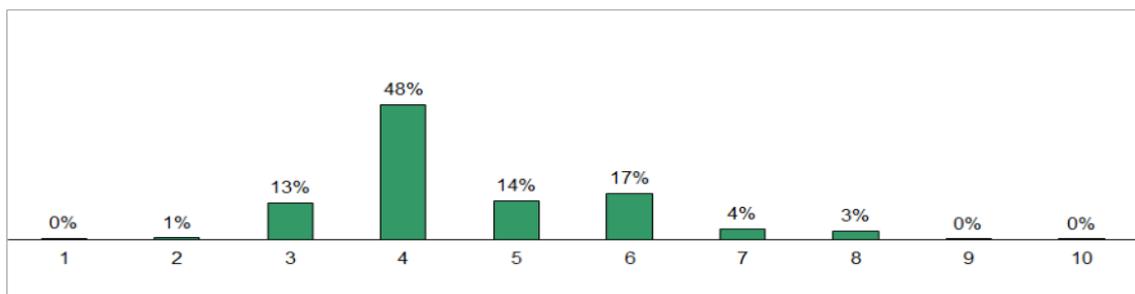
**Rischio di controparte su derivati finanziari al 30 dicembre 2022 (in euro)**

Derivati finanziari	Max Exposure
Derivati su tassi di interesse	122.757.141
Derivati su tassi di cambio	136.682.431
<b>Totale</b>	<b>259.439.572</b>

*La Max Exposure tiene conto degli accordi di netting applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le esposizioni verso la Capogruppo.*

Per ciò che attiene al merito creditizio, l’esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate “investment grade”, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

**Distribuzione della Max Exposure al 30 dicembre 2022 (valori in %)**



*Nel grafico sono rappresentate le classi di rating da 1 a 10 corrispondenti a controparti 'Performing'. Non sono incluse le esposizioni verso la Capogruppo.*

## SEZIONE 2 – Rischi di mercato

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Relativamente al perdurare di alcuni effetti legati alla pandemia Covid-19, le metodologie di misurazione del rischio e i processi, presidiati in continuità rispetto al passato, non hanno subito variazioni. La Banca, infatti, ha mantenuto costante il presidio giornaliero, garantendo l'affidabilità dei sistemi di misurazione del rischio di mercato e delle valutazioni a fair value degli strumenti finanziari in portafoglio. Anche il portafoglio partecipativo di BNL non ha registrato particolari impatti dovuti alla pandemia COVID-19. In particolare i Fondi di Private Equity, asset non particolarmente esposti al mercato, hanno registrato implicitamente nelle variazioni del NAV gli effetti COVID, le altre partecipazioni non risultano appartenere a settori particolarmente esposti alla pandemia.

### **2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Premessa**

##### *Struttura organizzativa*

L'attività di controllo e monitoraggio del rischio di mercato è assicurato dalla struttura locale che opera all'interno di RISK ERA (Enterprise Risk Architecture) della Direzione Rischi che sorveglia la dinamica dell'esposizione complessiva, segnalando ai Comitati interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo, l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Tale struttura locale - che funzionalmente opera con le omologhe strutture RISK di BNP Paribas – assicura l'implementazione delle metodologie di valutazione del rischio di mercato in conformità con le linee guida di Gruppo e supporta le competenti strutture nella definizione delle eventuali azioni di mitigazione, verificandone la relativa attuazione.

A livello operativo, l'attività di negoziazione effettuata con la clientela ordinaria che rientra nel perimetro del rischio di mercato è circoscritta al Métier Global Markets (in particolare, ai prodotti su tassi di interesse, su cambi e sui relativi derivati) e, come già noto dagli anni precedenti, è svolta dalla Banca in modalità back-to-back con la Capogruppo BNP Paribas.

##### *Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione*

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR (Value-at-Risk) che misura (si veda sotto) in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori di rischio (tasso di interesse, prezzo e cambio).

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

Come anticipato sopra, già da alcuni anni il portafoglio di negoziazione della Banca risulta neutro al rischio di mercato grazie alla strategia di gestione di svolgere tutta l'attività in derivati con la clientela ordinaria, sia su tassi di interesse che su cambi, in modalità di back-to-back con la Capogruppo.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

##### *Processi di gestione, struttura e controllo limiti*

A seguito della suddetta modalità di gestione, il controllo del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione si avvale di un sistema di warning thresholds piuttosto che di limiti veri e propri. Tali soglie di attenzione sono state definite sulla base di due metriche di rischio: una in termini di VaR e l'altra in termini di eventuali risultati negativi del programma di Stress Testing. In tale contesto operativo, la finalità dei warning

thresholds è quella di garantire la piena efficacia della modalità back-to-back per tutti gli strumenti finanziari che rientrano nel perimetro del portafoglio di negoziazione ed eventualmente di innescare gli opportuni interventi gestionali/amministrativi da parte delle strutture interessate. Il controllo delle suddette soglie è completamente integrato nel sistema di market risk management di Gruppo denominato Market Risk eXplorer (MRX).

All'attività di controllo si affianca una reportistica prodotta con differenti frequenze in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno e Rischi, Comitato Monitoraggio Rischi – Sessione ICAAP e altri Rischi, strutture RISK di Gruppo e locali).

#### *Metodi di misurazione del rischio*

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione al rischio di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione, seppur con le caratteristiche di rischiosità completamente nulla sopra descritte.

Si richiama che l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato BNL all'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e per l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a default o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di full valuation, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di pricing gli shocks generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve treasury, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei credit spreads e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e credit spread (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale con inizio 2 luglio 2008 e fine 30 giugno 2009. L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit (rischio emittente) e utilizza il modello di correlazione Merton-KMV per la migrazione dei rating insieme con una full revaluation di gran parte delle posizioni.

Le attività di Backtesting e del programma di Stress Testing previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso a livello Gruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

#### *Backtesting*

Il Backtesting o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di Backtesting che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss (P&L) giornaliero: a) "Real P&L" che è il risultato giornaliero ufficiale di P&L al netto delle commissioni; b) "Hypothetical P&L" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto dei nuovi deal, del P&L del trading intra day e di ogni forma di rischio di controparte.

### *Stress Testing*

Gli Stress Test sono usati per stimare, in generale: l’impatto di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell’attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello della funzione RISK di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) Global Scenarios: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull’economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d’interesse, eventi geopolitici); b) Other Scenarios: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Come già anticipato nella parte precedente, da alcuni anni l’esposizione al rischio di mercato del portafoglio di negoziazione della Banca è completamente azzerata e, pertanto, il VaR risulta nullo anche al 30 dicembre 2022<sup>1</sup>.

#### *Stressed VaR e IRC*

Al 30 dicembre 2022, lo Stressed VaR e il valore dell’IRC sono nulli.

#### *Backtesting e Stress Testing*

Nel periodo in osservazione, coincidente con l’anno 2022, il Backtesting effettuato confrontando il VaR sia con il Real P&L sia con l’Hypothetical P&L non ha registrato scostamenti. Anche i risultati degli Stress Test hanno mostrato impatti nulli.

## **2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Una banca è soggetta al rischio di tasso d’interesse derivante dalle differenti scadenze tra le poste attive e passive, dal disallineamento dei parametri di mercato cui sono indicizzati prestiti e depositi e dal differente timing della loro revisione. Gli interessi che la banca riceve sui prestiti, e paga sui depositi, possono essere infatti fissati, o indicizzati, a diversi tassi di riferimento (Ester, Euribor, Libor, ecc.) e a diverse scadenze. Al variare dei tassi di mercato (repricing e duration risk), quindi, gli interessi pagati sulla raccolta e quelli ricevuti dai prestiti e dalle altre attività non variano, in linea generale, nello stesso modo, generando variazioni sul margine atteso. Questo rischio è chiamato rischio di tasso d’interesse sul portafoglio bancario (IRRBB).

Obiettivo principale della gestione dell’IRRBB è stabilizzare/ottimizzare i risultati ad un livello sostenibile nel tempo, mantenendo l’esposizione al rischio di tasso d’interesse entro determinati limiti. La posizione di rischio tasso dell’ALMT è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d’indirizzo e di governo in materia.

Considerato l’obiettivo primario della stabilizzazione del margine d’interesse, la metrica primaria dell’IRRBB è la sensibilità del margine di interesse a variazioni dei tassi d’interesse di +/- 50 /100 /200 bps (rispettivamente nei mesi 1-6/ mesi 7-12/ secondo e terzo anno) nei primi 3 anni di simulazione. Relativamente a tale metrica sono stati definiti specifici limiti di esposizione.

---

<sup>1</sup> Ultimo giorno lavorativo dell’anno.

L'ALMT, coerentemente con le disposizioni regolamentari, si avvale anche di metriche secondarie di rischio del valore economico, quali la duration degli elementi strutturali, ovvero la duration dell'investimento effettivo dei depositi non remunerati e del capitale, e lo Standard Outlier Test (SOT), basato sulla variazione del valore economico del capitale per shock sui tassi d'interesse di +/- 200bps ( $\pm 2\%$ ) rapportata al capitale regolamentare (Tier 1).

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono anche l'adozione di specifici limiti per il gap di tasso fisso espressi per time buckets.

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari quali i rimborsi anticipati dei prestiti Retail ed i prodotti senza scadenza contrattuale come i conti correnti. Le coperture (hedging) poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse, grazie all'utilizzo di prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. macro-hedge), con operazioni di micro-hedging nonché di cash flow hedge per la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di attivi e/o passivi o di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro-copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'outstanding degli strumenti coperti sia maggiore dell'outstanding degli strumenti di copertura designati.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>11.517.320</b>	<b>38.076.074</b>	<b>9.535.348</b>	<b>3.171.771</b>	<b>13.179.824</b>	<b>7.954.725</b>	<b>10.492.172</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	301.588	457.991	22.564	2.626.800	454.838	25.840	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	301.588	457.991	22.564	2.626.800	454.838	25.840	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.900.617	17.456.563	11.654	24.782	7.566	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6.616.703	20.317.923	9.065.703	3.124.425	10.545.458	7.499.887	10.466.332	-
- c/c	1.465.434	10.327	14.558	370.264	46.843	142	-	-
- altri finanziamenti	5.151.269	20.307.596	9.051.145	2.754.161	10.498.615	7.499.745	10.466.332	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	5.346.165	1.539.853	1.075.187	6.745.774	6.614.430	10.390.887	-
- altri	5.151.269	14.961.431	7.511.292	1.678.974	3.752.841	885.315	75.445	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>60.294.640</b>	<b>14.075.672</b>	<b>1.159.590</b>	<b>949.037</b>	<b>16.907.117</b>	<b>207.949</b>	<b>89.914</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	59.162.904	5.393.731	1.043.493	864.866	76.506	186.419	75.076	-
- c/c	58.243.012	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	919.892	5.393.731	1.043.493	864.866	76.506	186.419	75.076	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	919.892	5.393.731	1.043.493	864.866	76.506	186.419	75.076	-
2.2 Debiti verso banche	1.119.563	6.186.387	75.251	59.441	16.825.042	2.810	600	-
- c/c	1.017.854	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	101.709	6.186.387	75.251	59.441	16.825.042	2.810	600	-
2.3 Titoli di debito	7.367	2.495.554	40.846	24.730	5.569	18.720	14.238	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.367	2.495.554	40.846	24.730	5.569	18.720	14.238	-
2.4 Altre passività	4.806	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.806	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>31.789.637</b>	<b>31.891.707</b>	<b>25.926.774</b>	<b>42.641.210</b>	<b>94.305.669</b>	<b>12.613.332</b>	<b>19.302.437</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	31.789.637	31.891.707	25.926.774	42.641.210	94.305.669	12.613.332	19.302.437	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	31.789.637	31.891.707	25.926.774	42.641.210	94.305.669	12.613.332	19.302.437	-
+ posizioni lunghe	9.107.637	9.270.586	14.395.141	23.281.719	53.778.351	8.585.209	10.816.740	-
+ posizioni corte	22.682.000	22.621.121	11.531.633	19.359.491	40.527.318	4.028.123	8.485.697	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## Banca – Nota Integrativa

### Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

<i>Altre valute</i>		<i>(migliaia di euro)</i>						
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>13.641</b>	<b>710.744</b>	<b>33.458</b>	<b>139.852</b>	<b>32.812</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.503	414.814	1.028	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	12.138	295.930	32.430	139.852	32.812	-	-	-
- c/c	766	-	-	138.297	-	-	-	-
- altri finanziamenti	11.372	295.930	32.430	1.555	32.812	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	11.372	295.930	32.430	1.555	32.812	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>904.429</b>	<b>47.335</b>	<b>737</b>	<b>719</b>	<b>204</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	870.457	9.093	737	719	204	-	-	-
- c/c	869.686	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	771	9.093	737	719	204	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	771	9.093	737	719	204	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	33.972	38.242	-	-	-	-	-	-
- c/c	16.918	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	17.054	38.242	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Le informazioni sono riportate tra le "Informazioni di natura qualitativa" del presente paragrafo.

### 2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella SEZIONE 2 - Rischio di Mercato.

Al rischio di cambio, sostanzialmente nullo, del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dalla funzione ALM Treasury.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM Treasury che provvede a negoziarlo contro euro.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, come già anticipato nel paragrafo sugli aspetti generali, tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità *back-to-back* con la Capogruppo e non genera rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>657.090</b>	<b>106.592</b>	<b>9.507</b>	<b>21.761</b>	<b>43.247</b>	<b>106.947</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	11.104	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	297.281	4.661	8.042	14.805	42.570	49.473
A.4 Finanziamenti a clientela	348.705	101.931	1.465	6.956	677	57.474
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>680.755</b>	<b>107.594</b>	<b>10.365</b>	<b>21.853</b>	<b>49.771</b>	<b>106.972</b>
C.1 Debiti verso banche	10.415	24.939	-	12	-	36.752
C.2 Debiti verso clientela	670.340	82.655	10.365	21.841	49.771	70.220
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>5.076.762</b>	<b>640.274</b>	<b>126.509</b>	<b>44.490</b>	<b>30.702</b>	<b>870.732</b>
- Opzioni	1.352.232	53.081	66.697	13.948	6.292	43.449
+ posizioni lunghe	539.582	1.095	29.453	5.869	5.968	34.017
+ posizioni corte	812.650	51.986	37.244	8.079	324	9.432
- Altri derivati	3.724.530	587.193	59.812	30.542	24.410	827.283
+ posizioni lunghe	1.862.265	348.841	29.906	15.271	12.205	414.924
+ posizioni corte	1.862.265	238.352	29.906	15.271	12.205	412.359
<b>Totale attività</b>	<b>3.058.937</b>	<b>456.528</b>	<b>68.866</b>	<b>42.901</b>	<b>61.420</b>	<b>555.888</b>
<b>Totale passività</b>	<b>3.355.670</b>	<b>397.932</b>	<b>77.515</b>	<b>45.203</b>	<b>62.300</b>	<b>528.763</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>296.733</b>	<b>58.596</b>	<b>8.649</b>	<b>2.302</b>	<b>880</b>	<b>27.125</b>

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso del 2022, il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione è stato completamente nullo.

## SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

## 3.1 – Gli strumenti derivati di negoziazione

## A. DERIVATI FINANZIARI

## A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	<b>22.319.638</b>	<b>23.689.632</b>	-	-	<b>23.198.543</b>	<b>29.838.071</b>	-
a) Opzioni	-	6.378.088	72.587	-	-	7.054.912	80.262	-
b) Swap	-	15.941.550	23.617.045	-	-	16.143.631	29.757.809	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	<b>11.300</b>	-	-	-	<b>11.300</b>	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	11.300	-	-	-	11.300	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	<b>7.387.047</b>	<b>565.144</b>	-	-	<b>6.784.341</b>	<b>593.697</b>	-
a) Opzioni	-	2.673.561	393.320	-	-	2.258.163	406.568	-
b) Swap	-	337.335	-	-	-	1.411	1.138	-
c) Forward	-	4.376.151	171.824	-	-	4.524.767	185.991	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Mercati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>29.717.985</b>	<b>24.254.776</b>	-	-	<b>29.994.184</b>	<b>30.431.768</b>	-

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	75.001	22.787	-	-	28.933	18.870	-
b) Interest rate swap	-	583.178	19.304	-	-	95.942	46.005	-
c) Cross currency swap	-	13.315	-	-	-	5	-	-
d) Equity swap	-	233	-	-	-	1.190	-	-
e) Forward	-	78.274	2.218	-	-	57.398	2.176	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>750.001</b>	<b>44.309</b>	-	-	<b>183.468</b>	<b>67.051</b>	-
<b>2. Fair value negativo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	92.280	5.509	-	-	45.200	2.603	-
b) Interest rate swap	-	486.038	115.380	-	-	118.118	27.274	-
c) Cross currency swap	-	13.315	-	-	-	4	1	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	76.765	4.238	-	-	56.891	2.810	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>668.398</b>	<b>125.127</b>	-	-	<b>220.213</b>	<b>32.688</b>	-

**A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

(migliaia di euro)

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	22.318.241	416.136	955.255
- fair value positivo	X	3.016	15	22.429
- fair value negativo	X	985	32.793	85.300
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	81.753	-	483.391
- fair value positivo	X	2.581	39	16.229
- fair value negativo	X	133	26	5.890
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	14.508.266	1.323.360	6.488.011
- fair value positivo	-	617.207	282	5.548
- fair value negativo	-	29.535	76.111	422.712
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	11.300	-	-
- fair value positivo	-	233	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	3.959.139	216.088	3.211.821
- fair value positivo	-	62.180	2.343	62.208
- fair value negativo	-	83.857	3.123	53.060
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali**

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	23.871.456	16.324.696	5.813.117	46.009.269
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	11.300	-	-	11.300
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	6.745.906	1.206.286	-	7.952.192
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>30.628.662</b>	<b>17.530.982</b>	<b>5.813.117</b>	<b>53.972.761</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>35.928.117</b>	<b>16.374.616</b>	<b>8.123.219</b>	<b>60.425.952</b>

**B. DERIVATI CREDITIZI****B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo***(migliaia di euro)*

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>		
a) Credit default products	32.148	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>32.148</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>28.945</b>	<b>-</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>		
a) Credit default products	30.519	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>30.519</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>27.425</b>	<b>-</b>

**B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti***(migliaia di euro)*

Tipologie derivati	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>1. Fair value positivo</b>		
a) Credit default products	4.143	6.606
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.143</b>	<b>6.606</b>
<b>2. Fair value negativo</b>		
a) Credit default products	4.143	6.606
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.143</b>	<b>6.606</b>

**B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti***(migliaia di euro)*

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	X	-	-	32.148
- fair value positivo	X	-	-	4.143
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	-	30.519	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	4.143	-	-

**B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali**

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	30.519	30.519
2. Acquisto di protezione	-	-	32.148	32.148
<b>Totale (31.12.2022)</b>	-	-	62.667	62.667
<b>Totale (31.12.2021)</b>	-	-	56.370	56.370

**B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue**

La tabella non presenta importi

**3.2 Le coperture contabili****Informazioni di natura qualitativa**

Si rimanda alla parte A – Politiche contabili – cap. 4. Operazioni di copertura e alla sez. 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo, della presente parte E.

**Informazioni di natura quantitativa****A. Derivati finanziari di copertura****A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	111.561.706	-	-	51.688.396	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	111.561.706	-	-	51.688.396	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	111.561.706	-	-	51.688.396	-	-	

**A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

(migliaia di euro)

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale (31.12.2022)				Totale (31.12.2021)				Totale (PerCorr)	Totale (PerPreSP)
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
<b>1. Fair value positivo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	2.446.109	-	-	-	511.290	-	-	2.446.109	511.290
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>2.446.109</b>	-	-	-	<b>511.290</b>	-	-	<b>2.446.109</b>	<b>511.290</b>
<b>2. Fair value negativo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	3.428.029	-	-	-	854.553	-	-	3.428.029	854.553
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>3.428.029</b>	-	-	-	<b>854.553</b>	-	-	<b>3.428.029</b>	<b>854.553</b>

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

(migliaia di euro)

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Mercì</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	<b>117.435.844</b>	-	-
- valore nozionale	-	111.561.706	-	-
- fair value positivo	-	2.446.109	-	-
- fair value negativo	-	3.428.029	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Mercì</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali**

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	50.271.969	41.749.196	19.540.541	111.561.706
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su mercì	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>50.271.969</b>	<b>41.749.196</b>	<b>19.540.541</b>	<b>111.561.706</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>7.737.013</b>	<b>25.434.410</b>	<b>18.516.973</b>	<b>51.688.396</b>

**B. Derivati creditizi di copertura**

La tabella non presenta importi

**C. Strumenti non derivati di copertura**

La tabella non presenta importi

**Banca – Nota Integrativa****Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****D. Strumenti coperti**

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

**E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto**

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

**3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura****A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti***(migliaia di euro)*

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	<b>132.590.852</b>	<b>1.399.753</b>	<b>6.916.271</b>
- valore nozionale	-	126.069.972	1.323.360	6.488.011
- fair value positivo	-	3.063.316	282	5.548
- fair value negativo	-	3.457.564	76.111	422.712
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	<b>11.533</b>	-	-
- valore nozionale	-	11.300	-	-
- fair value positivo	-	233	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>	-	<b>4.105.176</b>	<b>221.554</b>	<b>3.327.089</b>
- valore nozionale	-	3.959.139	216.088	3.211.821
- fair value positivo	-	62.180	2.343	62.208
- fair value negativo	-	83.857	3.123	53.060
<b>4) Merci</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto e protezione</b>	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita e protezione</b>	-	<b>34.662</b>	-	-
- valore nozionale	-	30.519	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	4.143	-	-

## SEZIONE 4 - Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Sin dall’iniziale diffondersi della pandemia Covid-19, con riferimento ai rischi di liquidità e funding, la Banca ha proseguito l’attività di monitoraggio. Pur a fronte del contesto di riferimento, dal punto di vista del profilo di rischio non vi sono impatti negativi materiali da menzionare, non si sono infatti manifestate situazioni di criticità o di stress. Nel corso dell’anno, infatti, il profilo di rischio sia di liquidità sia di funding ha beneficiato del positivo andamento della raccolta da clientela.

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

##### Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l’incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

La capacità complessiva di controbilanciare questo rischio è rappresentata essenzialmente dall’attitudine della Banca di generare flussi di cassa. Essa va intesa non solo come possibilità di avere disponibilità liquide (cassa o attività prontamente liquidabili-riserve di cassa), ma anche di disporre di un insieme coerente di scadenze degli attivi e passivi di bilancio. In particolare, la gestione del rischio di liquidità si articola secondo una duplice valenza:

- 1) La prima è riferita al fabbisogno di liquidità, gestito monitorando i flussi in entrata ed in uscita per assicurare il puntuale adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento.
- 2) La seconda si inquadra nella necessità di mantenere un’adeguata ‘riserva di liquidità’, cioè un portafoglio di Titoli di Stato dell’area Euro e di altre attività liquide che possano essere prontamente e facilmente liquidati anche in situazioni di stress, al fine di garantire che la Banca sia nella condizione di far sempre fronte ai propri impegni di pagamento su un orizzonte temporale predefinito, inclusi quelli infra-giornalieri. Alla fine del 2022 la suddetta riserva di liquidità ammontava a circa 3,8 miliardi di euro e, per circa 2,44 miliardi di euro, era costituita titoli di Stato Italiani.

#### Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili di detti processi e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

#### *Ruolo del Consiglio d’Amministrazione*

Il Consiglio d’Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall’ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con la normativa esterna di riferimento, con le regole imposte dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d’Italia, nonché la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, predisponendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile mediante l’approvazione del Risk Appetite Statement (RAS).

#### *Organizzazione e ruolo dell'ALCO*

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari ad assumere decisioni inerenti l'attività di ALMT, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal ALMT Head Office (HO) di BNP Paribas e dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti in via pressoché esclusiva mediante ricorso a *funding* infragruppo. A dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di *asset & liability management* per la Banca e per le Società partecipate.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca;
- valutazione ed approvazione del Piano Finanziario della Banca, delle strategie di 'funding' e degli impatti sul rischio di liquidità, nonché il relativo monitoraggio ed approvazione delle eventuali azioni correttive;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alla normativa prudenziale ed alle linee guida del Gruppo;
- i risultati degli *stress test* sulla base delle linee guida della Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

#### *Organizzazione dell'ALMT in BNL*

L'ALMT riporta funzionalmente all'ALMT HO ed è organizzata sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare è indipendente dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP Paribas e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALMT di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL. ALMT formula proposte gestionali all'ALCO in materia di *asset & liabilities management* ed è responsabile della declinazione operativa delle relative decisioni assunte dall'ALCO.

#### *Ruolo del Risk Management di BNL*

All'interno della Direzione Rischi è presente la struttura di risk management denominata RISK ERA (Enterprise Risk Architecture) che opera in coerenza con l'assetto organizzativo della funzione RISK di Gruppo e al suo interno ha, a sua volta, la struttura RISK ALM Treasury & Liquidity and Global Markets che, in merito al tema in esame, svolge a livello locale i compiti demandati in generale alla struttura RISK ALMT della Capogruppo.

In particolare, la struttura locale ha, tra l'altro, le seguenti responsabilità: a) effettuare il controllo dei rischi gestiti da ALM Treasury, assicurando la corretta implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo; b) verificare la corretta implementazione delle strategie operative sulla base delle effettive indicazioni approvate dall'ALCO nonché della regolamentazione interna ed esterna; c) curare l'attività di validazione e di revisione indipendente dei modelli comportamentali proposti dalla struttura ALM Treasury e delle relative metriche di rischio.

#### *Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità*

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), infragruppo e verso la Banca Centrale, per forma tecnica (raccolta in conto corrente, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificati di deposito sulla propria rete commerciale, ecc.) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista della BNL è rappresentata nella seguente tavola:

(milioni di euro)				
BNL	31/12/2022	%	31/12/2021	%
<i>raccolta da BNP Paribas</i>	6.252	6,62%	3.603	3,93%
<i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i>	801	0,85%	762	0,83%
<i>BCE - TLTRO</i>	15.720	16,66%	19.030	20,74%
<i>Banche terze</i>	1.087	1,15%	1.487	1,62%
<i>BEI</i>	221	0,23%	457	0,50%
<i>Clienti</i>	70.291	74,48%	66.411	72,38%
<i>Totale raccolta</i>	94.372	100,00%	91.750	100,00%

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente alcuni modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dalla Direzione Rischi di BNL e da RISK di Gruppo ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti alle eventuali crisi di liquidità sistemiche prodotte dall'andamento dei mercati e/o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel *Contingency Funding Plan (CFP)* della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*).

Il Gruppo BNP Paribas incoraggia la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM Treasury al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO										(migliaia di euro)
Voci/Scaglioni temporali	Avista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>6.211.065</b>	<b>5.440.391</b>	<b>3.943.267</b>	<b>1.751.790</b>	<b>4.855.874</b>	<b>8.756.394</b>	<b>9.125.678</b>	<b>29.991.259</b>	<b>22.891.606</b>	<b>1.313.174</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	360.000	-	2.747.132	540.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	9.071	11.120	103.637	60.787	193.670	329.889	-
A.3 Quote O.I.C.R.	204.621	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.006.444	5.440.391	3.943.267	1.742.719	4.844.754	8.292.757	9.064.891	27.050.457	22.021.717	1.313.174
- banche	4.914.142	5.215.688	2.891.632	7.152	1.445.621	3.911.654	524.629	2.177.566	-	1.313.174
- clientela	1.092.302	224.703	1.051.635	1.735.567	3.399.133	4.381.103	8.540.262	24.872.891	22.021.717	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>60.374.380</b>	<b>572.083</b>	<b>919.656</b>	<b>2.773.274</b>	<b>8.988.900</b>	<b>12.416.451</b>	<b>1.006.770</b>	<b>5.010.870</b>	<b>1.863.233</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	59.854.019	572.055	919.656	2.769.586	8.182.525	12.362.616	915.365	2.890.838	6.766	-
- banche	1.143.580	-	-	1.874.457	5.424.755	11.323.490	66.977	2.889.144	6.766	-
- clientela	58.710.439	572.055	919.656	895.129	2.757.770	1.039.126	848.388	1.694	-	-
B.2 Titoli di debito	10.465	28	-	-	82.857	29.256	36.010	1.665.562	782.845	-
B.3 Altre passività	509.896	-	-	3.688	723.518	24.579	55.395	454.470	1.073.622	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	<b>1.345.024</b>	<b>127.295</b>	<b>158.318</b>	<b>1.093.283</b>	<b>1.358.137</b>	<b>942.700</b>	<b>1.222.350</b>	<b>1.036.974</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	127.295	158.318	1.093.283	1.358.137	942.700	1.222.350	1.036.974	-	-
- posizioni lunghe	-	63.411	79.159	551.362	682.730	471.288	611.175	518.487	-	-
- posizioni corte	-	63.884	79.159	541.921	675.407	471.412	611.175	518.487	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.279.728	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	635.770	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	643.958	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	61.501	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	3.795	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	3.795	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	Avista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminat a
<b>Attività per cassa</b>	<b>13.205</b>	<b>426.929</b>	<b>32.115</b>	<b>52.995</b>	<b>165.683</b>	<b>16.106</b>	<b>147.679</b>	<b>83.752</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	2.868	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	13.205	426.929	32.115	52.995	165.683	16.106	147.679	80.884	-	-
- banche	1.502	414.474	-	18	250	1.028	-	-	-	-
- clientela	11.703	12.455	32.115	52.977	165.433	15.078	147.679	80.884	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>904.691</b>	<b>36.348</b>	<b>2.508</b>	<b>5.232</b>	<b>3.483</b>	<b>725</b>	<b>718</b>	<b>202</b>	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	904.691	36.348	2.508	5.232	3.483	725	718	202	-	-
- banche	33.972	35.997	2.229	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	870.719	351	279	5.232	3.483	725	718	202	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	<b>15.358</b>	<b>127.359</b>	<b>158.048</b>	<b>1.112.467</b>	<b>1.355.964</b>	<b>948.010</b>	<b>1.210.832</b>	<b>1.091.064</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	127.359	158.048	1.112.467	1.355.964	948.010	1.210.832	1.091.064	-	-
- posizioni lunghe	-	63.863	79.024	551.661	674.306	474.066	605.416	545.532	-	-
- posizioni corte	-	63.496	79.024	560.806	681.658	473.944	605.416	545.532	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	15.358	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	8.465	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	6.893	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (cosiddette auto-cartolarizzazione).**

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2022 sono iscritti 396 milioni di euro di outstanding derivante da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2022, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2008, denominata “Vela Mortgages – serie 1” e la cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2006, denominata “Vela Home - serie 4”

**POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

**Vela RMBS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali**

L’operazione è stata perfezionata nell’esercizio 2014 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali “in bonis” alla società veicolo Vela RMBS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/’99.

Il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating iniziale ABS S&P/DBRS	Rating in essere ABS S&P/DBRS	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2022
Class A			80	504.600.000	-
Class J	Unrated	Unrated		113.491.000	74.630.547
<b>Totale</b>				<b>618.091.000</b>	<b>74.630.547</b>

**Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2022**

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Valore	Importo in essere
Classe A	Senior		504.600.000	56.400.000	100%	-
Class J	Junior	unrated	113.491.000	113.491.000	100%	74.630.547
<b>Totale</b>			<b>618.091.000</b>	<b>169.891.000</b>		<b>74.630.547</b>

*La Cash Reserve, inizialmente pari ad euro 10.092.000,00 (2,0% delle rated notes), viene interamente finanziata dal titolo junior Classe J. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2016 è iniziato il rimborso del titolo junior. Al 31 dicembre 2022 la suddetta riserva risulta quindi pari ad euro 2.500.000,00.*

**EMF-IT 2008-1 Srl**

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di euro di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

A inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2022 risulta pari a 348 milioni di euro.

**SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO**Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La Banca ha continuato a gestire l'emergenza sanitaria Covid-19, al fine di tutelare la salute di tutte le persone coinvolte nelle proprie attività di business (dipendenti, clienti, fornitori ecc.) e di garantire un'adeguata continuità operativa, in coerenza con le disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Dal punto di vista del rischio operativo non sono emersi impatti straordinari connessi alla pandemia.

**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Conformemente alla politica della BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti" che garantisce economie alla luce della natura trasversale del rischio

operativo, tendendo a massimizzare l'efficacia nella gestione ai fini del contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare tale rischio.

L'ambito di applicazione del dispositivo di gestione riguarda BNL SpA e le principali Società direttamente controllate.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA (Advanced Measurement Approach) per BNL SpA, secondo la metodologia di Gruppo che prevede l'uso combinato del metodo TSA (Standardised Approach) e BIA (Basic Indicator Approach) per alcuni segmenti di operatività;
- l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per BNL Finance, poi divenuta Financit.

Nell'ambito del dispositivo complessivo di gestione dei rischi operativi, BNL ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca si è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo a contenuto strettamente operativo.

### **Struttura organizzativa**

La carta del controllo interno di BNL attribuisce specifiche competenze, anche in termini di gestione dei rischi operativi, ai seguenti attori:

- Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno e Rischi/Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/2001, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine, Amministratore Delegato/Direttore Generale, Collegio Sindacale);
- Dirigente Preposto (art 154-bis del TUF);
- Direzioni e Divisioni operative ("prima linea di difesa");
- Funzioni aziendali di Controllo: Funzione di Controllo dei Rischi, Funzioni di Convalida, Funzione di Conformità alle norme e Funzione Antiriciclaggio, Direzione Legale e Societario, Direzione Finanziaria ("seconda linea di difesa");
- Funzione di Revisione Interna ("terza linea di difesa").

Il modello dei controlli di BNL assegna piena responsabilità al management delle Direzioni e Divisioni operative in termini di individuazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi operativi, ferme restando le attribuzioni delle Funzioni di Controllo. In particolare, i Comitati Interfunzionali, composti anche dal management della Banca e dettagliati in termini di composizione e funzionamento nella Carta delle Responsabilità BNL, svolgono un ruolo chiave nel Sistema dei Controlli Interni e nel dispositivo di mitigazione dei rischi operativi.

Le Strutture operative (Divisioni e Direzioni) organizzano il loro sistema di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti con un approccio basato sul rischio. L'intensità e la robustezza della governance è proporzionata sia alla rilevanza strategica della Struttura, sia alla sua esposizione al rischio operativo.

Per implementare tale sistema, le Strutture individuano risorse dedicate chiamate Operational Permanent Controllers (OPC). Gli OPC operano e/o coordinano il dispositivo di gestione dei rischi operativi e di controllo permanente di competenza in relazione a tutti i rischi operativi con un approccio end-to-end, in adempimento alle policy interne, alle procedure ed ai principi emessi dalle Funzioni di Controllo, nonché ai requisiti legali e regolamentari.

Gli OPC hanno il compito di assicurare il supporto al management operativo (risk owner) della propria Divisione/Direzione nella gestione dei rischi operativi attraverso l'identificazione e la mappatura dei rischi, la raccolta degli incidenti storici, l'analisi e la quantificazione degli incidenti potenziali, la definizione ed aggiornamento del piano dei controlli e la relativa esecuzione, la definizione dei piani di azione per la mitigazione dei rischi rilevati, il monitoraggio della corretta implementazione delle raccomandazioni dell'Inspection Générale, dei Regulators, degli Organi di Controllo o delle Funzioni di Controllo.

La collocazione organizzativa del ruolo dell'OPC è responsabilità di ogni Struttura per cui le attività e responsabilità possono essere attribuite ad una o più Strutture e/o a risorse che svolgono anche altre attività. L'esecuzione delle attività assegnate agli OPC può anche essere delegata a Strutture esterne a quella di riferimento degli OPC, purché la responsabilità rimanga in capo al management operativo di competenza.

La seconda linea di difesa è agita dalle Direzioni Rischi, Compliance, Legale e Societario e Finanziaria (responsabile anche dell'ambito Fiscale); i perimetri di azione e le principali responsabilità delle diverse Funzioni facenti parte della seconda linea di difesa, sono definiti in modo complementare, evitando duplicazioni di attività o di azioni di controllo sul primo livello e le loro interazioni sono garantite attraverso la partecipazione a comitati e lo scambio di flussi informativi.

In Direzione Rischi è collocata la struttura RISK ORM (Operational Risk Management), con il compito di valutare l'esistenza ed effettività del dispositivo di mitigazione e controllo permanente a copertura di tutti i rischi operativi ai quali la Banca è esposta, in coordinamento con le altre Funzioni di Controllo. RISK ORM in particolare:

- assicura che gli standard del Gruppo BNP Paribas siano adeguatamente implementati ed adattati alle specificità locali della Banca;
- assicura, con incontri periodici, che le attività di gestione del rischio operativo (gestione action plan, monitoraggio incidenti, gestione procedure, ecc.) siano correttamente svolte dalla prima linea di difesa ed assicura il follow-up delle azioni tese al superamento delle eventuali criticità riscontrate;
- agisce come seconda linea di difesa specialistica (competence center) sui rischi trasversali frodi, ICT e terze parti (outsourcing);
- fornisce al management e agli Organi di Controllo una visione olistica dell'esposizione al rischio operativo della Banca e dell'implementazione dei diversi elementi del dispositivo (sistema di raccolta degli incidenti storici, modellizzazione e aggiornamento degli incidenti potenziali, cartografie, implementazione ed esiti dei piani di controllo permanente, gestione raccomandazioni, gestione delle procedure, piani di azione a mitigazione dei rischi evidenziati), attivando gli opportuni meccanismi di escalation in caso di gap o gravi inadempienze.

La terza linea di difesa è assicurata dall'Inspection Générale - Hub Italy che effettua le missioni di audit sul framework AMA di BNL.

### Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbero potuto o potrebbero generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'esame degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni di mitigazione (piani di azione) e follow up (verifica dell'efficacia del piano d'azione), quality review a garanzia della completezza dell'informazione, reporting.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischio nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio specifico delle Direzioni / Divisioni e per gli incidenti potenziali che il Gruppo BNP Paribas valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "rischi maggiori");
- validazione dell'incidente da parte dell'owner del processo associato;
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura RISK Operational Risk Management (RISK ORM) di BNL e della Capogruppo.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere

contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

### Informazioni di natura quantitativa

#### Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Gli impatti economici totali (perdite e accantonamenti) 2022<sup>1</sup> sono pari a 32 milioni, in significativa riduzione (-19% circa pari a -7 milioni) rispetto al dato dell'anno precedente.

Il 51,2% del totale degli impatti economici concerne incidenti della categoria “Clienti, prodotti e pratiche commerciali” (16,2 milioni di euro, in riduzione di circa il 17% rispetto al 2021). Questa categoria è riconducibile prevalentemente a contenziosi (cause passive e transazioni stragiudiziali) per anatocismo su posizioni precedenti all’anno 2001, contenzioso su servizi di investimento e a perdite per revocatorie fallimentari.

Gli errori nell’esecuzione e gestione dei processi costituiscono circa il 27% delle perdite complessive (8,4 milioni).

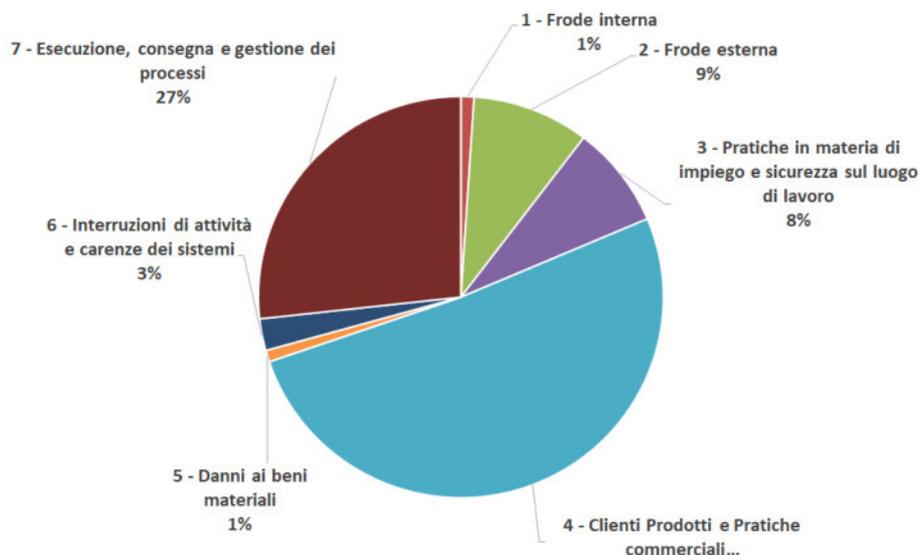
Le frodi esterne, che rappresentano complessivamente il 9,3% del totale degli impatti economici, si attestano a 3 milioni di euro mentre le frodi interne, che costituiscono l’1% degli impatti economici, si attestano a circa 0,3 milioni con un trend stabile rispetto al 2021.

Le perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro sono pari a 2,6 milioni di euro e rappresentano l’8,2% del totale. Tali perdite sono interamente riconducibili a contenziosi giuslavoristici e risultano in significativa crescita (2 milioni di euro) rispetto al 2021, sia per effetto della piena ripresa delle attività da parte dei Tribunali a valle del COVID-19, sia per effetto dei contenziosi avvenuti a seguito delle esternalizzazioni dei processi di Back Office e IT.

Le interruzioni di attività e carenze dei sistemi (incidenti di natura informatica) rappresentano il 2,6% del totale (0,8 milioni di euro), principalmente riconducibili alla duplicazione di bonifici causata da un errato processo IT, per il quale sono state completate tutte le azioni di remediation.

Infine, i danni ai beni materiali (danni agli immobili della Banca e agli ATM) rappresentano lo 0,9% (0,3 milioni di euro) sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2021.

#### Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2022



<sup>1</sup> Al netto di perdite e accantonamenti registrati nell’anno a fronte di variazioni, su incidenti censiti negli anni precedenti, dovute principalmente all’evoluzione delle controversie giuridiche.

### Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, la Banca è esposta ai contenziosi giudicati a “soccumbenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 94 milioni.

La Banca non è a conoscenza di situazioni di incertezza sul trattamento delle componenti rilevanti ai fini dell'imposta sul reddito che possano riflettersi sulle attività e passività fiscali correnti e differite dalla stessa rilevate in bilancio.

Con riferimento alle controversie inerenti ai crediti non performing si fa rinvio alle informazioni contenute nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – cap. 10.6.1 Fondi per Rischi ed oneri – altri fondi – Controversie legali.

## SEZIONE 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

Di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- SPE (*Special Purpose Entities*);
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

### *Esposizioni con Special Purpose Entities*

#### A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2021 si segnalano le seguenti novità di rilievo.

In data 26 aprile 2022, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2008, denominata “Vela Mortgages – serie 1”, con il riacquisto del portafoglio di mutui residuo pari a circa 331 milioni di Euro e con il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Mortgages Srl per questa operazione.

In data 25 ottobre 2022, BNL ha chiuso anticipatamente la cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2006, denominata “Vela Home - serie 4”, con il riacquisto del portafoglio di mutui residuo pari a circa 139 milioni di Euro e con il rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Home Srl per questa operazione.

Per un'ampia illustrazione delle operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2022.

#### B) Altra operatività con SPE

##### *B1) Cartolarizzazioni*

Al 31 dicembre 2022, con riferimento al processo di riqualificazione della società Credifarma, intervenuto nel corso del 2015 per il tramite dei veicoli di cartolarizzazione Arcobaleno e Crediarco, BNL è titolare di un investimento del valore in bilancio pari a 20,5 milioni di euro, di cui 0,6 milioni inerenti titoli “senior”.

##### *B2) Cessioni a fondi comuni di investimento*

BNL ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando prevalentemente esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

- IDEA CCR I, avviato da DeA Capital SGR S.p.A. nel giugno 2016 con un GBV originario dei crediti ceduti di 217 milioni di euro (di cui BNL 42 milioni di euro) vantati da 9 Istituti nei confronti di 7 Gruppi industriali ed emissione di quote per 179 milioni di euro (di cui BNL circa 28,6 milioni di euro, pari al 16%). Al 31 dicembre 2022 il valore iscritto in bilancio è pari a 8,9 milioni di euro.

## Banca – Nota Integrativa

### Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- IDEA CCR II, avviato da DeA Capital SGR S.p.A. nel dicembre 2017 con un GBV originario dei crediti ceduti di 329 milioni di euro (di cui BNL 21,5 milioni di euro) vantati da 17 Istituti nei confronti di 9 Gruppi industriali ed emissione di quote per 231,5 milioni di euro (di cui BNL 19,2 milioni di euro, pari all'8%). A seguito della cessione integrale, nel corso dell'esercizio, delle quote detenute da BNL nel fondo Back2Bonis (cosiddetto Fondo Cuvée) contro pagamento del corrispettivo in quote del fondo IDEA CCR II, la quota BNL nel fondo IDEA CCR II è passata al 19%. Al 31 dicembre 2022 il valore iscritto in bilancio è pari a 46 milioni di euro.
- Clessidra Restructuring Fund, avviato da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A nel settembre 2019 con un GBV originario dei crediti ceduti di 272 milioni di euro (di cui BNL 31,9 milioni di euro) vantati da 6 Istituti nei confronti di 13 Gruppi industriali ed emissione di quote per 195 milioni di euro (di cui BNL 26 milioni di euro, pari al circa 13%). Al 31 dicembre 2022 il valore iscritto in bilancio è pari a 18,7 milioni di euro.
- Fondo Efestò, avviato da Finint SGR S.p.A. nell'ottobre 2020 con un GBV originario dei crediti ceduti di 432 milioni di euro (di cui BNL 42,2 milioni di euro) vantati da 6 Istituti nei confronti di 35 Gruppi industriali ed emissione di quote per 197 milioni di euro (di cui BNL 25 milioni di euro, pari al 13%). Nel corso dell'esercizio BNL ha finalizzato un ulteriore conferimento al fondo. Al 31 dicembre 2022 il valore iscritto in bilancio è pari a 23,5 milioni di euro.
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund, avviato da Illimity SGR S.p.A ad aprile 2021 con un GBV originario complessivo di 276 milioni di euro (di cui BNL 48 milioni di euro) ed emissione di quote per 164 milioni di euro (di cui BNL 32 milioni di euro, pari al 19,3%). Al 31 dicembre 2022 il valore iscritto in bilancio è pari a 28,9 milioni di euro.
- Fondo UtP Italia, avviato da Sagitta SGR S.p.A a novembre 2022 con un GBV originario complessivo di 166 milioni di euro (di cui BNL 39 milioni di euro) ed emissione di quote per 90 milioni di euro (di cui BNL 20 milioni di euro, pari al 22%). Al 31 dicembre 2022 il valore iscritto in bilancio è pari a 18,1 milioni di euro.

#### Esposizioni per *Leveraged Finance*

La Banca non ha in portafoglio prodotti della specie.

#### Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Al 31 dicembre 2022 la BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come subprime o Alt-A o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali CDO (Collateralised Debt Obligations) e CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities).

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

**SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa****A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre all' Utile d'esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche e integrazioni, che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Il patrimonio della Banca ammonta a 6.321 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (6.147 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

*B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**(migliaia di euro)*

Voci/Valori	Importo (31.12.2022)	Importo (31.12.2021)
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	1.516.997	1.597.972
- di utili	1.176.055	1.257.030
a) legale	89.610	72.867
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.086.445	1.184.163
- altre	340.942	340.942
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
4. Strumenti di capitale	340.000	190.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(83.224)	(103.285)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(19.700)	(20.017)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.371	112
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	813	(5.017)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(5)	22
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(65.703)	(78.385)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	420.375	334.873
<b>Totale</b>	<b>6.321.328</b>	<b>6.146.740</b>

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2022)		Totale (31.12.2021)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.529	1.158	230	118
2. Titoli di capitale	6.614	26.314	7.092	27.109
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.143</b>	<b>27.472</b>	<b>7.322</b>	<b>27.227</b>

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>112</b>	<b>(20.017)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>6.881</b>	<b>2.398</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	3.935	1.890	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	8	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.696	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	1.242	508	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(5.622)</b>	<b>(2.081)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	(3.757)	(2.027)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(1)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(1.864)	(54)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>1.371</b>	<b>(19.700)</b>	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
<b>1. Esistenze iniziali 2021</b>	<b>-31.507,00</b>	<b>-45.081,00</b>	<b>-1.480,00</b>	<b>-78.068,00</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>2.027,00</b>	<b>438,00</b>	-	<b>2.465,00</b>
2.1 Incrementi di fair value	2.013,00	-	-	2.013,00
2.2 Altre variazioni	14,00	438,00	-	452,00
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-557,00</b>	<b>-1.591,00</b>	-	<b>-2.148,00</b>
3.1 Riduzioni di fair value	-	-1.591,00	-	-1.591,00
3.2 Altre variazioni	-557,00	-	-	-557,00
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-30.037,00</b>	<b>-46.234,00</b>	<b>-1.480,00</b>	<b>-77.751,00</b>

(migliaia di euro)

	TFR	API	FBNL	TOTALE
<b>1. Esistenze iniziali 2022</b>	<b>(32.977)</b>	<b>(43.928)</b>	<b>(1.480)</b>	<b>(78.385)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>4.642</b>	<b>12.850</b>	-	<b>17.492</b>
2.1 Incrementi di fair value	4.642	12.850	-	17.492
2.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(1.276)</b>	<b>(3.534)</b>	-	<b>(4.810)</b>
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Altre variazioni	(1.276)	(3.534)	-	(4.810)
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(29.611)</b>	<b>(34.612)</b>	<b>(1.480)</b>	<b>(65.703)</b>

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al fair value dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

## SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Fondi propri

La normativa regolamentare (“Basilea 3”), vigente a partire dal 1° gennaio 2014 con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche e integrazioni, e la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), disciplina i requisiti prudenziali, di primo e secondo pilastro, per gli enti creditizi e le imprese di investimento, le regole sull’informativa al pubblico (terzo pilastro), le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, nonché il processo di controllo prudenziale e le riserve patrimoniali addizionali.

La materia trova attuazione mediante disposizioni di esecuzione codificate nei Regolamenti della Commissione europea, la cui preparazione è demandata all’ European Banking Authority (EBA).

A livello nazionale, il nuovo assetto normativo della vigilanza bancaria dell’Unione europea ha trovato riscontro nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, e nella Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, che ne disciplina la compilazione delle segnalazioni di vigilanza verso l’autorità regolamentare.

Nel corso del 2019, la materia è stata aggiornata dal Reg.to (UE) n. 876/2019 (CRR2) e dalla Direttiva (UE) n.878/2019 (CRD V), nella prospettiva di rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema bancario e di accrescerne l’attitudine al sostegno durevole del tessuto produttivo.

Il programma di attuazione di tali iniziative, che avrebbe dovuto trovare riscontro fattuale progressivamente, a partire da giugno 2021, ha subito cambiamenti significativi nel corso del 2020, quando il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europa, in risposta all’emergenza COVID-19, hanno pubblicato il Reg.to (UE) 873/2020 (Quick-Fix) del 26 giugno 2020, modificando i Reg.ti (UE) n.575/2013 (CRR) e n.876/2019 (CRR2).

Le misure adottate hanno anticipato norme che attenuano taluni requisiti patrimoniali delle banche, come i trattamenti più favorevoli per i beni software che, a determinate condizioni, non sono più dedotti dai mezzi propri, così come per i prestiti garantiti da pensioni e stipendi, che beneficiano di ponderazioni al rischio agevolate e, non ultime, le erogazioni accordate alle piccole e medie imprese (PMI), per le quali sono state estese le misure di sostegno, allargando il perimetro delle fattispecie suscettibili di un ridotto assorbimento patrimoniale in capo alla banca affidataria.

Nel corso del 2021, hanno poi trovato prima applicazione principalmente due sviluppi ulteriori, introdotti dal Reg.to (UE) n.630/2019 e dai Reg.ti (UE) n.557 e 558 del 2021: il primo, inerente il presidio rafforzato dei crediti deteriorati (NPE Backstop), ha introdotto l’applicazione di un requisito patrimoniale ad hoc, in presenza di rettifiche di valore insufficienti rispetto ad assegnati standard regolamentari, il secondo, nella prospettiva di liberare risorse per l’erogazione di ulteriori finanziamenti da parte del sistema bancario, ha esteso la possibilità di beneficiare di un minore assorbimento patrimoniale, sia alle cartolarizzazioni sintetiche sia alle cartolarizzazioni di esposizioni deteriorate.

Tornando ai contenuti regolamentari, va ricordato che l’impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

- a) Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
  - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
  - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
- b) Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

#### 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

L’aggregato più rappresentativo del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione. Allo stato attuale, con riferimento alla BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

A rettifica delle voci di patrimonio netto contabile riportate in contribuzione del CET1, la Banca applica, come filtri prudenziali, lo storno delle riserve per coperture di Cash Flow, la neutralizzazione dei profitti e delle perdite cumulativi sulle passività finanziarie valutate al *fair value* e sui derivati passivi, dovuti alla c.d.

“variazione del proprio merito creditizio”, e le rettifiche di valore giustificate dai requisiti aggiuntivi per la valutazione prudente (Additional Value Adjustment) .

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico della Banca, attengono alle altre attività immateriali e all’eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall reserve*) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

A partire dal 31.12.2020, ha trovato attuazione il trattamento agevolato delle spese capitalizzate per software in uso, ordinariamente allocate tra le altre attività immateriali. Tali attività di software, purché non impattate dalla risoluzione, insolvenza o liquidazione ipotetica dell’ente, sono escluse, nella misura del loro valore prudenziale, dal novero degli elementi negativi del CET 1. A partire invece dal 30.06.2021, tra gli elementi negativi del CET1 è stato aggiunto il requisito per copertura insufficiente dei crediti deteriorati (NPE Backstop).

## 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell’AT1 sono ricompresi strumenti ibridi, privi di incentivi al rimborso anticipato e dotati di un livello di subordinazione molto elevato, inferiore solo a quello delle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity). A fine 2019 è stato acceso presso la Capogruppo BNP Paribas un prestito subordinato classificabile nel capitale di Classe 1 (AT1) per un importo di 190 milioni di euro. Tale prestito, contratto in forma perpetua redimibile a determinate condizioni, è stato deliberato con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca. Nel giugno del 2022, una nuova obbligazione subordinata classificabile AT1 è stata sottoscritta da BNP Paribas, per un valore di 150 milioni di euro. Pertanto, al 31 dicembre 2022, il Capitale addizionale di Classe 1 ammonta a 340 milioni di euro.

(milioni di euro)

Addizionale Tier 1							31.12.2022	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza
<b>BNPP SA Paris</b>	3 mesi Euribor +4,06%	17/12/2019	17/12/9999	17/12/2024	Euro	no	190.000.000	190
<b>BNPP SA Paris</b>	3 mesi Euribor +3,95%	22/06/2022	22/06/9999	22/06/2027	Euro	no	150.000.000	150

## 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto da passività subordinate computabili entro determinate soglie regolamentari e dall’eccedenza dei fondi di rettifica su crediti rispetto alle relative perdite attese, entro il perimetro delle esposizioni assoggettate al trattamento IRB per il calcolo del rischio di credito. Nel corso dell’esercizio è stata realizzata una nuova emissione subordinata, perfezionata con la Capogruppo BNPP, nel giugno 2022, per 50 milioni di euro, con durata di 10 anni e possibilità di richiamo (call) dopo 5 anni.

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, è riportato nella tabella che segue.

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

(milioni di euro)

Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)							31.12.2022	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza
SAGIP SA	3 mesi Euribor +1,20%	20/12/2017	20/12/2027	20/12/2022	Euro	NO	250.000.000	248
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +2,95%	28/06/2022	28/06/2022	28/06/2027	Euro	NO	50.000.000	50
BNPP pf Sa Paris	Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a.	10/12/2008	10/12/2028	10/12/2018	Euro	NO	10.000.000	-
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 1,45%	24/09/2019	24/09/2029	24/09/2024	Euro	NO	280.000.000	280
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 1,53%	13/12/2019	13/12/2029	13/12/2029	Euro	NO	200.000.000	200
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 2,58%	26/06/2020	26/06/2030	26/06/2025	Euro	NO	150.000.000	150
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor + 1,53%	28/12/2021	29/12/2031	29/12/2026	Euro	NO	120.000.000	120
<b>Totale</b>							<b>1.060.000.000</b>	<b>1.048</b>

**B. Informazioni di natura quantitativa**

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.475.678	5.562.031
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(20.204)	(4.115)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	5.455.474	5.557.916
D. Elementi da dedurre dal CET1	113.359	109.244
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	5.342.115	5.448.672
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	340.000	190.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	340.000	190.000
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	5.682.115	5.638.672
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.141.827	1.055.386
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	1.141.827	1.055.386
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.823.942	6.694.058

**2.2 Adeguatezza patrimoniale****A. Informazioni di natura qualitativa**

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali di solvibilità, il patrimonio della Banca è rapportato al totale delle attività ponderate per il rischio (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta implementazione dei modelli interni di rating e la conformità ai requisiti normativi.

A fronte dell'iter di validazione regolamentare finalizzato all'utilizzo della metodologia interna avanzata (IRBA) per il rischio di credito ai fini prudenziali:

- a partire da dicembre 2013 BNL ha ottenuto l'autorizzazione da parte del Supervisore ad usare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" ed "Imprese";

- a partire da dicembre 2015, analoga autorizzazione è pervenuta con riferimento all'utilizzo dei modelli interni avanzati sui portafogli "Banche" ed "Esposizioni al dettaglio";
- nel giugno 2016 la BNL ha ricevuto, infine, l'autorizzazione, con alcuni correttivi, all'utilizzo dei nuovi modelli di Gruppo per il segmento "Large Corporate".

Nel 2022 nell'ambito del programma di Gruppo denominato ReBoot, volto ad armonizzare i modelli di rischio di credito di tutto il Gruppo BNPP, la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Mid-Corporate. Inoltre, a seguito di una ispezione *on site*, è stata confermata da parte del Supervisor l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni Large Corporate, Specialized Lending e Mid Corporate in ambito *Eurosystem Credit Assessment Framework* (ECAAF) per la stanziabilità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

## B. Informazione di natura quantitativa

Nel 2022, gli elementi costituenti i "Fondi propri", indicati in precedenza, sono soggetti ai seguenti limiti regolamentari:

- il Common Equity Tier 1 deve essere pari ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 deve essere pari ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
- il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari ad almeno l'8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, la Banca è tenuta a detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio.

Nel quadro del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), condotto ai sensi della Direttiva 2013/36/UE<sup>1</sup>, i requisiti richiesti a BNL, comprensivi del Capital Conservation Buffer a regime (CCB) del 2,50%, sono stati pertanto modificati, per tener conto di un *Pillar 2 Requirement* (P2R) dello 0,844% per il CET1 e dell'1,125% per il Tier1. Sulla base dei valori così aggiornati del P2R e stante la conferma di un *Pillar 2 Guidance* (P2G) dell'1%, i coefficienti obiettivo assegnati a BNL sono stati i seguenti: 8,844% per il CET 1 ratio, 10,625% per il Tier 1 capital ratio e 13,00% per il Total capital ratio.

Si precisa infine, che la Banca, con riferimento al "Risk Appetite Framework" 2021, ha deliberato, in materia di coefficienti patrimoniali, una soglia di attenzione (Early Warning) e un limite che si attivano al superamento da parte del CET1 consolidato dei valori, rispettivamente, di 9,94% e 8,84% (8,84% e 8,09% per il 2021) con il ricorso a tecniche di mitigazione in caso di superamento. Al 31 dicembre 2022 i Fondi Propri di BNL ammontano a 6.824 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 43.976 milioni, e il livello di patrimonializzazione della Banca si conferma al di sopra dei requisiti minimi applicabili richiesti:

- ✓ il CET 1 è pari al 12,15%;
- ✓ il Tier 1 capital ratio si attesta al 12,92%;
- ✓ il Total capital ratio raggiunge il 15,52%.

---

<sup>1</sup> Il 10 dicembre 2019 la Banca Centrale Europea aveva notificato direttamente alla BNL la SREP decision per il 2020 che prevedeva l'applicazione obbligatoria del *Pillar 2 Guidance*, pari all' 1% a tutte le componenti di capitale prudenziale, portando il livello dei coefficienti al 9,50% per il CET1, all' 11% per il Tier 1 ed al 13% per il Total Capital. La decisione SREP per il 2022 ha confermato i requisiti aggiornati all'8 aprile 2020, nel contesto dell'emergenza Covid-19: riduzione del P2R a 0,844% per il CET1, e a 1,125% per il Tier1. E' stato invece lasciato immutato all'1,5% il P2R per il Total Capital Ratio. I livelli obiettivo dei coefficienti sono pertanto i seguenti: CET1 ratio 8,844%, T1 ratio 10,625%, OCR 13%.

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

(migliaia di euro)

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	121.325.559	118.218.491	40.101.823	41.641.190
1. Metodologia standardizzata	18.831.441	14.343.560	9.221.820	8.780.467
2. Metodologia basata sui rating interni	99.240.839	101.327.583	30.378.186	32.397.346
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	99.240.839	101.327.583	30.378.186	32.397.346
3. Cartolarizzazioni	3.253.279	2.547.348	501.817	463.377
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.208.146	3.331.295
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			51.781	18.567
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			258.132	251.989
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			258.132	251.989
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			3.518.059	3.601.851
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C1 Attività di rischio ponderate			43.975.738	45.023.138
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			12,1	12,1
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,9	12,5
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,5	14,9

**Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

**SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio**

Non sono state realizzate operazioni nel corso dell'esercizio.

**SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

Non sono state realizzate operazioni dopo la chiusura dell'esercizio.

**SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive**

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio a fronte di operazioni pregresse.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

## 1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

### 1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

*(migliaia di euro)*

(31.12.2022)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(2.354)	(57)	(2.411)
Sindaci	(285)	(18)	(303)
<b>Totale</b>	<b>(2.639)</b>	<b>(75)</b>	<b>(2.714)</b>

*(migliaia di euro)*

(31.12.2021)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(2.175)	(86)	(2.261)
Sindaci	(242)	(96)	(338)
<b>Totale</b>	<b>(2.417)</b>	<b>(182)</b>	<b>(2.599)</b>

### 1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2022.

*(migliaia di euro)*

	31/12/2022	31/12/2021
Benefici a breve termine	8.575	9.711
Benefici post impiego e fine rapporto	893	630
Benefici a lungo termine	1.742	1.719
<b>Totale</b>	<b>11.210</b>	<b>12.060</b>

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Nel 2022 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");

- i “Corporate Officers” della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

### **2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi**

A fine esercizio risultano linee di credito utilizzate per cassa dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e da soggetti agli stessi connessi per Euro 2.311 mila e linee di credito non utilizzate per Euro 1.035 mila (rispettivamente per Euro 2.220 mila e Euro 771 mila al 31 dicembre 2021), sono in essere linee di credito per firma per Euro 9.379 mila (rispetto a Euro 8.639 mila al 31 dicembre 2021).

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all’acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2022 l’esposizione verso tali soggetti ammonta a Euro 5.647 mila euro per cassa e Euro 472 mila per linee di credito non utilizzate (anno precedente rispettivamente Euro 3.787 mila e Euro 355 mila euro), e linee di credito per firma per Euro 14.031 mila (rispetto a Euro 9.697 mila al 31 dicembre 2021).

### **2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas**

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

La Banca è impegnata nella distribuzione e nel collocamento presso la propria clientela di prodotti finanziari ed assicurativi emessi da società del Gruppo BNP Paribas, quali, a titolo esemplificativo, polizze assicurative di protezione e di investimento, certificates, quote di fondi comuni di investimento. Sulla base di specifici Accordi siglati con le società del Gruppo, la Banca riceve una remunerazione che iscrive all’interno delle Commissioni attive, più precisamente all’interno della sottocategoria delle “commissioni per distribuzione di servizi di terzi”. Si fa rinvio in merito alla specifica sezione della Parte C della presente Nota Integrativa.

#### **2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL**

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2022 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nella tabella seguente.

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)
<b><u>SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL</u></b>										
ARTIGIANCASSA S.p.A.	2.882	3.726			420.060	351.802			4.370	8.366
FINANCIT S.p.A. (EX BNL FINANCE S.p.A.)	1.492.572	1.171.127			40.701	76.424			428.077	671.000
WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA (Ex. AXEPTA SPA)	16.475	2.565			36.628	13.379				
BNL LEASING S.p.A.	1.298.484	856.915			153.639	61.059				6.000
SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl	17.882	70.677			9.082	59.145			117.512	64.512
PERMICRO S.p.A.	18.474	25.522							1.500	2.500
EUTIMM Srl	36.480	51.181			1.781	10.898				
SWIZZYLAB Srl										
VELA HOME Srl		37.906								
VELA MORTGAGE Srl		168.647								
VELA OBG Srl										
VELA RMBS Srl										
ERA UNO Srl	12.473				34.118	12.276				
IMMERA Srl										
<b><u>SOCIETA' DEL GRUPPO BNL in liquidazione</u></b>										
CO.SE.R. CALABRIA - Consorzio di servizi regionale Scarl. In liquid.										
SUD FACTORING SpA in liquidazione							2.629			

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri ricavi		Altri costi	
	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)
<b><u>SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL</u></b>												
ARTIGIANCASSA S.p.A.	93	305	(1.456)	(23)			(14.164)	(13.794)	5.438	3.184	(619)	(284)
FINANCIT S.p.A. (EX BNL FINANCE S.p.A.)	13.710	17.412	(6)		2	1.029		(1.507)	3.339	3.208	(909)	(1.068)
WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA (Ex. AXEPTA SPA)	13	3	(4)	(5)	13.888	12.267	(860)	(2.049)	4.558	5.362		(431)
BNL LEASING S.p.A.	5.537	328	(13)	(11)	831	1.273			1.517	1.467		
SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl	499	340	(1)		104	131			1.101	1.009	(10.632)	(7.504)
PERMICRO S.p.A.	409	328			139	190			175	127	(3)	
EUTIMM Srl	40		(10)		2	4			373	312	(307)	(563)
SWIZZYLAB Srl												
VELA HOME Srl				(584)								
VELA MORTGAGE Srl				(3.148)								
VELA OBG Srl												
VELA RMBS Srl				(152)								
ERA UNO Srl			(371)	(197)	61	6				17		
IMMERA Srl					56	35			3			
<b><u>SOCIETA' DEL GRUPPO BNL in liquidazione</u></b>												
CO.SE.R. CALABRIA - Consorzio di servizi regionale Scarl. In liquid.												
SUD FACTORING SpA in liquidazione			(1)									

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

**2.2.2 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima**

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2022 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	16.510.226	13.134.565	3.184.134	613.187	10.570.031	7.722.145	3.586.976	1.002.494	2.737.643	2.438.658
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	1.010	90.823	-	-	928.527	1.449	-	-	61.934	54.895
BANK BGZ BNPP SA	-	4.223	-	-	6.325	-	-	-	2.852	2.970
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET	-	-	-	-	-	-	-	-	753	-
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	-	-	-	44.107	37.659
BNP PARIBAS ARBITRAGE	12.691	10.776	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS	7.685	22.837	-	-	660	-	-	-	-	-
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG	43.356	15.248	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK JSC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.296
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	72.976	94.402	-	-	44.190	30.907	-	-	-	-
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED	-	-	-	-	-	-	-	-	51.956	34.826
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	7.282	7.881
BNPP FACTOR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS FORTIS	9.176	8.017	-	-	13.635	15.428	-	-	187.973	204.124
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	-	-	-	-	36.306	109.114	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	6.797	9.437	-	-	72.866	76.260	-	-	2.559	2.559
BNP PARIBAS PARTNERS FOR INNOVATION ITALIA	-	-	-	-	20.816	19.229	-	-	-	-
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	-	-	-	-	86.170	83.330	-	-	-	-
BNPP PROCUREMENT TECH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	2.295	2.451	-	-	8.523	29.290	-	-	1.190	1.240
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	-	632	-	-	29.212	21.507	-	-	1.000	1.000
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	5.897	12.481	-	-	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	-	6.320	-	-	-	28.825	-	-	-	1.379
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	4.804	-	-	-	-	-	-	-	413.647	308.390
CARDIF ASSURANCE VIE	2.019	1.068	-	-	21.230	15.969	-	-	-	-
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	22.862	18.478	-	-	9.204	9.971	-	-	-	-
CARDIF LUX VIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	-	-	-	-	5.880	125.592	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	2.994	3.592	-	-	13.771	22.493	-	-	13.350	27.874
FLORENCE REAL ESTATE DEVELOPMENTS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GREENVAL INSURANCE DAC	-	-	-	-	1.039	529	-	-	-	-
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	565.174	386.358	-	-	3.538	57.645	-	-	2.862	2.862
JCB FINANCE S.A.S.	-	-	-	-	5.910	4.740	-	-	-	-
MGF	-	-	-	-	2.238	-	-	-	-	-
OPEL BANK	-	-	-	-	13.162	9.981	-	-	-	-
SAGIP	-	-	-	-	250.271	250.051	-	-	-	-
SERFACTORING SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SERVIZIO ITALIA SPA	-	-	-	-	4.874	7.259	-	-	-	-
TIERRE SECURITISATION SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TURK EKONOM BANKASI A.S.	27.062	14.562	-	-	-	-	-	-	36.900	28.103
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	-	-	-	-	1.488	1.650
BANCO BNPP BRASIL SA	-	-	-	-	-	-	-	-	7.500	7.500
DIAMANTE RE SRL	-	-	-	-	11.209	6.527	-	-	1.348	-

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri proventi		Altri oneri	
	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS												
BNP PARIBAS	57.062	(51.479)	(142.246)	88.852	13.744	615	(5.080)	(2.533)	4.063.393	852.942	(4.018.118)	(1.157.861)
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	500	136	(3.452)	(2)	2.303	2.673	-	(1)	1.053	955	(5.572)	(5.060)
BANK BGZ BNPP SA	103	3	(11)	(38)	9	-	(18)	(18)	-	-	-	-
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	28	11	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ARBITRAGE	-	-	-	-	52.995	39.932	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS	-	-	-	-	20.860	28.134	(265)	(218)	79	-	-	-
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG	-	-	-	-	69.748	76.103	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK JSC	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	173	367	(46)	(8)	225.871	230.037	-	-	3.493	3.799	(1.014)	(1.232)
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED	-	-	-	-	44	38	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNPP FACTOR	-	-	-	-	6	6	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS FORTIS	-	-	(212)	(155)	169	34	-	(8)	-	52	(4.549)	(4.334)
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV	2	-	-	-	9	6	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	418	527	(10)	(10)	773	656	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.A.	165	73	(5)	(2)	48	58	(10)	(25)	1.242	1.507	(61)	-
BNP PARIBAS PARTNERS FOR INNOVATION ITALIA	-	-	(3)	-	20	-	-	-	488	1	(51.196)	(134)
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	-	-	(200)	(146)	-	-	(2.178)	(1.971)	-	-	-	-
BNPP PROCUREMENT TECH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.824)	(4.266)
BNP PARIBAS REAL ESTATE	48	52	(1)	-	1.809	2.067	-	-	244	388	(1.337)	(1.600)
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISPARMIO P.A.	48	75	(1)	(2)	70	387	-	-	88	274	(32)	(48)
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	30	32	(1)	(1)	12	15	-	-	10	10	(503)	(503)
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	-	51	-	(1)	-	188	-	(3.081)	-	1.542	-	(207)
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	-	-	(7)	(3)	280	67	(7)	(7)	-	-	-	(64)
CARDIF ASSURANCE VIE	27	48	(1)	(1)	4.898	4.691	-	-	1.599	1.550	-	-
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	23	45	(1)	(1)	21.368	22.545	-	-	4.521	4.134	(67)	-
CARDIF LUX VIE	-	-	(2)	-	1.068	1.406	-	-	-	-	-	-
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	416	337	(10)	(7)	350	322	-	-	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	115	140	(237)	(3)	11.102	10.952	(84)	(92)	5.231	5.223	(223)	(200)
FLORENCE REAL ESTATE DEVELOPMENTS	-	3	(1)	-	-	-	-	-	6	19	-	-
GREENVAL INSURANCE DAC	-	-	-	-	6	2	-	-	-	-	-	-
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	5.047	504	(3)	(4)	2.162	1.557	-	-	9.408	9.363	(565)	(384)
JCB FINANCE S.A.S.	24	20	(1)	-	1	1	-	-	-	-	-	-
MGF	18	8	-	-	2	1	-	-	-	-	-	-
OPEL BANK	-	-	(1)	(2)	21	38	-	-	-	86	-	-
SAGIP	-	-	(3.140)	(1.664)	-	-	-	-	-	-	-	-
SERFACTORING SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45	-	-
SERVIZIO ITALIA SPA	-	-	(29)	(38)	1	1	-	-	708	687	(20)	(626)
TIERRE SECURITISATION SRL	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	48	104	(2)	-	124	100	(5)	(2)	-	-	-	-
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	4	2	-	-	-	-	-	-
BANCO BNPP BRASIL SA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIAMANTE RE SRL	23	40	(1)	(1)	14	-	-	-	216	273	(6.764)	(4.795)

Gli importi su esposti relativi a BNP Paribas SA comprendono anche i rapporti con BNPP London Branch e BNPP Milan Branch. Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

**2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti**

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022 verso i fondi pensione di BNL (saldi superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

*(migliaia di euro)*

	BNL creditore		BNL debitore	
	(31.12.2022)	(31.12.2021)	(31.12.2022)	(31.12.2021)
Fondo pensioni personale BNL	(2.951)	(7.092)	(32.283)	(40.133)

## **Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

**A. Informazioni di natura qualitativa**

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

**1. Variazioni annue**

Nulla da segnalare.

**2. Altre informazioni**

Nulla da segnalare.

## **Parte L- Informativa di settore**

## Informativa di settore

Come indicato nella relazione sulla gestione, l’informativa di settore è redatta sulla base dell’IFRS 8 “Settori operativi”, in accordo con l’attuazione obbligatoria del principio contabile prevista a partire dall’esercizio 2009. L’informativa di settore viene fornita coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l’informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell’adozione delle decisioni in merito all’allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un’ottica di articolazione per settori identificati dall’attività svolta e che corrispondono, nell’organizzazione di BNL SpA, ad aree di responsabilità manageriali.

I settori operativi di BNL SpA in linea con l’organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: “Attività di Banca Commerciale” e “Altri Poli”. L’“Attività di Banca Commerciale” racchiude l’operatività di banca prettamente commerciale suddivisa principalmente nelle tre Linee di Business: Retail Banking”, “Private Banking & Wealth Management” e “Corporate Banking”. A corredo delle Linee di Business operano la struttura “ALM Treasury” - con l’obiettivo di gestione del rischio di liquidità, di tasso di interesse e di cambio operativo, assicurando nel frattempo l’ottimizzazione della gestione del costo della raccolta e del margine di interesse - e la “Direzione Crediti Speciali” che gestisce il recupero dei crediti deteriorati della Banca oltre a fornire il supporto specifico alle Business Line per la clientela in difficoltà finanziaria.

E’ rappresentato in “Altri Poli” l’insieme riconducibile all’operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale, comprendente Corporate & Institutional Banking, Wealth and Asset Management, Personal Finance, Principal Investments e il Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

Responsabile dei risultati operativi del settore "Retail Banking" è la Divisione omonima, che ha come missione - tramite di un modello di co-responsabilità con altre strutture della Rete Unica - il raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, commerciali, patrimoniali nonché gli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e presidio/contenimento dei rischi operativi e di customer satisfaction per la clientela di competenza, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio, prodotti e canali di riferimento, nonché lo sviluppo delle attività di Investment& Protection Services, valutando nuove opportunità di business e cross business

Responsabile dei risultati operativi del settore "Private Banking & Wealth Management" è la Divisione omonima, che ha come missione - tramite di un modello di co-responsabilità con altre strutture della Rete Unica - il raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, commerciali, patrimoniali e di Advocacy, nonché gli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e presidio/contenimento dei rischi operativi e di customer satisfaction per la clientela di competenza, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio, prodotti e canali di contatto in coerenza con le linee guida fornite dal Wealth Management BNP Paribas e i requisiti di compliance.

Responsabile dei risultati operativi del settore "Corporate Banking" è la Divisione omonima, che ha come missione - tramite di un modello di co-responsabilità con altre strutture della Rete Unica - il raggiungimento degli obiettivi contributivi, commerciali, reddituali patrimoniali nonché gli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e presidio/contenimento dei rischi operativi e di customer satisfaction per la clientela di riferimento, assicurando la promozione del cross selling.

L’allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafogliazione della clientela adottato. Le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di transfer pricing adottato dalla Banca per l’allocazione dei ricavi e dei costi.

### Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Divisioni, le risultanze rivenienti da attività specifiche (Finanza Strutturata, Fixed Income, ecc.) sono oggetto di profit sharing, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra “enti gestore della relazione” ed “ente fabbrica prodotto”. La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia e per scadenza.

**Banca – Nota Integrativa**  
**Parte L – Informativa di settore**

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di cost allocation è quello di attribuire alle strutture di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento.

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

BNL SPA	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE					ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2022
	Retail	Private Banking & Wealth Management	Corporate Banking	Crediti Speciali/ALMT/Other	Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
<b>Margine netto dell'attività bancaria</b>	<b>1.101</b>	<b>252</b>	<b>649</b>	<b>381</b>	<b>2.383</b>	<b>10</b>	<b>2.393</b>
Costi operativi	(901)	(164)	(323)	(139)	(1.527)	(74)	(1.601)
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>201</b>	<b>88</b>	<b>326</b>	<b>242</b>	<b>856</b>	<b>(64)</b>	<b>792</b>
Costo del rischio	(69)	(4)	(111)	(194)	(378)	0	(378)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>132</b>	<b>84</b>	<b>215</b>	<b>47</b>	<b>478</b>	<b>(64)</b>	<b>414</b>
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	0	2	2	138	140
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>132</b>	<b>84</b>	<b>215</b>	<b>49</b>	<b>480</b>	<b>74</b>	<b>554</b>

TAB. B - Dati Patrimoniali e Attività ponderate per il Rischio (RWA)

(milioni di euro)

BNL SPA	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE					ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2022
	Retail	Private Banking & Wealth Management	Corporate Banking	Crediti Speciali/ALMT/Other	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	33.029	1.717	29.004	7.035	70.785	358	71.143
Altro	1	0	771	14.472	15.244	239	15.483
<b>Totale attività (1)</b>	<b>33.030</b>	<b>1.717</b>	<b>29.775</b>	<b>21.507</b>	<b>86.029</b>	<b>597</b>	<b>86.626</b>
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>30.966</b>	<b>6.463</b>	<b>29.667</b>	<b>3.195</b>	<b>70.291</b>	<b>0</b>	<b>70.291</b>
<b>Attività ponderate per il rischio (RWA)</b>	<b>11.045</b>	<b>1.511</b>	<b>22.054</b>	<b>7.458</b>	<b>42.067</b>	<b>1.901</b>	<b>43.968</b>

(1) al netto dei Crediti verso banche e verso capogruppo BNPP Paribas

## Parte M- Informativa sul leasing

## Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING

### SEZIONE 1 – Locatario

#### Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing di BNL consiste nella gestione delle locazioni passive strumentali finalizzate all'esercizio dell'attività bancaria e nelle locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario. Data la solvibilità di BNL, per policy – salvo marginali eccezioni – quest'ultima non concede al Locatore alcuna garanzie sul valore residuo delle locazioni.

Inoltre, sempre con riferimento alle attività di leasing gestite da BNL, si fornisce evidenza del fatto che non sono previsti in alcun contratto, salvo l'adeguamento ISTAT, canoni variabili indicizzati mentre, in alcuni casi, sono presenti restrizioni sui contratti (così detti lock-up) che prevedono l'impossibilità di recedere anticipatamente in qualità di locatario prima di una determinata data; tali informazioni sono presenti nei piani di valutazione della ROU. A riguardo, si precisa che la numerosità di tali restrizioni sul numero complessivo dei contratti è assolutamente marginale (1% circa).

Sussistono inoltre flussi finanziari in uscita, cui BNL è potenzialmente esposta, che non tengono conto della valutazione delle passività del leasing poiché si tratta di contratti per i quali non sussiste il trasferimento da parte del proprietario del diritto d'uso quali ad esempio Concessioni Demaniali, Contratti di Servio per le Postazioni di Lavoro (Co-working) ed indennità temporanee di occupazione.

#### Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per leasing contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte C.

### SEZIONE 2 – Locatore

#### Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing gestite da BNL in qualità di locatore consiste nella gestione dei contratti di locazione attiva a fini strumentali delle società del Gruppo BNPP (circa il 28%) e nella locazione a terzi relativa ad Immobili e/o porzioni di essi non più in uso della Banca (circa 72%). A fronte delle locazioni attive, in relazione alla tipologia di contratto, vengono richieste apposite garanzie (fidejussioni bancarie, depositi vincolati).

Su tutti i contratti con terzi diversi dalle Società del gruppo è previsto il rilascio delle garanzie. Su un numero marginale di contratti sono previste clausole di canone ad importo variabile non applicabili all'esercizio 2022. Inoltre, a protezione del patrimonio immobiliare è richiesto contrattualmente al locatario di munirsi di apposita ed adeguata copertura assicurativa. Infine, anche la stessa Banca è munita di apposita polizza di responsabilità civile che copre i rischi derivanti da danni determinati dalla Banca e/o dal Conduttore.

#### Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing e sulle attività concesse in leasing operativo contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi contenute nella Parte C.

Banca – Nota Integrativa

Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

## **Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione**

**Informativa su erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all’art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

In particolare, tale legge prevede che le imprese debbano fornire nella nota integrativa al bilancio informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall’art. 1, comma 125 della citata legge. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Al fine di evitare l’accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l’obbligo di pubblicazione non sussista qualora l’importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di 10.000 euro.

Nonostante i chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato con parere del 1 giugno 2018, n. 1149, la legge in esame presenta alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, con particolare riferimento all’ambito oggettivo di applicazione, per i quali si è fatto anche riferimento agli orientamenti emersi dalle associazioni di categoria (Assonime). In particolare, tenuto conto dei criteri ispiratori della legge e degli orientamenti emersi, tra gli obblighi di informativa non dovrebbero ricomprendersi le seguenti fattispecie:

- corrispettivi di prestazioni dell’impresa nell’ambito dello svolgimento di prestazioni professionali, servizi e forniture o di altro incarico rientrante nell’esercizio tipico dell’attività di impresa. Trattasi, infatti, di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità/politiche pubbliche di sostegno;
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni;
- erogazione alla propria clientela di finanziamenti agevolati, in quanto trattasi di erogazione di fondi altrui (es. contributo in conto interessi da parte della pubblica amministrazione) e non di mezzi propri della banca che funge da intermediario.

In aggiunta, si deve precisare che dall’agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore della BNL SpA si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile al seguente sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell’esercizio 2022 dalla BNL SpA a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

Banca – Nota Integrativa

Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Società beneficiaria	Autorità concedente		Tipologia di contributi	Data dell'erogazione	(importi in euro)			
	Codice Fiscale	Denominazione			Importo della singola erogazione	Importo complessivo del contributo		
P.IVA 00082410663 CF 80002270660	Comune dell'Aquila Ufficio Speciale per la ricostruzione	A seguito degli eventi sismici avvenuti nel territorio aquilano nel 2009 la Banca è entrata a far parte di un Consorzio denominato "C.so Federico II – Via Rosso Guelfaglione- Via Bazzano – Via S. Giusta" per il risanamento e il miglioramento sismico degli edifici facenti parte dell'aggregato strutturale contraddistinto al n.1764 - composto da n. 4 (quattro) partizioni (324-137/1-137/2-1870). Per mezzo di questo sono in corso interventi di tipo strutturale che portano alla ridefinizione della resistenza sismica dell'edificio sito in L'Aquila C.so Federico II aggregato strutturale contraddistinto al n.1764 - partizione 1870. A seguito della domanda di contributo ai sensi del Decreto 1 U.S.R.A. acquisita al prot. n. 9758 in data 05/08/2014 CUP. C15C17000770001, Protocollo normalizzato: AQ/BCE 60979, l'ufficio Speciale per la Ricostruzione ha approvato i fondi per necessari per avviare gli interventi.	03/07/2019 prot. 458031	€ 3.961.542,33	€ 3.961.542,33			
			5754381001	GSE	Incentivi Fotovoltaico	01/01/2022 - 31/12/2022	€ 323.022,70	€ 323.022,70
			09895391002	FBA (Fondo Banche e Assicurazioni)	Aiuti alla formazione del personale	28-gen	€ 628.186,26	€ 2.610.277,90
						28-gen	€ 1.628.997,97	
						31-gen	€ 149.064,53	
						05-dic	€ 25.485,22	
						05-dic	€ 54.809,93	
						14-dic	€ 9.414,55	
						14-dic	€ 12.000,00	
						14-dic	€ 17.206,89	
						14-dic	€ 20.945,51	
						14-dic	€ 46.167,04	
			28-dic	€ 18.000,00				
			97167090584	Enbcredito	Fondo occupazione (FOC) per i dipendenti stabilizzati	28-gen	€ 373.920,00	€ 1.151.520,00
						25-feb	€ 60.960,00	
30-mar	€ 26.400,00							
28-apr	€ 34.080,00							
30-mag	€ 86.880,00							
28-giu	€ 125.760,00							
29-lug	€ 95.040,00							
31-ago	€ 59.520,00							
30-set	€ 108.960,00							
31-ott	€ 67.200,00							
30-nov	€ 58.560,00							
31-dic	€ 54.240,00							
97167090584	Enbcredito	Quota integrativa Contratto Inserimento Professionale (FOC CIP)	30-mar	€ 87.291,21	€ 87.291			
80078750587	INPS	Agevolazione assunzioni	30-gen	€ 38.999,72	€ 516.536,85			
			28-feb	€ 53.000,00				
			30-mar	€ 13.733,74				
			30-apr	€ 49.250,00				
			30-mag	€ 46.169,26				
			30-giu	€ 51.677,69				
			30-lug	€ 7.790,02				
			30-ago	€ 53.250,00				
			30-set	€ 48.965,21				
			30-ott	€ 49.928,25				
			30-nov	€ 51.564,34				
			30-dic	€ 52.208,62				
80078750587	INPS	Misure compensative TFR - 0,20%	30-gen	€ 53.371,98	€ 909.093,35			
			28-feb	€ 74.578,78				
			30-mar	€ 32.694,89				
			30-apr	€ 103.992,95				
			30-mag	€ 73.841,00				
			30-giu	€ 83.568,48				
			30-lug	€ 11.419,79				
			30-ago	€ 75.494,86				
			30-set	€ 73.137,38				
			30-ott	€ 73.916,81				
			30-nov	€ 84.406,50				
			30-dic	€ 168.669,93				
80078750587	INPS	Misure compensative TFR - 0,28%	30-gen	€ 74.722,08	€ 1.276.435,48			
			28-feb	€ 104.411,77				
			30-mar	€ 45.773,41				
			30-apr	€ 145.591,61				
			30-mag	€ 103.378,94				
			30-giu	€ 116.997,58				
			30-lug	€ 15.988,14				
			30-ago	€ 105.694,11				
			30-set	€ 102.478,93				
			30-ott	€ 106.370,43				
			30-nov	€ 118.269,14				
			30-dic	€ 236.759,34				

**Parte O – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas**

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA. I dati essenziali della controllante BNP Paribas SA esposti nel prospetto riepilogativo di seguito riportato, richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci della controllante.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BNP Paribas SA, nonché del risultato economico conseguito dalla società, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2021 and 31 December 2020. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for the year ended 31 December 2019 are provided in the Universal registration document filed with the Autorité des Marchés Financiers on 12 March 2021 under number D.21-0114.

On 18 December 2021, the Group concluded an agreement with BMO Financial Group for the sale of 100% of its retail and commercial banking activities in the United States operated by the BancWest cash-generating unit. The terms of this transaction fall within the scope of application of IFRS 5 relating to groups of assets and liabilities held for sale (see note 7.d *Discontinued activities*) leading to the restatement of the year to 31 December 2020 to isolate the "Net income from discontinued activities" on a separate line. A similar reclassification is made in the statement of net income and changes in assets and liabilities recognised directly in equity and in the cash flow statement. The effect of this reclassification on the aggregates of the profit and loss statement is presented in note 3 *Segment Information*.

## 4.1 Profit and loss account for the year ended 31 December 2021

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2021	Year to 31 Dec. 2020 restated according to IFRS 5
Interest income	2.a	29,518	31,169
Interest expense	2.a	(10,280)	(11,883)
Commission income	2.b	15,037	13,304
Commission expense	2.b	(4,675)	(3,725)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	7,615	6,750
Net gain on financial instruments at fair value through equity	2.d	164	202
Net gain on derecognised financial assets at amortised cost		(2)	36
Net income from insurance activities	2.e	4,332	4,114
Income from other activities	2.f	15,482	13,167
Expense on other activities	2.f	(13,429)	(11,355)
<b>REVENUES FROM CONTINUING ACTIVITIES</b>		<b>43,762</b>	<b>41,779</b>
Salary and employee benefit expense	6.a	(16,417)	(15,942)
Other operating expenses	2.g	(10,705)	(10,301)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	4.n	(2,344)	(2,262)
<b>GROSS OPERATING INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES</b>		<b>14,296</b>	<b>13,274</b>
Cost of risk	2.h	(2,971)	(5,395)
<b>OPERATING INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES</b>		<b>11,325</b>	<b>7,879</b>
Share of earnings of equity-method entities	4.m	494	423
Net gain on non-current assets	2.i	834	1,030
Goodwill	4.o	91	5
<b>PRE-TAX INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES</b>		<b>12,744</b>	<b>9,337</b>
Corporate income tax from continuing activities	2.j	(3,584)	(2,301)
<b>NET INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES</b>		<b>9,160</b>	<b>7,036</b>
Net income from discontinued activities	7.d	720	379
<b>NET INCOME</b>		<b>9,880</b>	<b>7,415</b>
Net income attributable to minority interests		392	348
<b>NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS</b>		<b>9,488</b>	<b>7,067</b>
Basic earnings per share	7.a	7.26	5.31
Diluted earnings per share	7.a	7.26	5.31

## 4.3 Balance sheet at 31 December 2021

<i>In millions of euros</i>	Notes	31 December 2021	31 December 2020
<b>ASSETS</b>			
Cash and balances at central banks		347,883	308,703
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	4.a	191,507	167,927
Loans and repurchase agreements	4.a	249,808	244,878
Derivative financial instruments	4.a	240,423	276,779
Derivatives used for hedging purposes	4.b	8,680	15,600
Financial assets at fair value through equity			
Debt securities	4.c	38,906	55,981
Equity securities	4.c	2,558	2,209
Financial assets at amortised cost			
Loans and advances to credit institutions	4.e	21,751	18,982
Loans and advances to customers	4.e	814,000	809,533
Debt securities	4.e	108,510	118,316
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		3,005	5,477
Financial investments of insurance activities	4.i	280,766	265,356
Current and deferred tax assets	4.k	5,866	6,559
Accrued income and other assets	4.l	179,123	140,904
Equity-method investments	4.m	6,528	6,396
Property, plant and equipment and investment property	4.n	35,083	33,499
Intangible assets	4.n	3,659	3,899
Goodwill	4.o	5,121	7,493
Assets held for sale	7.d	91,267	-
<b>TOTAL ASSETS</b>		<b>2,634,444</b>	<b>2,488,491</b>
<b>LIABILITIES</b>			
Deposits from central banks		1,244	1,594
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	4.a	112,338	94,263
Deposits and repurchase agreements	4.a	293,456	288,595
Issued debt securities	4.a	70,383	64,048
Derivative financial instruments	4.a	237,397	282,608
Derivatives used for hedging purposes	4.b	10,076	13,320
Financial liabilities at amortised cost			
Deposits from credit institutions	4.g	165,699	147,657
Deposits from customers	4.g	957,684	940,991
Debt securities	4.h	149,723	148,303
Subordinated debt	4.h	24,720	22,474
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		1,367	6,153
Current and deferred tax liabilities	4.k	3,103	3,001
Accrued expenses and other liabilities	4.l	145,399	107,846
Technical reserves and other insurance liabilities	4.j	254,795	240,741
Provisions for contingencies and charges	4.p	10,187	9,548
Liabilities associated with assets held for sale	7.d	74,366	-
<b>TOTAL LIABILITIES</b>		<b>2,511,937</b>	<b>2,371,142</b>
<b>EQUITY</b>			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		108,176	106,228
Net income for the period attributable to shareholders		9,488	7,067
<b>Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders</b>		<b>117,664</b>	<b>113,295</b>
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		222	(496)
<b>Shareholders' equity</b>		<b>117,886</b>	<b>112,799</b>
Minority interests	7.f	4,621	4,550
<b>TOTAL EQUITY</b>		<b>122,507</b>	<b>117,349</b>
<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>		<b>2,634,444</b>	<b>2,488,491</b>

**Relazione Collegio Sindacale**

**ALL'ASSEMBLEA DI BNL S.p.A**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**  
**AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato con Assemblea del 28 aprile 2022, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, alla cui apposita relazione si fa rinvio.

Il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e Nota Integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2023.

Il Progetto di bilancio è:

- redatto in ottemperanza agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- recepisce quanto disposto dalla Direttiva 2013/34/EU;
- conforme ai principi contabili internazionali (*IAS - International Accounting Standard e IFRS International Financial Reporting Standard*) emanati dall' *IASB - International Accounting Standards Board* e adottati dalla Commissione Europea;
- conforme ai provvedimenti della vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015);
- redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 ("Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione") e successive modifiche e integrazioni;
- presenta un utile netto di € 420.375.276 ed un patrimonio netto di € 6.321.329.060 (comprensivo dell'utile dell'anno).

Come riportato nella Nota Integrativa al bilancio – Parte A Politiche contabili, a partire dall'esercizio 2019, BNL S.p.A. non provvede alla redazione, e conseguente pubblicazione, del bilancio consolidato. Continuerà, tuttavia, a predisporre la situazione economico patrimoniale consolidata del Gruppo BNL, secondo le regole di contabilizzazione IAS/IFRS riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 e le classificazioni dettate dalla Circolare 262/2005 (schemi di Bilancio Consolidato ad eccezione del Rendiconto finanziario consolidato e della Nota integrativa). Tale situazione, sottoposta ad attività di revisione contabile ex ISA 800 (revised) da parte di PWC, rileva ai soli fini interni di approvazione dei conti consolidati ed a supporto della reportistica di Vigilanza.

Nella seduta del 23 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, proceduto alla

approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 ai sensi del D.Lgs. 254/2016 (DNF), sull'attività dell'impresa e dei suoi risultati e dell'impatto prodotto rispetto ai principali temi di sostenibilità, previo esame del documento da parte del Comitato Corporate Social Responsibility, il quale ha espresso parere favorevole sui contenuti della stessa sottoponendola al Consiglio di Amministrazione della Banca per la relativa approvazione.

La Dichiarazione Non Finanziaria è redatta volontariamente da BNL dal 2001, in quanto rappresenta un elemento importante di dialogo con gli stakeholder di riferimento oltre che un fondamentale monitoraggio di obiettivi e risultati ambientali, sociali e di governance (ESG) della Banca. La DNF viene da BNL sottoposta al Consiglio di Amministrazione entro gli stessi termini previsti per la presentazione del Bilancio d'Esercizio, ed è oggetto di pubblicazione sul registro delle imprese, a cura degli amministratori stessi, congiuntamente alla relazione sulla gestione.

Con riferimento all'esercizio concluso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale, in attuazione dei propri doveri di vigilanza, sottolinea che ha monitorato con particolare attenzione l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità manifestatisi a seguito della crisi russo-ucraina che, dai primi mesi del 2022, ha determinato un clima di incertezza nell'attività economica in ambito mondiale. Al riguardo è stata attivata una Cabina di Regia interfunzionale con l'obiettivo di monitorare gli impatti della crisi al fine di avviare un coordinamento a livello BNL e Gruppo BNPP in Italia, delle attività per la gestione contingente e futura della medesima crisi.

Il Collegio Sindacale è stato costantemente informato in merito all'ispezione avviata da Banca d'Italia afferente la Payment Account Directive (PAD) condotta nel 4 trimestre 2021; nel corso del Consiglio di Amministrazione di luglio 2022 è stato validato il relativo piano di azione focalizzato sulle azioni da mettere in atto in ambito PAD e ne è stato fornito riscontro a Banca d'Italia.

Nel corso del 2022 l'attività del Collegio Sindacale, configurandosi come Organo competente, con il supporto del Comitato Nomine, ha riguardato, altresì, la verifica dei criteri e requisiti di idoneità dei propri componenti e la rivalutazione degli stessi in caso di significative variazioni. A seguito del proprio rinnovo per il mandato 2022-2024 da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2022, inoltre, il Collegio ha verificato la rispondenza tra la propria composizione quali-quantitativa previamente identificata come "ottimale" (portata a conoscenza del Socio Unico BNP Paribas e della Banca Centrale Europea/Banca d'Italia) e quella effettiva risultante dal processo di nomina assembleare.

#### **Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

In ossequio alla previsione di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013), il Segretario del Collegio Sindacale ha condotto il processo di autovalutazione dello stesso Collegio Sindacale per l'anno 2022 i cui risultati sono stati presentati nella seduta del Collegio del 23 marzo 2023. L'esito del processo ha rilevato un quadro complessivamente positivo della composizione e del funzionamento del Collegio Sindacale, con giudizio ampiamente positivo su molte delle aree indagate.

### **Il governo societario e gli assetti organizzativi**

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritta all'albo dei gruppi Bancari – Banca d'Italia. In tale veste esercita attività di direzione e di coordinamento sulle società del gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo bancario.

Il sistema di amministrazione e controllo è di tipo tradizionale e si articola in Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

Nel corso del 2022, la Banca è stata oggetto di una serie di riorganizzazioni aziendali con l'obiettivo di ottimizzare i modelli operativi delle Funzioni Centrali, rafforzare le sinergie, accentrare le competenze, semplificare i processi, accompagnando l'evoluzione della Banca verso il modello agile.

\* \* \*

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività di vigilanza.

### **Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla Assemblea dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (oltre che alle riunioni degli Organi Sociali Endoconsiliari) in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere la integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie funzioni nonché attraverso incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel corso dei quali ha condiviso e approfondito le informazioni necessarie alla verifica sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione e alla valutazione del sistema dei controlli interni contabili e dell'applicazione delle procedure in vigore attraverso la corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio non ha evidenza di operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

### **Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza, con particolare riferimento alle normative emanate nel periodo nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle autorità medesime, verificando che alle stesse fosse data adeguata attenzione dalle strutture competenti, in aderenza alle vigenti disposizioni.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha seguito l'evolversi dei procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ed è stato messo a conoscenza dei Piani di *Remediation* avviati dalla Banca in seguito ad ispezioni da parte dei *Regulators* monitorando costantemente la loro evoluzione.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022 ha deliberato in merito alla revisione dell'assetto organizzativo della Banca, la cui ambizione è di semplificare e rendere più «agile» l'assetto organizzativo della Direzione Generale valorizzando il capitale umano con maggior specializzazione. Ciò si integra con le iniziative di trasformazione già realizzate nel 2021 e gli obiettivi che la Banca fa propri consistono nell'adottare un modello basato sulla specializzazione per competenze coerentemente con il modello "Agile", accorciare e velocizzare la «catena decisionale», dotare la Banca di un sistema univoco e standardizzato di misurazione della complessità delle posizioni a supporto dei processi di gestione HR, accompagnare il cambiamento con azioni specifiche di comunicazione e formazione delle persone coinvolte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ha tenuto incontri con i Direttori/Responsabili delle Funzioni aziendali per conoscere l'assetto organizzativo di BNL e le attività che ogni Struttura della Banca svolge nell'ambito delle proprie competenze, continuando a svolgere incontri periodici di aggiornamento/approfondimento su tematiche di interesse rilevante.

In relazione alla propria attività di verifica, il Collegio Sindacale:

- ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alle complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere;
- rileva positivamente come la stessa sia assoggettata a periodica rivisitazione per renderla più aderente alle mutevoli esigenze operative ed al presidio dei rischi.

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale ha esaminato e ricevuto informative relative alla realizzazione operativa del programma di ottimizzazione della rete- distributiva (Rete Unica) e finalizzazione delle due iniziative di esternalizzazione dei settori IT (Progetto Pantheon) e Back Office (Progetto Savoy) attraverso le partnership rispettivamente di Capgemini e Accenture.

#### **Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di controllo interno e sul presidio e la gestione dei rischi**

##### ➤ Sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale monitora l'attività di consolidamento dell'architettura generale del controllo interno della Banca in coerenza con i principi del Gruppo BNP Paribas e in ossequio alle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato le Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) ed esaminato di volta in volta le Relazioni da esse presentate agli Organi aziendali nelle quali vengono evidenziate:

- le attività svolte e le verifiche effettuate inclusi gli accertamenti sulle società controllate;
- i risultati emersi;
- i punti di debolezza rilevati e gli interventi da adottare per la loro rimozione, riferendo altresì in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Le Relazioni al termine del ciclo gestionale vengono inoltrate alla Banca d'Italia e/o alla Consob.

Il Collegio Sindacale, preso atto delle relazioni sulle attività svolte nell'anno precedente dalle funzioni di controllo, ha valutato positivamente:

- il Piano di Audit 2023 e pluriennale della Funzione di Revisione Interna;
- il Piano delle attività di controllo per il 2023 della Funzione di Conformità e Sicurezza Finanziaria;
- il Piano delle attività per il 2023 della Funzione di Controllo dei Rischi;
- Il Piano di lavoro per il 2023 sulla pianificazione delle attività di *Independent Review* svolte da RISK IRC Italy.

Il Collegio Sindacale, dopo l'interruzione dovuta all'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha ripreso la sua attività di verifica sul territorio con una visita, l'8 novembre 2022, all'Agenzia Bissolati di Roma, risultata essere tra le prime per significatività. La verifica, svolta con l'ausilio della funzione di Internal audit (IGHI), ha trattato il tema "abbinamento polizze-mutui" e il 22 febbraio 2023 presso la Filiale BNL S.p.A. nella Sede di Salerno, la cui verifica, svolta con l'ausilio dell'IGHI, ha riguardato l'attività di Trasparenza, Polizze di investimento, MiFID 2 e Privacy.

L'attività sul territorio prosegue nel 2023 con la programmazione di altre verifiche sindacali.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato positivamente la Relazione annuale del *Chief Operating Officer* (COO) sul Resoconto delle attività svolte in tema di *Business Continuity* in BNL, il relativo Piano di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery*, gli esiti dei controlli sull'adeguatezza del piano di *Business Continuity* e dei test, le principali attività programmate per il 2023 e la nomina del Responsabile del Piano di Continuità Operativa e del suo sostituto.

Il Collegio Sindacale monitora le attività della Banca, anche attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione quali: Antiriciclaggio, Trasparenza, Anatocismo, Usura, Frodi, Reclami, Privacy, MiFID, KYC (adeguata verifica della clientela BNL) e Information Technology (IT).

Il Collegio è stato informato sul crescente fenomeno delle frodi originate da debolezze o negligenze nell'esecuzione dei processi commerciali ed operativi all'interno delle filiali, nonché delle frodi informatiche, invitando le Linee di Business, la Direzione Rischi e la Direzione IT a monitorare con particolare attenzione il fenomeno.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 ha esaminato gli esiti delle missioni di audit svolte dall'Inspection Générale Hub Italy di BNL formulando inviti e raccomandazioni e chiedendo alle funzioni competenti coinvolte di essere aggiornato circa l'implementazione delle azioni di rimedio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le Relazioni annuali della Funzione di Revisione Interna e

della Funzione di Conformità sull'attività svolta in materia di Servizi e Attività di Investimento e Servizi Accessori predisposte ai sensi del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d'investimento o di gestione collettiva del risparmio, in relazione alle quali ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione annuale della Funzione di Revisione Interna sulle Funzioni Operative Importanti Esternalizzate predisposta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013) sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023, in relazione alla quale ha inviato le proprie considerazioni alla Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2022, ha esaminato le relazioni accertative della Direzione Rischi nonché i report periodici con *focus* sulle frodi e sui Rischi operativi e le informative sulla NPL Strategy.

Il Collegio Sindacale ha monitorato gli avanzamenti delle attività progettuali finalizzate al rafforzamento dei presidi della Banca in materia di conflitti di interesse nei confronti degli Esponenti aziendali ricevendo ed esaminando costanti flussi informativi delle Funzioni competenti.

➤ Comitato per il Controllo Interno e Rischi

Il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi ed assiste alla trattazione di tutte le tematiche ad esso sottoposte, ivi inclusi i flussi informativi della Direzione Immobiliare - Struttura Prevenzione, Protezione e Ambiente – all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, in materia di Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, Documento di Valutazione dei Rischi, Piano di Formazione ed Informazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, nella veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (OdV), ha riferito sulle proprie attività svolte quale OdV, evidenziando (i) di aver vigilato con regolarità sulle tematiche di competenza, avvalendosi in autonomia della propria dotazione finanziaria e con il supporto di tutte le competenti strutture della Banca e, inoltre, (ii) che, nell'ambito del proprio mandato ed in relazione agli argomenti di particolare rilievo, lo stesso OdV continuerà a monitorare tutti gli interventi utili ed opportuni per il corretto svolgimento delle azioni da intraprendere sulle tematiche risultate critiche, anche al fine di riscontrare che le stesse tematiche trovino soluzione nei tempi previsti.

Il Collegio Sindacale è stato informato sugli esiti delle attività svolte relative all'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG)" in risposta all'estensione dei nuovi reati previsti dai recenti provvedimenti in funzione dei quali sono stati valutati gli interventi necessari da applicare sul modello organizzativo in merito a (i) delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti; (ii) delitti di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e d'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; (iii) riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici ed infine (iv) misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili.

Inoltre, il Collegio ha condiviso il positivo giudizio, espresso dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi nella propria relazione al Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2022, relativamente all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno delle Funzioni Aziendali di Controllo e in particolare del Sistema di Controllo Interno della Banca nel suo complesso e degli interventi posti e programmati anche in considerazione dell'operatività e delle dimensioni del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale ha seguito l'attività di formazione sui dipendenti al fine di migliorare la preparazione del personale addetto evidenziando la necessità di una adeguata formazione in particolare dei gestori e l'esigenza di coordinare la mobilità delle risorse con competenze che debbono necessariamente essere adeguate.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, nelle informative rese al Consiglio di Amministrazione del 24.5.2022 e del 22.11.2022, ha valutato nel suo complesso il Sistema del Controllo Interno della Banca e gli interventi posti in essere e programmati nel corso del 2022 dalle Funzioni di Controllo Interno, ritenendoli adeguati anche in considerazione dell'operatività e delle dimensioni del Gruppo BNL.

➤ Presidio e gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è assicurato dalla Direzione Rischi che risulta integrata nel modello organizzativo di Risk management del gruppo BNP Paribas.

La direzione verifica che il livello delle singole tipologie di rischio (credito, controparte, operativo, di mercato, tasso di interesse, di liquidità etc.) assunti dalla banca siano allineati con le rispettive policy e compatibili con la struttura economico-patrimoniale di BNL. La Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel suo complesso e della loro reciproca interazione, è indipendente dalle funzioni aziendali che decidono la assunzione dei rischi e che sono incaricate della "gestione operativa" degli stessi. La partecipazione ai comitati interfunzionali, tuttavia, consente alla Direzione Rischi una opportuna interazione con le unità operative che svolgono attività commerciale rivolta alla clientela.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito della partecipazione ai Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha esaminato la Relazione di Risk IRC Italy della Direzione Rischi in merito all'esito del processo di validazione indipendente dei modelli interni regolamentari per il rischio di credito (IRBA) che ha evidenziato la complessiva conformità dei modelli adottati. Con riferimento alla Relazione annuale della Direzione Rischi, che attesta il sostanziale rispetto dei requisiti normativi per gli aspetti inerenti i sistemi interni di rating utilizzati per il calcolo del requisito patrimoniale, il Collegio ha rilasciato il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

In riferimento all'utilizzo del metodo avanzato (AMA) ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per i Rischi Operativi di BNL S.p.A., il Collegio Sindacale ha esaminato gli esiti delle valutazioni del processo di Convalida Interna della Struttura *RISK Operational Risk and Control* (RISK ORC) della Direzione Rischi di BNL che si sono conclusi con un giudizio di "Sostanziale Conformità" del sistema di misurazione e controllo dei rischi operativi e ha reso parere al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato periodicamente le informative relative al Risk Profile Statement ed ha valutato positivamente, in sede di Consiglio di Amministrazione, l'aggiornamento dell'impianto di RAF e delle metriche operative in coerenza con quanto definito dalla Capogruppo BNP Paribas.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della generale attività di verifica del processo di gestione dei rischi aziendali, ha ricevuto semestralmente la Relazione della Funzione Risk Management della Direzione Rischi in merito alle verifiche effettuate nel corso del 2022 sull'attività di gestione del portafoglio su rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALM e operativi e la Relazione annuale predisposta ai sensi del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d'investimento o di gestione collettiva del risparmio; in merito il Collegio ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Con riferimento all'*Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP), il Collegio Sindacale ha preso atto della dinamica del profilo di rischio e dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BNL nel corso del 2022, con particolare riferimento al confronto con i vigenti limiti regolamentari SREP, ed ha condiviso:

- la valutazione dell'adeguatezza del capitale disponibile in ottica interna e regolamentare nonché in ottica prospettica, anche in ipotesi di scenari avversi, - la pianificazione del capitale 2022-2025 e le conseguenti traiettorie dei relativi indicatori, confermando l'impegno a mantenere nel tempo una patrimonializzazione adeguata e coerente con la strategia e le correlate politiche di business.

In materia di antiriciclaggio, il Collegio Sindacale ha esaminato le Relazioni trimestrali del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio previsto dalle normative in materia.

Il Collegio, sulla base delle interlocuzioni intervenute con le funzioni competenti e dell'esame delle relazioni da esse prodotti, ritiene il presidio e la gestione dei rischi adeguati alla realtà aziendale.

#### **Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili**

Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base del relativo regolamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e previo esame del Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e della effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, presidiate dal Dirigente Preposto per mezzo delle strutture Finance Accounting & Reporting e Finance Controls.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione tramite incontri periodici con la Funzione competente e con la Società di Revisione. Il presidio della qualità della informativa contabile e

finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa la adeguatezza e la effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Il Collegio Sindacale ha tenuto incontri trimestrali con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto finalizzati al reciproco scambio di informazioni, in occasione dei quali non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativo all'attività svolta nel 2022 e in merito segnala che sia nel 1° che nel 2° semestre la Direzione Finanziaria di BNL conferma che i controlli contabili hanno mantenuto un livello qualitativo adeguato agli standard di Gruppo e che non sono emersi esiti che possano inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale.

Si segnala che la Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale omissioni, irregolarità o fatti censurabili e che, in data odierna, ha emesso senza rilievi la propria Relazione, esprimendo, altresì, il giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della società, sulla sua conformità alle norme di legge e sull'assenza di errori significativi.

#### **Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate**

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo.

Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo sono state effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e illustrate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove emerge che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

#### **Rapporti con la Società di Revisione legale**

Il Collegio ha intrattenuto rapporti con la Società di Revisione legale incontrandola in periodiche riunioni in occasione delle quali non sono emerse criticità, né aspetti da segnalare.

La Società di Revisione legale ha emesso in data 6 aprile 2023 la relazione sul bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che non contiene rilievi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE, rilasciata dalla Società di Revisione in data 6 aprile 2023, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o costituiscano cause di incompatibilità.

Relativamente alla “Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30.12.2016”, la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), in data 6 aprile 2023, ha rilasciato apposita relazione nella quale rappresenta la conformità della stessa, in tutti gli aspetti significativi, a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e in attuazione dei Global Sustainability Reporting Standards (GRI Standard), standard maggiormente diffusi come riferimento tecnico-metodologico in Europa. In proposito il Collegio Sindacale non ha ulteriori considerazioni da formulare.

La società di revisione legale ha trasmesso in data odierna la relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/2014; detta relazione aggiuntiva contiene anche la conferma annuale dell’indipendenza ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014, nella quale, tra gli altri aspetti, PWC conferma che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l’indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

#### **Rapporti con organi di controllo delle società controllate**

Il Collegio Sindacale in data 24 novembre 2022 ha tenuto la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate della Banca: Artigiancassa S.p.A., FinancIT S.p.A., Vela OBG S.r.l., EUTIMM S.r.l., Sviluppo HQ Tiburtina S.r.l. e BNL Leasing S.p.A., nonché con Ifitalia S.p.A. che, in virtù di specifici accordi commerciali intrattenuti con BNL e Findomestic Banca S.p.A., mantiene una forte attività di interrelazione con BNL pur non rientrando nel Gruppo Bancario BNL, soffermandosi sugli argomenti di maggiore rilevanza intervenuti nel corso dell’esercizio.

#### **Politiche Retributive**

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione della Funzione di Revisione Interna, IGHI, in tema di Politiche di Remunerazione ed ha effettuato la sua attività di verifica annuale in materia attraverso l’espletamento della procedura prevista ad hoc esprimendo pareri sul “Documento sulle Politiche di Remunerazione 2022 del Gruppo BNL - BNP Paribas” e verificando, nell’attuazione delle Politiche di Remunerazione per il 2021, la correttezza dell’iter deliberativo seguito.

#### **Denunce ex art. 2408 c.c.**

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell’art. 2408 del Cod.Civ..

#### **Pareri rilasciati ai sensi di Legge**

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge, di volta in volta menzionati nel corso della presente relazione.

#### **Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale**

Nel periodo che intercorre dal 28.4.2022 (data dell’Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2021 della BNL S.p.A.) ad oggi il Collegio Sindacale ha tenuto n. 22 riunioni ed ha, inoltre, preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dell’Organismo di

Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Corporate Social Responsibility.

Nel corso di dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso le osservazioni e i pareri sulle materie di propria competenza.

### **Bilancio di esercizio**

Con riferimento al progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio ha vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni; ha, inoltre, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e non ha osservazioni in merito.

### **Conclusioni**

Sulla base della attività di vigilanza effettuata, tenuto conto della relazione rilasciata in data odierna dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A incaricata della revisione legale dei conti dalla quale non risultano elementi di criticità, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

6 aprile 2023

## **IL COLLEGIO SINDACALE**

Dott.ssa Claudia Cattani – Presidente

Firmato digitalmente da  
**CLAUDIA CATTANI**  
CN = CATTANI CLAUDIA  
C = IT

Dott. Marco Pardi - Sindaco effettivo

Firmato digitalmente da: Marco Pardi  
Data: 06/04/2023 11:45:28

Dott. Andrea Perrone – Sindaco effettivo

Firmato digitalmente da: Andrea Perrone  
Data: 06/04/2023 11:53:25

**Relazione della Società di revisione**



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del*  
*Regolamento (UE) n° 537/2014*

***Banca Nazionale del Lavoro SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014*

All'Azionista Unico di Banca Nazionale del Lavoro SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

## Aspetti chiave

### Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo, Sezione 4

Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2022 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela”, mostrano un saldo pari a Euro 68.130 milioni, corrispondente a circa il 65 per cento del totale dell’attivo di bilancio.

Le rettifiche di valore nette dei crediti verso la clientela per finanziamenti, rilevate nell’esercizio, ammontano a Euro 295 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese (*Expected Credit Loss – ECL*) relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio.

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell’ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

Nei processi di stima si ricorre a significative assunzioni per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l’allocazione dei portafogli ai vari stadi di rischio (*Staging*), nonché per l’elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base dei modelli di determinazione dell’*ECL*, che incorporano, anche, l’utilizzo di scenari macroeconomici e di informazioni prospettiche; relativamente ai crediti oggetto di valutazione analitica, il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Nell’esercizio di riferimento, oltre a procedere all’ordinario processo di aggiornamento e di

---

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell’ambito dell’attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio; al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze, si è tenuto conto degli adattamenti che si sono resi necessari nell’esercizio, anche a seguito delle incertezze legate all’evolversi del contesto macroeconomico di riferimento, prevalentemente caratterizzato dall’aumento dell’inflazione.

In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione contabile, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell’adeguatezza dell’ambiente informatico e verifica dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell’efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione e verifica della ragionevolezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR* e dello *Staging* e per la determinazione dell’*ECL*, sia su base collettiva che su base analitica. Particolare attenzione è stata posta agli interventi di modifica introdotti nell’esercizio nei modelli utilizzati, nonché alle modalità di gestione e determinazione dei *management overlays* applicati e alla ragionevolezza dei medesimi;
- comprensione e verifica delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio nell’ambito dei modelli utilizzati per la determinazione dell’*ECL* e degli aggiornamenti e affinamenti introdotti nel corso dell’esercizio; in particolare, è stata verificata la ragionevolezza delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne, nonché delle

affinamento dei parametri di rischio, la Società ha effettuato alcuni interventi di modifica e fatto, anche, ricorso ad aggiustamenti al modello di base per la determinazione dell'*ECL* (*management overlays*), al fine di considerare le incertezze legate all'evolversi del contesto macroeconomico di riferimento, prevalentemente caratterizzato dall'aumento dell'inflazione.

- informazioni e delle assunzioni utilizzate nella definizione degli adattamenti applicati nell'esercizio;
- valutazione dei risultati dell'attività di *back-testing* posta in essere dalla Società con riferimento al modello di valutazione su base collettiva sia dei crediti non deteriorati che dei crediti deteriorati;
- verifica della completezza e accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'*ECL*;
- verifica su base campionaria della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e tra i crediti deteriorati, sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative disponibili;
- con specifico riferimento ai crediti non deteriorati e ai crediti deteriorati, oggetto di valutazione su base collettiva, verifica, su base campionaria, della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'*ECL*; sui crediti deteriorati, oggetto di valutazione analitica, invece, specifiche analisi, su base campionaria, sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
- procedure di analisi comparativa dei crediti verso la clientela per finanziamenti e dei relativi indici di copertura, anche mediante confronto con i dati dei periodi precedenti e con le informazioni di sistema, tenendo comunque conto della composizione e delle caratteristiche dei crediti verso la clientela per finanziamenti della Società;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

### ***Altri aspetti***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Banca Nazionale del Lavoro SpA non si estende a tali dati.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Banca Nazionale del Lavoro SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli amministratori di Banca Nazionale del Lavoro SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori di Banca Nazionale del Lavoro SpA sono responsabili per la predisposizione su base volontaria della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 7 del DLgs 30 dicembre 2016, n°254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Bellilli  
(Revisore legale)



**BNL**  

---

**BNP PARIBAS**

## ALLEGATI

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	Valori BNL al 31/12/2022			di cui Rivalutazione
			VALORE LORDO	FONDO AMM.TO (con "Mov.rett.val")	VALORE NETTO	
ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI	4.928,58	10.335.319,13	2.692.283,64	7.643.035,49	8.240.335
ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO	969,48	2.000.231,37	652.768,20	1.347.463,17	1.909.093
LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	564,33	1.213.224,69	346.441,39	866.783,30	721.219
LIVORNO	VIA CAIROLI 55/67	5.524,49	12.454.415,40	3.391.384,75	9.063.030,65	10.286.630
LUCCA	P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	2.584,74	6.876.969,69	1.639.672,60	5.237.297,09	7.389.721
LUMEZZANE S. SEBASTIA	VIA MONSUELLO 45/C	2.331,93	3.086.163,01	878.011,60	2.208.151,41	2.914.178
L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	3.758,81	6.950.571,95	1.986.317,46	4.964.254,49	5.755.525
MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7	3.403,25	10.250.746,55	2.826.674,47	7.424.072,08	7.993.798
MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	2.841,74	6.815.272,86	1.741.379,19	5.073.893,67	5.894.934
MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.169,05	3.023.396,86	792.154,41	2.231.242,45	2.424.875
MARSALA	VIA MAZZINI 110	1.323,15	2.038.111,92	626.279,73	1.411.832,19	1.137.797
MERANO	C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI	511,27	1.340.573,71	338.395,29	1.002.178,42	1.011.171
ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	14,25	5.180,01	1.211,82	3.968,19	15
MESSINA	V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO	2.412,00	7.118.016,73	1.500.130,17	5.617.886,56	5.127.797
MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	5.785,36	15.999.112,02	4.115.407,07	11.883.704,95	9.928.781
MILANO	C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI	1.059,87	2.842.100,69	822.023,67	2.020.077,02	2.627.904
MILANO	V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPILI	2.162,48	5.678.004,10	1.776.687,15	3.901.316,95	4.375.728
MILANO	GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA	719,46	3.238.035,39	836.100,81	2.401.934,58	2.482.318
MILANO	VIA SAMBUCCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG	654,95	2.436.542,35	842.670,28	1.593.872,07	1.707.286
AVELLINO	VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI	1.820,35	3.202.732,80	1.268.983,61	1.933.749,19	1.902.395
MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	966,90	4.729.070,71	994.423,74	3.734.646,97	2.678.799
MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA	755,55	3.093.032,42	779.062,39	2.313.970,03	2.424.326
MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA	646,08	2.205.693,94	591.127,91	1.614.566,03	1.809.093
MILANO	C.SO LODI 37	686,58	2.062.883,47	739.380,17	1.323.503,30	2.189.074
MILANO	P. ZA VIRGILIO ANG. VIA CARADOSSO 18	759,74	2.836.757,08	836.392,22	2.000.364,86	2.155.722
MILANO	VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA	923,15	1.482.424,57	448.869,65	1.033.554,92	1.255.816
MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	852,95	3.662.340,56	1.155.092,83	2.507.247,73	2.826.066
MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	1.050,22	3.378.786,52	1.049.548,33	2.329.238,19	2.595.947
MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO	697,55	2.010.877,03	572.040,64	1.438.836,39	1.844.528
BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	4.679,66	13.665.766,41	4.057.079,61	9.608.686,80	11.165.349
MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI	2.262,96	5.297.520,75	1.162.047,33	4.135.473,42	7.644.919
MONFALCONE	VIA IX GIUGNO 3	354,53	650.021,62	203.324,86	446.696,76	278.469
MONTECATINI TERME	C. SO ROMA 13/A - B	638,14	2.134.367,16	694.475,55	1.439.891,61	1.627.515
MONTEPULCIANO	P. ZA SAVONAROLA 12/13/14	267,43	632.670,30	213.611,17	419.059,13	77.241
MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46	3.781,10	9.694.956,41	3.589.791,88	6.105.164,53	5.808.996
NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI	19.050,87	91.794.679,25	21.337.612,28	70.457.066,97	80.338.989
NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	309,68	967.143,59	245.766,93	721.376,66	920.932
NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	559,28	1.452.268,15	475.442,92	976.825,23	991.854
NAPOLI	VIA A WITTING 5/6	840,10	2.902.999,66	749.888,48	2.153.111,18	2.359.878
BARI	P.ZA GARIBALDI 45/47	469,98	1.141.931,90	334.564,40	807.367,50	860.617
NAPOLI	P.za DEGLI ARTISTI 35	664,92	2.346.564,21	970.435,45	1.376.128,76	1.233.461
NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	761,93	4.701.456,07	906.032,10	3.795.423,97	3.138.691
NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO 236/246	509,47	1.644.122,06	517.455,57	1.126.666,49	847.968
NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE'	1.018,64	8.360.554,80	2.217.459,61	6.143.095,19	8.670.684
NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMVALLAZIONE	2.210,09	3.583.746,89	1.436.416,70	2.147.330,19	1.649.529
NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	2.816,64	9.403.381,61	2.670.354,76	6.733.026,85	9.642.946
NUORO	VIA MANZONI 26	1.327,14	1.601.128,93	448.436,22	1.152.692,71	788.887
OMEGNA	VIA A. DE AMICIS	1.028,95	1.787.259,14	519.384,77	1.267.874,37	998.155
ORISTANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	1.013,03	2.551.272,15	770.230,68	1.781.041,47	1.133.477
PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA	3.112,30	7.138.674,00	1.773.305,08	5.365.368,92	4.377.301
BARI	VIA ARGIRO	1.073,35	1.738.663,67	244.863,42	1.493.800,25	1.360.930
PADOVA	P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO	1.605,89	4.587.380,90	1.144.698,47	3.442.682,43	2.635.987
PALERMO	VIA ROMA 291/307	4.425,96	20.645.785,60	6.374.118,68	14.271.666,92	17.487.335
PALERMO	VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PIPITONE	909,42	1.961.600,19	545.688,32	1.415.911,87	924.921
PALERMO	VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO	874,75	1.786.548,26	590.081,40	1.196.466,86	898.265
PALERMO	Via Cavour 151/153/155	895,95	2.940.954,83	1.000.998,52	1.939.956,31	2.844.531
PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	1.909,93	6.371.314,13	1.848.662,13	4.522.652,00	7.096.556
PAVIA	VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11	2.971,42	8.616.925,70	2.337.656,43	6.279.269,27	9.668.956
PERUGIA	P.za ITALIA 13	4.153,71	7.811.147,08	1.648.882,75	6.162.264,33	7.255.309
BARI	VIA CAPRUZZI 186/A	614,39	1.372.452,70	480.291,28	892.161,42	1.306.901
PERUGIA	VIA SETTEVALLI	1.151,11	1.402.726,47	601.778,41	800.948,06	367.762
PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	-	1.369.775,08	354.264,64	1.015.510,44	788.557
PESARO	I.go T. MAMIANI 2/4	1.710,52	2.910.848,26	849.449,43	2.061.398,83	2.417.359
PESARO	I.go T. MAMIANI 11/13	818,79	906.885,80	226.640,34	680.245,46	1.046.280
PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	3.445,70	8.677.954,17	2.358.684,70	6.319.269,47	6.564.630
PIACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4	3.591,13	12.986.048,41	2.433.933,53	10.552.114,88	12.425.400
PISA	C.so ITALIA 133	1.137,72	3.413.521,18	1.064.584,59	2.348.936,59	3.946.456
POMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO	101.859,15	72.731.662,15	24.808.181,12	47.923.481,03	51.185.805

Allegati

Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	Valori BNL al 31/12/2022			di cui Rivalutazione
			VALORE LORDO	FONDO AMM.TO (con "Mov.rett.val")	VALORE NETTO	
PORDENONE DEL FRIULI	C.so GARIBALDI 62	2.399,10	3.511.189,10	1.122.832,90	2.388.356,20	2.712.111
PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	337,21	1.105.201,71	430.043,90	675.157,81	583.337
BARLETTA	VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M	1.226,23	2.691.575,64	832.359,87	1.859.215,77	1.598.282
PORTO S.GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	1.988,99	2.810.333,85	1.010.779,30	1.799.554,55	1.558.405
PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO	1.784,34	2.114.234,61	954.712,19	1.159.522,42	1.240.221
PRATO	VIA BETTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO	9.230,48	21.042.708,52	6.764.033,17	14.278.675,35	15.281.804
RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	739,80	2.945.110,07	925.184,20	2.019.925,87	2.111.277
RAVENNA	VIA CICOGNANI 7	2.193,08	3.714.149,58	1.018.805,16	2.695.344,42	648.718
REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA	3.841,72	11.047.664,29	2.602.811,79	8.444.852,50	5.545.555
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/4	3.415,16	9.498.865,24	2.389.448,74	7.109.416,50	6.827.531
RICCIONE	V. LE D. ALIGHIERI 9	293,20	1.360.088,25	425.521,42	934.566,83	1.001.062
RIMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	1.825,73	5.560.582,17	1.603.971,19	3.956.610,98	4.552.364
BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12	3.628,81	10.411.310,26	2.903.319,76	7.507.990,50	9.178.528
ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	546,29	2.453.489,12	897.086,57	1.556.402,55	2.648.975
ROMA	VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE	1.614,70	4.125.098,24	1.574.975,40	2.550.122,84	3.704.095
ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	399,69	1.729.375,68	587.347,10	1.142.028,58	1.420.239
ROMA	P.za FIUME - VIA NIZZA	843,50	5.499.914,09	1.931.695,14	3.568.218,95	4.611.593
ROMA	P.za RISORIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4	501,45	2.383.946,57	661.817,41	1.722.129,16	2.025.951
ROMA	VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULLMONA 9	786,51	3.506.992,81	928.905,33	2.578.087,48	2.362.678
BIELLA	VIA A. GRAMSCI 2/8	2.760,84	5.302.162,11	1.708.258,09	3.593.904,02	4.622.021
ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	957,47	2.599.235,61	663.693,74	1.935.541,87	2.676.915
ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	1.145,48	4.816.889,95	1.542.380,01	3.274.509,94	4.169.102
ROMA	VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA	498,89	2.362.072,90	887.008,98	1.475.063,92	1.404.087
ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	1.128,25	3.312.826,77	906.347,85	2.406.478,92	2.732.091
ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	247,08	927.574,38	358.435,81	569.138,57	646.437
ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	527,28	1.820.595,13	765.975,86	1.054.619,27	1.181.609
ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34 - CENTRO SPORTIVO	-	3.770.101,57	1.262.073,03	2.508.028,54	3.439.179
ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE	1.262,42	1.675.020,41	352.994,34	1.322.026,07	1.652.212
ALGHERO	VIA V. EMANUELE 1	491,60	1.270.632,99	679.120,54	591.512,45	691.041
BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17	4.961,02	21.147.795,63	5.583.231,08	15.564.564,55	25.561.983
ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	504,11	1.941.064,22	748.259,31	1.192.804,91	1.094.181
ROMA	Igo ARENULA 26	1.482,58	4.055.369,11	1.220.135,61	2.835.233,50	3.115.043
ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRNERIO 1/4 - VIA BARTOLO D	1.361,99	3.921.156,84	1.533.457,95	2.387.698,89	2.837.291
ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4	899,81	2.767.195,41	850.830,43	1.916.364,98	2.148.376
ROMA	VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1	1.103,57	3.119.318,36	840.420,45	2.278.897,91	2.126.546
ROMA	VIA B. BUOZZI 54	1.946,74	6.412.054,16	1.958.323,42	4.453.730,74	4.386.041
ROMA	P.LE IONIO 1	832,44	3.452.678,34	1.212.643,84	2.240.034,50	2.120.754
ROMA	VIA FERRAIRONI 88/A	1.396,88	3.025.644,42	839.462,53	2.186.181,89	359.594
BOLOGNA	P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	727,97	1.836.174,66	769.997,20	1.066.177,46	1.110.622
ROMA	P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5	604,32	2.458.908,37	822.157,36	1.636.751,01	1.851.973
ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	444,51	2.507.846,27	829.523,07	1.678.323,20	1.403.833
ROMA	VIA DELLA ROSETTA 1	420,63	2.215.928,59	778.034,12	1.437.894,47	1.756.491
ROMA	Via Marco Polo 127	4.747,50	6.135.774,98	3.148.608,40	2.987.166,58	2.070.650
ROSARNO	VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI	898,77	1.321.082,58	482.287,99	838.794,59	870.367
SALERNO	C.so GARIBALDI 198/204	2.910,63	8.343.331,66	2.619.912,45	5.723.419,21	5.443.981
SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	1.948,65	4.650.541,43	1.533.959,30	3.116.582,13	2.206.034
BOLOGNA	VIA A.SAFFI - VIA V. VENETO	855,52	2.578.724,99	1.026.748,03	1.551.976,96	1.771.548
SASSARI	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B	405,16	971.446,42	365.452,39	605.994,03	40.271
SAVONA	P.za G. MARCONI 5	1.347,59	3.607.811,18	1.315.422,96	2.292.388,22	2.856.906
SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	286,85	1.712.970,83	279.782,43	433.188,40	380.101
SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.424,86	1.940.324,72	454.553,97	1.485.770,75	1.680.664
SENIGALLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	536,63	1.513.849,51	470.202,09	1.043.647,42	1.107.034
SEREGNO	P.za MARTINI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON	749,62	2.365.811,70	752.010,18	1.613.801,52	1.298.295
SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESI 15 LOC. OSMANNORO	1.769,60	2.564.951,50	964.648,28	1.600.303,22	1.476.510
SESTO S.GIOVANNI	V. LE A. GRAMSCI 23	659,17	1.981.167,95	535.175,34	1.445.992,61	1.125.139
SIRACUSA	VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI	1.010,60	3.261.549,79	1.133.350,69	2.128.199,10	1.449.586
SOTTOMARINA DI CHIOG	V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO	374,91	943.558,22	253.662,73	689.895,49	503.537
BOLOGNA	VIA ALTABELLA 15	572,29	1.736.192,37	429.416,61	1.306.775,76	1.284.601
STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	1.578,51	2.836.935,39	973.110,56	1.863.824,83	1.951.086
SULMONA	VIA A. DE NINO 14/22	1.094,59	1.945.352,88	581.241,13	1.364.111,75	1.458.314
S.BENEDETTO DEL TRON	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	1.683,17	3.034.328,69	938.284,88	2.096.043,81	1.972.368
S.DONA DI PIAVE	C.so S. TRENTO 30	659,17	1.344.753,75	351.160,48	993.593,27	1.140.180
TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	6.063,38	7.940.110,47	2.268.198,21	5.671.912,26	7.378.820
TERAMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	2.412,03	4.232.972,64	1.136.459,10	3.096.513,54	3.197.404
TERNI	P.za TACITO - VIA C. BATTISTI	3.643,14	6.598.191,86	1.935.691,39	4.662.500,47	4.795.153
TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	518,11	1.559.249,17	429.316,37	1.129.932,80	1.065.412
TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	13.168,90	49.774.951,78	11.663.471,31	38.111.480,47	41.710.119
TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	7.238,50	11.992.317,35	2.527.692,09	9.464.625,26	6.336.874

Allegati

Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	Valori BNL al 31/12/2022			di cui Rivalutazione
			VALORE LORDO	FONDO AMM.TO (con "Mov.rett.val")	VALORE NETTO	
BOLOGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI 7	2.762,58	6.630.792,00	1.732.765,71	4.898.026,29	5.128.591
TORINO	VIA CERNAIA - VIA PERRONE	625,11	1.351.993,54	310.815,60	1.041.177,94	1.283.217
TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	670,99	1.811.186,25	591.147,88	1.220.038,37	1.263.628
TORINO	C.SO PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.SO PRINCIPE ODDONE	461,74	1.257.100,65	432.034,85	825.065,80	560.347
TORINO	P.ZA BENGASI 9	834,78	2.234.309,97	754.617,64	1.479.692,33	1.135.594
TORINO	P.ZA PITAGORA 14	610,75	1.904.526,34	797.328,39	1.107.197,95	992.418
TORINO	C.SO FRANCA 335/A - VIA CHANOUX	595,98	1.922.986,46	571.326,89	1.351.659,57	950.149
TORRE ANNUNZIATA	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	871,77	1.509.034,39	445.495,91	1.063.538,48	1.219.381
TRENTO	VIA GOCCIADORO 30	351,78	157.500,00	33.553,54	123.946,46	184.459
BOLZANO	P.ZA WALTHER 10	1.589,16	3.677.329,26	980.627,51	2.696.701,75	3.075.025
TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.576,04	2.643.678,81	750.988,86	1.892.689,95	951.050
TREVISO	P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI	2.141,58	8.708.479,37	1.993.380,93	6.715.098,44	9.127.858
TRIESTE	P.ZA PONTEROSSO 1	3.308,64	11.445.698,02	3.381.629,56	8.064.068,46	16.046.122
UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	1.879,50	5.175.328,19	1.425.115,41	3.750.212,78	5.736.661
UDINE	VIA RIZZANI	109,30	96.000,00	21.909,60	74.090,40	39.823
VARESE	VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5	3.187,23	8.954.888,24	2.075.635,72	6.879.252,52	9.585.651
VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO	503,64	4.065.992,20	714.704,94	3.351.287,26	6.702.132
VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	2.731,48	4.039.450,76	1.098.765,62	2.940.685,14	3.874.227
BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A	4.778,85	13.048.281,03	2.908.191,96	10.140.089,07	11.822.246
VERONA	P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	485,19	1.635.464,55	703.064,53	932.400,02	1.010.193
VICENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGAZZARO 16	3.224,29	5.799.500,77	1.714.610,49	4.084.890,28	5.011.198
VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS	1.856,36	6.313.275,11	1.620.776,86	4.692.498,25	2.586.208
PALERMO	Via Cavour 61-157/159	683,24	439.691,55	86.953,32	352.738,23	0
FANO	Via De' Da Carignano snc - Piazza Andrea Costa snc	674,94	797.558,58	245.601,91	551.956,67	ricompreso in p60
BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	669,24	2.088.814,99	640.223,00	1.448.591,99	1.512.158
APRILIA	via Antonio Rossetti n. 19	-	-	-	-	ricompreso in p5
ROMA	Piazza Albania 33,34	490,99	2.560.133,42	121.265,50	2.438.867,92	0
ROMA	Piazza Albania 36	500,03	2.585.176,62	129.996,60	2.455.180,02	0
VERONA	Via Locatelli	674,83	2.311.707,22	45.538,09	2.266.169,13	0
BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA	976,08	1.509.853,85	339.013,53	1.170.840,32	1.534.852
ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	2.754,93	7.218.789,23	1.882.577,34	5.336.211,89	5.773.281
BUSTO ARSIZIO	P.ZA GARIBALDI 1/TER - VIA F.LLI D'ITALIA	7.312,47	10.340.851,80	2.328.243,67	8.012.608,13	9.214.708
CAGLIARI	VIA EFISIO CAO S. MARCO - VIA DANTE	850,99	1.471.409,92	656.169,87	815.240,05	867.749
CAGLIARI	LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1	5.389,48	11.917.385,65	3.733.497,40	8.183.888,25	15.631.674
CAGLIARI	C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE	597,70	1.438.556,59	458.357,33	980.199,26	1.262.659
CASALECCHIO DI RENO	VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE	900,77	1.631.154,80	661.140,46	970.014,34	1.504.809
CASERTA	C.SO TRIESTE 59/67	1.351,98	3.651.847,59	1.238.831,47	2.413.016,12	2.387.647
CASTEL S.GIOVANNI	C.SO MATTEOTTI 68/74	1.310,51	2.348.082,82	637.302,28	1.710.780,54	2.057.342
CATANIA	C.SO SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7	3.591,57	26.884.629,84	6.262.137,74	20.622.492,10	29.287.152
CATANIA	L.GO DEI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2	830,35	2.554.524,23	768.956,73	1.785.567,50	2.128.990
ANCONA	VIA GUGLIELMO MARCONI 18	281,29	825.182,00	394.427,34	430.754,66	484.881
CATANIA	C.SO DELLE PROVINCE 205 - 205/A/B/C/D	1.033,56	2.150.414,76	736.740,49	1.413.674,27	992.089
CATANIA	C.SO ITALIA 57/A	406,17	1.233.687,63	376.618,69	857.068,94	696.229
CATANZARO	P.ZA MATTEOTTI 12	3.421,88	7.611.823,32	2.453.626,21	5.158.197,11	3.632.684
CHIETI	C.SO MARRUCINO 166/167	555,65	2.155.488,92	742.731,60	1.412.757,32	867.775
CHIOGGIA	C.SO DEL POPOLO 1307	906,84	1.192.426,24	337.106,60	855.319,64	908.674
CIVITANOVA MARCHE	C.SO UMBERTO I 19	976,13	1.726.261,83	663.797,11	1.062.464,72	1.325.893
CIVITAVECCHIA	L.GO CAVOUR 13	1.051,48	1.465.703,23	440.342,84	1.025.360,39	982.140
COMO	P.ZA CAVOUR 33/34 - VIA BIANCHI GIOVINI	1.146,32	6.652.429,74	1.797.968,19	4.854.461,55	5.716.478
CORIGLIANO CALABRO	VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO	1.092,53	1.578.078,42	424.244,40	1.153.834,02	1.169.998
APRILIA	VIA DEGLI ARANCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5	1.304,28	1.788.952,07	759.299,89	1.029.652,18	1.423.249
CORTEOLONA	P.ZA G. MATTEOTTI 18	1.253,54	1.284.254,26	373.668,30	910.585,96	817.434
COSENZA	C.SO MAZZINI 82/92 - VIA ISONZO 4/E	2.609,66	5.083.649,43	1.468.926,27	3.614.723,16	3.426.549
CREMA	VIA XX SETTEMBRE ANG. VIA B. TERNI	531,67	1.899.201,32	537.021,22	1.362.180,10	1.954.040
CREMONA	C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3	1.545,91	7.796.619,35	1.767.485,18	6.029.134,17	13.221.700
CROTONA	VIA M. NICOLETTA 20 - ZA TRAV. RUFFO 2	1.114,41	2.888.567,23	731.226,17	2.157.341,06	1.244.078
CUNEO	C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO	581,13	1.036.890,16	650.036,46	386.853,70	306.108
EMPOLI	VIA G. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6	797,47	1.559.752,32	513.727,41	1.046.024,91	1.328.494
FALCONARA MARITTIMA	VIA XX SETTEMBRE 5/A	839,08	1.155.190,20	461.436,51	693.753,69	772.309
AREZZO	VIA G. MONACO 74 - VIA ERITREA	2.334,35	3.450.998,29	1.124.178,89	2.326.819,40	2.501.598
FANO	VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1	674,64	2.230.979,57	756.015,30	1.474.964,27	2.183.785
FERMO	VIA O. RESPIGHI 4	2.139,67	2.196.964,35	879.431,71	1.317.532,64	1.633.966
FERRARA	C. SO PORTA RENO 19	2.515,54	5.863.304,91	1.631.709,38	4.231.595,53	4.408.473
FIorenzuola d'ARDA	VIA CALESTANI ANG. VIA SCAPUZZI	681,55	1.018.198,47	303.409,24	714.789,23	920.632
FIRENZE	VIA DE' PANZANI 26/R	8,09	25.051,99	6.945,17	18.106,82	22.788
FIRENZE	VIA GHIBELLINA - VIA VERDI	643,49	1.721.591,34	490.364,78	1.231.226,56	1.587.113
FIRENZE	VIA VALDINIEVOLE - V.LE GUIDONI	467,53	2.990.346,43	1.111.258,28	1.879.088,15	2.396.903
FIRENZE	Andrea Cesalpino- G.B.Morgagni 8/F	711,48	2.312.119,98	1.033.995,27	1.278.124,71	366.792

Allegati

Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	Valori BNL al 31/12/2022			di cui Rivalutazione
			VALORE LORDO	FONDO AMM.TO (con "Mov.rett.val")	VALORE NETTO	
ARZACHENA	V.LE COSTA SMERALDA 32/34/36	468,55	1.289.437,03	341.525,57	947.911,46	625.465
FIRENZE	VIA GIOBERTI 26/A R	515,85	1.267.078,28	386.158,50	880.919,78	925.875
FIRENZE	VIA DE' CERRETANI 6N-26/44R-VIA DEI CONTI 2N, 2R-V	6.543,27	36.672.799,99	8.498.414,94	28.174.385,05	33.998.435
FOGGIA	VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15	3.246,50	4.098.862,77	1.100.562,70	2.998.300,07	3.048.980
FOGGIA	VIA DANTE ALIGHIERI 31	508,92	423.000,01	98.954,58	324.045,43	374.055
FOLIGNO	VIA GARIBALDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9	646,22	1.638.573,86	754.572,25	884.001,61	848.722
FORLI'	VIA C. PISACANE 4/6 - VIA MENTANA 5/13	4.879,33	6.504.219,23	1.946.585,30	4.557.633,93	5.292.226
FRATTAMAGGIORE	VIA ROMA 9/11	1.071,97	2.978.562,23	869.639,62	2.108.922,61	1.860.938
FROSINONE	P.ZA CADUTI DI VIA FANI 689	1.889,66	4.424.642,06	1.479.843,56	2.944.798,50	3.191.203
FUNO DI ARGELATO	VIA DELLA MERCANZIA - BLOCCO 4/A	1.012,52	1.800.173,86	594.966,96	1.205.206,90	1.586.750
GENOVA	L. GO EROS LANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P.	6.352,74	28.684.186,09	7.365.285,76	21.318.900,33	32.521.838
ASCOLI PICENO	C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA	1.518,96	3.455.465,53	845.590,59	2.609.874,94	2.379.137
GENOVA	VIA BRIGATA LIGURIA 22/34R	790,32	2.445.051,83	1.260.123,69	1.184.928,14	1.153.632
GENOVA	VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R	433,56	1.607.835,76	431.421,82	1.176.413,94	1.153.373
GENOVA	VIA CAPRERA 16/R A/B/C	335,50	1.221.845,36	334.082,49	887.762,87	844.365
GENOVA	C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R	718,43	1.606.426,92	443.826,20	1.162.600,72	1.135.751
GENOVA	P. ZA MATTEOTTI 15/21R	920,69	2.758.888,25	809.354,87	1.949.533,38	2.423.934
GORIZIA	C. SO ITALIA 17/19	830,86	1.590.930,92	445.920,44	1.145.010,48	1.308.558
GROSSETO	P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANIN	1.747,00	4.882.910,79	1.140.841,20	3.742.069,59	6.625.960
IGLESIAS	VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE	1.044,25	1.410.837,66	408.215,51	1.002.622,15	1.295.515
IMOLA	VIA EMILIA 25/A	807,92	1.513.779,59	435.568,43	1.078.211,16	845.963
IMOLA	VIA C. ZAMPIERI 1/A	23,68	26.000,00	5.539,03	20.460,97	15.091
IMPERIA	VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO	1.020,10	2.352.607,25	571.836,45	1.780.770,80	1.818.713
JESI	P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2-VIA XX	1.053,22	1.582.993,49	505.421,79	1.077.571,70	1.298.576
LANCIANO	C. SO TRENTO E TRIESTE - VIA ABRUZZI - VIA FELLA	1.013,33	2.049.670,92	853.243,56	1.196.427,36	1.313.195
LATINA	VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI	1.388,86	4.181.544,09	1.390.014,81	2.791.529,28	2.917.933
LECCE	P. ZA S. ORONZO 39/40	2.614,91	5.280.598,20	1.656.843,40	3.623.754,80	3.029.042
LECCO	C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34	1.742,83	3.959.706,27	1.133.241,54	2.826.464,73	4.891.342
LEGNANO	P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO	1.128,23	2.432.775,69	612.608,27	1.820.167,42	2.982.355
PESARO	Via Mamelì ang. Via Neviera	2.360,61	4.098.478,91	589.913,01	3.508.565,90	0
GENOVA	L.go S. Giuseppe 1, L.go San Giuseppe 3, Piazza Marta 8	4.701,82	4.639.049,81	1.245.049,76	3.394.000,05	ricompreso in P79
LUCCA	Via Del Poggio, 4	2.134,75	3.014.837,42	532.931,00	2.481.906,42	ricompreso in P102
PAVIA	Via Ariani, SNC	1.964,32	2.562.300,61	832.339,98	1.729.960,63	ricompreso in P158
PALERMO	Via Roma, 299	2.012,97	1.738.279,60	299.575,55	1.438.704,05	ricompreso in P152
COMO	Piazza Camillo Benso Cavour 33	1.854,59	2.452.736,77	537.939,98	1.914.796,79	ricompreso in P48
VENEZIA	Calle Tron 1121	931,34	2.842.069,57	403.834,40	2.438.235,17	ricompreso in P257
CREMONA	C.so Campi 10-10A - Via Giuseppe Bottani 5	6.742,42	8.005.473,57	1.685.160,31	6.320.313,26	ricompreso in P53
PARMA	Via Giuseppe Mazzini 1	1.964,32	1.434.429,02	295.378,76	1.139.050,26	ricompreso in P157
FERRARA	Galleria Giacomo Matteotti 6	1.241,81	413.618,05	91.761,59	321.856,46	ricompreso in P62
	Valore impianti post Fair Value BNPP	-	232.028,53			
<b>Totali 243 siti esclusi importi senza cespite</b>		<b>525.083,03</b>	<b>1.202.539.366,61</b>	<b>337.191.845,93</b>	<b>865.347.520,68</b>	<b>958.108.744,93</b>
<b>Totali 243 siti + "valori impianti post Fair value BNPP"</b>			<b>1.202.771.395,14</b>	<b>337.191.845,93</b>	<b>865.347.520,68</b>	<b>958.108.744,93</b>

**PROSPETTO INFORMATIVO AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX  
ART.15 LEGGE 1/1991**

**BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2022**

(euro)

<b>SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b> (art. 1, comma 5, del TUF)	<b>Volumi intermediati</b>	<b>Proventi Lordi</b>
a) Negoziazione per conto proprio		
- azioni		-
- obbligazioni	183.346	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	-	-
- strumenti finanziari derivati	2.036.336.612	
b) Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
- azioni	42.086	-
- obbligazioni	-	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	125.762.795	104.982
- strumenti finanziari derivati	-	-
c) assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente	-	-
c-bis) Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente	-	9.894
d) Gestione di portafogli.	-	9.522.098
e) Ricezione e trasmissione di ordini	-	13.980.029
f) Consulenza in materia di investimenti	-	59.799.908
g) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
g-bis) Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
h) Gestione di portali per la raccolta di capitali per le piccole e medie imprese e per le imprese sociali	-	-

**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO**

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2022 la Banca Nazionale del Lavoro è insediata esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo paese.

Per i dati aggregati si rimanda al Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2022.

**Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali***(migliaia di euro)*

<b>Consistenza al 31 dicembre 2021</b>	<b>68.117</b>
Erogazioni effettuate anno 2022	(4.672)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	658
Utili / perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	(12.850)
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	
<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>51.253</b>
di cui:	
Riserva matematica al 31 dicembre 2022	
Dirigenti centrali pensionati	50.709
Dirigenti centrali attivi	-
Dirigenti centrali differiti	544
<b>Totale</b>	<b>51.253</b>

## Allegati

<b>Prospetto dei corrispettivi 2022 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione</b>			
<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi in Euro</b>
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	<b>1.015.862</b>
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	<b>262.071</b>
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	-
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	BNL	-
<b>TOTALE BNL SPA</b>			<b>1.277.933</b>

Gli importi sopra riportati sono al netto dell'IVA e delle spese

**Verbale dell'Assemblea degli Azionisti  
(estratto)**



Avv. Salvatore Federico  
NOTAIO

Repertorio n.12066

Raccolta n. 7104

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

**DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.**

**REPUBBLICA ITALIANA**

Registrato a Roma 2

UFFICIO DELLE ENTRATE

L'anno duemilaventitre il giorno ventuno del mese di aprile in Roma viale Altiero Spinelli n. 30, presso la sede sociale della società richiedente alle ore tredici e sedici minuti.

IL 03/05/2023 N. 13745

SERIE JT

21 aprile 2023

**A richiesta**

della Società "**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.**", società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico BNP Paribas S.A. - Parigi, con sede in Roma in Viale Altiero Spinelli n. 30, capitale sociale di Euro 2.076.940.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con numero R.E.A. 1156071, numero di Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 09339391006, iscritta all'Albo delle Banche, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, indirizzo PEC:bnl@pec.bnmail.com;

**Io sottoscritto**

Avvocato Salvatore FEDERICO, Notaio in Roma con studio in via Cassiodoro n. 1/a, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato in detti ora e luogo allo scopo di assistere, redigendone verbale, all'assemblea ordinaria dei soci della Società richiedente, convocata in questi stessi giorno - e luogo e alle ore 14,00, per deliberare sull'ordine del giorno in appresso trascritto.

**E' presente il signor**

dr. Andrea MUNARI nato a Treviso il 18 agosto 1962, domiciliato per la carica in

	Roma viale Altiero Spinelli n. 30, codice fiscale MNR NDR 62M18 L407M, il quale	
	interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente, della cui identità personale io Notaio sono certo.	
	Il Dott. Andrea Munari, nella sua qualità di Presidente, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, apre i lavori dell'Assemblea Ordinaria della "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A." e rivolge un cordiale saluto di benvenuto ai presenti in sede e ai collegati in video conferenza.	
	Il Presidente dà atto che l'Assemblea è stata indetta, in sede Ordinaria in questa sede per la giornata odierna, alle ore 14.00 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 aprile 2023 alle ore 10,00 stesso luogo, giusta convocazione inviata al socio unico BNP Paribas S.A., ed ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a mezzo posta elettronica in data 28 marzo 2023, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, per la trattazione del seguente ordine del giorno:	
	<b>1) Bilancio "BNL S.p.A." al 31 dicembre 2022, relazione degli Amministratori sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;</b>	

OMISSIS

	Al sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Presidente invita me Notaio a redigere il verbale dell'Assemblea e quindi:	
	dà atto che il capitale sociale è di Euro 2.076.940.000, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 2.076.940.000 azioni ordinarie intestate al Socio unico	

	BNP Paribas S.A., qui rappresentato in virtù della delega acquisita agli atti della so-
	cietà, unitamente all'attestazione del deposito dei titoli, dal dr. Piero Barbini collega-
	to, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in videoconferenza presso gli uffici della sede
	secondaria di BNP Paribas S.A. in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 - Milano, come da fo-
	glio delle presenze, di cui è stata accertata l'identità, e la legittimazione a partecipa-
	re e votare nella presente Assemblea.
	Il Presidente comunica inoltre che partecipano in presenza o in collegamento au-
	dio/video:
	- per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, innanzi costituito; nonché i Con-
	siglieri dr. Mario Girotti, Ambasciatore Giandomenico Magliano, dr. Angelo Novati,
	avv. Marina Rubini, dr. Roberto Hugo Tentori, ing. Jean Clamon;
	- per il Collegio Sindacale la Presidente Claudia Cattani ed i Sindaci Effettivi Marco
	Pardi e Andrea Perrone;
	gli altri membri del Consiglio di Amministrazione hanno giustificato la loro assen-
	za, perchè impossibilitati ad intervenire;
	- partecipano inoltre il Direttore della Direzione Legale e Societario avv. Paolo D'A-
	mico e la Responsabile Organi Sociali della Direzione Legale e Societario dott.ssa
	Paola Bisanti.
	Il Presidente fa altresì presente che l'assemblea sta avendo inizio in un orario ante-
	cedente a quello indicato nell'avviso di convocazione ma dà atto che sia il socio uni-
	co sia i consiglieri e i sindaci presenti non si oppongono a tale anticipazione e, per-
	tanto, la presente assemblea ha i requisiti di cui all'art. 2366 quarto comma C.C..
	Pertanto, in base ai poteri conferitigli dall'art. 15 dello statuto, dichiara l'assemblea
	validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del gior-
	no.

	Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:	
	<b>1) Bilancio "BNL S.p.A." al 31 dicembre 2022, relazione degli Amministratori</b>	
	<b>sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;</b>	
	<b>proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;</b>	
	e dà atto che:	
	- il progetto di bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio	
	2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 mar-	
	zo 2023 ed è rimasto depositato, con la documentazione prevista dall'art. 2429	
	cod. civ., presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea, unita-	
	mente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Pricewater-	
	houseCoopers S.p.A. (PWC).	
	Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2023 ha proposto all'As-	
	semblea di destinare una parte dell'utile al pagamento dei dividendo di euro	
	0,1867 (zero virgola milleottocentosessantasette) per ciascuna azione ordinaria,	
	per un importo complessivo di euro 387.764.698,00 (trecentottantasettemilioniset-	
	tecentosessantaquattromilaseicentonovantotto virgola zero zero) ed una parte ad	
	incremento delle riserve per 32 milioni (di cui 21 milioni a riserva legale).	
	Inoltre, con comunicazione in data 7 aprile 2023 è stato inviato all'Azionista unico	
	BNP Paribas S.A. il fascicolo, consegnato ai presenti, che reca la relazione del	
	Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota inte-	
	grativa ed i prospetti annessi al bilancio dell'Azienda bancaria al 31 dicembre 2022,	
	unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; quale	
	fascicolo che, sottoscritto dal Comparente e da me Notaio, in copia si allega al	
	presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura.	
	Il rappresentante dell'Azionista conferma la ricezione dei documenti di bilancio con-	

	tenuti nel fascicolo a disposizione e propone di ometterne la lettura, stante la conoscenza degli stessi.
	Il Presidente dopo aver ringraziato il rappresentante di BNP Paribas, comunica che il Collegio Sindacale ha rilasciato, in data 6 aprile 2023 la propria relazione al bilancio della Banca per l'esercizio 2022 e dà quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Claudia Cattani la quale osserva che, come richiamato dal Presidente, il testo della relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2022 è stato inviato all'azionista unico BNP Paribas ed è a disposizione dei presenti, nel fascicolo come sopra allegato sub. A.
	Pertanto, per snellire i lavori, con l'assenso dell'Assemblea, la dott.ssa Claudia Cattani elenca i punti oggetto di commento nella medesima relazione: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, Il governo societario e gli assetti organizzativi, Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza, Attività di Vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di gestione del Rischio, Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'Assetto Organizzativo, Attività di Vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo interno e sul presidio e la gestione dei rischi, Attività di vigilanza delle Procedure Amministrativo-Contabili, Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate, Rapporti con la Società di Revisione legale, Rapporti con organi di controllo delle società controllate, Politiche Retributive, Pareri rilasciati ai sensi di Legge, Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio ed infine le valutazioni conclusive.
	Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa della Banca in generale sia rispondente alle complessità e alle peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere e valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato

	all'operatività ed alle dimensioni di BNL.	
	Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni di CdA e di CCIR/OdV 231/2001,	
	nonché alle riunioni di Comitato Remunerazioni, di Comitato Nomine e di Comitato	
	Sostenibilità (ex Comitato Corporate Social Responsibility); ha incontrato trimestral-	
	mente la Società di Revisione e ha inoltre incontrato periodicamente i responsabili	
	e i maggiori esponenti delle funzioni aziendali. Il Collegio ha esaminato la Relazio-	
	ne Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 ed ha inviato le proprie	
	considerazioni al Consiglio di Amministrazione sull'esito positivo della revisione.	
	Pertanto, il collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio così co-	
	me proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023 nonché alla desti-	
	nazione di una parte dell'utile di esercizio 2022 a dividendo (ossia 387.764.698,00	
	euro) e per la restante parte (ossia 32.610.578,00 euro) a riserve di patrimonio.	
	Il rappresentante di BNP Paribas si dichiara d'accordo.	
	Copia della relazione del Collegio Sindacale è allegata al fascicolo come sopra al-	
	legato sub "A"	
	Il Presidente ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale ed informa, che la So-	
	cietà PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), incaricata della revisione, ha espres-	
	so senza riserve il proprio giudizio sul bilancio della Banca Nazionale del Lavoro	
	S.p.A. al 31 dicembre 2022, con relazione in data 6 aprile 2023, della quale, con il	
	consenso degli intervenuti, omette la lettura.	
	Copia di tale relazione è allegata al fascicolo come sopra allegato sub "A".	
	Ciò premesso, sottopone pertanto all'approvazione dell'Assemblea la seguente pro-	
	posta di deliberazione:	
	"L'Assemblea ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per Azioni, riuni-	
	tasi in data 21 aprile 2023,	



OMISSIS

Il Presidente, conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa l'Assemblea e rivolge un saluto agli intervenuti alle ore tredici e trentuno.
Il Comparsente mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto al Comparsente, il quale a mia domanda lo dichiara conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive in ogni foglio alle ore tredici e trentadue.

Scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da me Notaio su quattro fogli per nove pagine intere e parte della presente decima pagina fin qui.

F.TO ANDREA MUNARI

F.TO SALVATORE FEDERICO NOTAIO